QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 29 Novembre 1955
Anno XI - Num. 283
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 50-200, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 2000 in tutti). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 12.000, semestre L. 6200, trimestre L. 3200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Bilancio e Tesoro

Le preoccupazioni che da più parti vanno affiorando, in questi tempi, sulla situazione del nostro bilancio dello Stato, possono interpretarsi in tre modi, sostanzialmente diversi: avvicinando le parole alle scritture contabili, corredate di cifre.

Per incominciare, quelle preoccupazioni riflettono, innanzi tutto, gli impegni di spese che il governo si addossa, o minaccia di addossarsi in questi mesi, incontrando poi (come l'esperienza più recente ha mostrato) parecchi ostacoli a coprirle con nuove entrate. In secondo luogo, quelle preoccupazioni possono riferirsi ai riflessi, riguardanti la corrente gestione di bilancio, sulla situazione della Tesoreria dello Stato. In terzo luogo, possono anche interpretarsi — sempre quelle preoccupazioni — come relative alla stessa situazione di Tesoreria; tradendo così l'ansietà per quanto riguarda la copertura del fabbisogno del Tesoro, con nuovi debiti o col ricorso a più elevate emissioni monetarie.

Ognuna di queste interpretazioni richiede indagini particolari, per accertare la fondatezza dei rilievi. Ma esse non sono, oggi, tutte allo stesso modo promettenti. Invero, la situazione del bilancio di competenza dello Stato per l'esercizio 1955-1956 è nota e fu ampiamente discussa anche da noi. Per quanto riguarda l'esercizio 1956-1957 essa meglio potrà giudicarsi fra qualche tempo, sulla scorta del nuovo preventivo che in queste settimane si va elaborando. E così, s'è accantonato il primo interrogativo. Quanto al terzo, esso sarà compiutamente sciolto dal grande prospetto — sul fabbisogno di Tesoreria e sui mezzi di copertura scelti dal pubblico potere per coprirlo — che suole ormai, da qualche anno, pubblicare la Banca d'Italia, nella sua relazione annuale. Ma il persistente studio dei dati correnti, offerti dal nostro Istituto di emissione, non induce a sospettare che vi sia nulla di allarmante in questo campo. La dinamica della circolazione monetaria è per ora del tutto regolare.

Rimane allora il secondo interrogativo. Vale a dire, quali sono le ripercussioni, sulla Tesoreria, della gestione corrente di bilancio? A questa domanda, giunto in questi giorni il *Conto riassuntivo del Tesoro* al settembre 1955, si può rispondere, calcolando avanzo e disavanzo netto proveniente alla Tesoreria, dal bilancio di competenza secondo un metodo lodevolmente messo a punto dall'Ercolani; e quindi da lui stesso illustrato in quei *Contributi all'analisi di alcuni fenomeni* economici, che furono pubblicati, or quasi un anno, dal nostro stesso Istituto di emissione.

Ecco, in verità, sotto gli occhi di ognuno, la tabella che ci disponiamo a commentare, dopo di averne chiarito il contenuto.

AVANZO O DISAVANZO NETTO PROVENIENTE DALLA GESTIONE DI BILANCIO (miliardi di lire)

	III trimestre 1954	IV trimestre 1954	I trimestre 1955	II trimestre 1955	III trimestre 1955
PAGAMENTI DI BILANCIO	419,4	634,2	680,3	517,3	480,2
(+) servizi diversi per conto dello Stato	— 2,4	+ 6,1	— 2	— 1,6	— 4,2
(—) estinzione di debiti	— 0,6	— 0,4	— 4,7	— 0,3	— 0,5
Totali pagamenti netti	416,4	639,9	673,6	515,7	475,5
INCASSI DI BILANCIO	432,1	611,3	709	630,5	581,1
(+) saldo fondi lire	+ 13	+ 2,2	+ 10,7	+ 4,9	— 21,6
(—) accensione debiti			— 222,3		
(—) circolazione di Stato	— 3,3	— 3,9	— 2,7	— 2	— 1,6
Totali incassi netti	422,8	609,5	516,7	633,4	557,8
Avanzo (+) e disavanzo (—) netto proveniente dalla gestione di bilancio	+ 22,4	— 30,4	—156,9	+138,7	— 82,7

Si rileverà che le due voci principali (incassi e pagamenti di bilancio) riguardano sia le operazioni appartenenti alla parte effettiva che ai movimenti di capitali; e le cifre relative sono tratte dal Conto del Tesoro. Ma queste voci, agli effetti della determinazione del saldo finale, sono opportunamente integrate da altre tratte dal Conto del Tesoro stesso e dalla situazione della Banca d'Italia. Si ritiene, infatti, opportuno per avere un panorama più completo non solo tener conto dell'accensione o dell'estinzione di debiti; ma anche dei saldi che si accumulano o si attingono nei « fondi lire »; nonchè, infine, di quelle correnti operazioni, effettuate per conto del Tesoro, dal nostro Istituto di emissione, il quale, attendendone il rimborso, le suole registrare in bilancio sotto una voce apposita, « servizi diversi per conto dello Stato ».

Arrestiamoci, però, su questa china. Chi non s'interessa di metodi di calcolo nè del loro fondamento economico troverà, infatti, tediose codeste delucidazioni. Concentriamo, dunque, l'attenzione sulla cifra finale: quella, per l'appunto, riguardante avanzo o disavanzo netto proveniente alla Tesoreria dalle gestioni di bilancio. Che si constata? In verità, osservata la serie di cifre registrate orizzontalmente, nulla di allarmante, in questo terzo trimestre del 1955, primo dell'esercizio finanziario 1955-1956. Si ha un disavanzo netto di 23 miliardi, che contrasta con un avanzo del trimestre precedente di 109 miliardi, ma che è notevolmente inferiore a quello del primo trimestre del 1955 e del quarto trimestre del 1954. Fattori stagionali riguardanti il ritmo non solo dei pagamenti, ma soprattutto degli incassi, presiedono a questa dinamica: mentre uno sguardo a tutte le cifre così raccolte permette di constatare che, se vi è nell'ultimo tratto di tempo una certa diminuzione negli incassi netti (e, purtroppo, la voce, « saldo fondi lire » reca e recherà parecchi dispiaceri), a questa diminuzione si accompagna pure una certa contrazione nei pagamenti netti, correlata forse alla minore occupazione operaia in pubbliche attività, che da altre fonti si rileva. Ripetiamo, dunque, stando alle cifre, nulla di anormale.

In futuro potremo approfondire le indagini, rivolgendo innanzi tutto l'attenzione al primo interrogativo, che è il più delicato; poi, con l'avviarci a rispondere al terzo interrogativo, aggiungendo ai dati surriportati, debiti e crediti di Tesoreria, per valutare l'avanzo o il disavanzo complessivo di cassa.

Ferdinando di Fenizio

Caloroso saluto del "New York Times,, agli ospiti italiani

L'on. Taviani in visita a Washington su invito del governo americano

Il ministro della Difesa accolto all'aeroporto da una salva di diciannove colpi di cannone - Un vasto programma di conversazioni politico-militari - Eisenhower potrebbe presentarsi candidato nel 1956, se i medici lo consentiranno

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 novembre.

Il ministro italiano della Difesa on. Taviani ha iniziato oggi una visita ufficiale di dieci giorni, ospite del governo americano. Egli è arrivato in aereo dall'Italia; ha fatto tappa a New York, quindi è proseguito per Washington dove — all'aeroporto nazionale — gli erano state preparate le solenni accoglienze che competono al suo rango.

Il sottosegretario alla Difesa Gordon Gray, l'ambasciatore Brosio, gli addetti militari italiani, una decina di generali ed ammiragli statunitensi attendevano l'ospite sul campo. Quando l'apparecchio ha preso terra, le batterie hanno sparato una salva di diciannove colpi di cannone. Poi, dopo i saluti, il ministro italiano ha passato in rivista il picchetto d'onore, formato da reparti delle tre armi e del *marines*, tutti in grande uniforme, mentre una banda militare suonava l'« Inno dei bersaglieri ».

Al ministro italiano, le autorità municipali hanno consegnato la chiave della città, e il direttore del bilancio distrettuale, Walter Fowler, ha detto a Taviani che la chiave era il dono di benvenuto non soltanto del governo americano ma degli 800 mila abitanti della capitale. Taviani ha ringraziato Fowler ed ha detto che per lui Washington ha sempre rappresentato la sede naturale del governo di una nazione, che si è resa benemerita per avere aiutato l'umanità e la civiltà cristiana.

Stasera il ministro ha fatto visita all'ammiraglio Radford, presidente del Comitato degli Stati Maggiori delle tre armi; domani, dopo avere deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, Taviani si recherà a far visita al generale Collins, massimo rappresentante americano in seno allo « Standing Group » della NATO, e successivamente si recherà dal ministro della Difesa Wilson, di cui sarà poi ospite a colazione.

Mercoledì Taviani andrà al Dipartimento di Stato per discutere problemi politici e militari riguardanti la sicurezza del Mediterraneo. Esauriti i colloqui ufficiali di Washington, il ministro italiano visiterà anche l'Accademia navale di Annapolis, la base aeronavale di Norfolk e la base aerea di Langleymair. Secondo il programma prestabilito, sarà ospite d'onore ad otto banchetti; infine concluderà la sua visita recandosi il 7 dicembre all'Accademia militare di West Point; dopo di che ripartirà per Roma.

In un breve colloquio con la stampa, l'on. Taviani ha detto che la sua visita avviene nello spirito del programma della Comunità atlantica, che costituisce « ora e per il futuro la base della politica italiana »; ha precisato che discuterà con Wilson l'intera questione della collaborazione italo-americana, ed ha affermato che non chiederà ulteriori aiuti militari a Washington, spiegando che tale problema non è compreso nel programma del suo viaggio negli Stati Uniti, e che anzi tale questione non verrà sollevata « per alcuni mesi ».

Taviani non è la sola personalità italiana in visita oggi negli Stati Uniti. Da alcuni giorni si trova a Washington l'on. Paolo Rossi, ministro della Pubblica Istruzione; il sindaco di Roma, Rebecchini, è ospite di Boston; questa mattina è atterrato a New York l'on. Giulio Pastore, segretario della C.I.S.L., che partecipa alle cerimonie celebrative dell'annuale della fusione tra i due massimi organismi sindacali americani, C.I.O. e A.F.L. La coincidenza di questa visita è il tema di un editoriale del *New York Times*, il quale, dopo aver osservato che « gli Stati Uniti hanno dei fedeli e provati amici a Roma », scrive:

« Noi abbiamo avuto una prova recente di questa reciproca amicizia il 12 novembre, quando la Camera dei deputati approvò l'accordo che definisce la posizione giuridica delle truppe americane in Italia. E quando il Segretario di Stato Dulles si recò in visita a Roma, il 23 ottobre, potè constatare che l'Italia era fermamente legata, come sempre, alla Comunità atlantica.

« Dal tempo in cui De Gasperi dominava la scena politica post-bellica in Italia, l'Italia è stata sempre un forte campione dell'unità europea. E il signor Taviani, sia detto incidentalmente, è un provato "europeo". E' significativo il fatto che l'obbiettivo principale della politica estera italiana in questo momento sia l'ingresso all'O.N.U., ciò che potrà infine realizzare con il progetto di ammissione in blocco. L'Italia è ben degna di un posto alle Nazioni Unite, ed è ridicolo che ne sia stata tenuta fuori tanto a lungo ».

La cronaca politica americana non presenta oggi novità di grande rilievo. Il ministro della Difesa, Wilson, ha tenuto una breve discorso, in cui ha parlato della pace e della armi atomiche. Egli ha sostenuto che « la capacità di rappresaglia degli Stati Uniti è senza confronti » e che il governo di Washington « intende mantenerla ad alto livello », ma ha aggiunto che non torneranno i tempi della guerra fredda, che

Il conte Giancarlo Camerana, vice presidente della Fiat

Il fallimento della conferenza di Ginevra non significa una rottura, e che tutti i popoli « anche oltre cortina di ferro » non vogliono la guerra.

Eisenhower, tornato a Gettysburg, ha ricevuto nella sua villa e trattenuto per 45 minuti il leader del partito repubblicano Leonard Hall. Sono stati esaminati nel colloquio i problemi della vita interna di partito; alla fine dell'incontro, Hall ha affermato che il presidente non esclude di presentarsi candidato nel 1956, ma che la decisione ultima dipenderà in larga misura dal consulto che i medici di « Ike » terranno al termine della convalescenza del loro illustre paziente.

g. t.

Taviani (al centro), al suo arrivo a New York, accolto dal console generale Carlo De Ferrariis Salzano (Radiof.)

Improvvisa morte a Torino del conte Giancarlo Camerana

Colto da crisi cardiaca nella mattinata, è spirato all'una e quindici della notte per infarto - Il sereno trapasso nella villa di Strada Superga circondato dai familiari

Stanotte alle ore una e 15, strappato da improvviso attacco cardiaco, è morto nella sua abitazione di Strada Superga 83 il conte dott. Giancarlo Camerana. Aveva 45 anni. Erano intorno a lui la moglie contessa Laura Nasi, i figli contessa Cristina Marone e Oddone, il cugino avv. Gianni Agnelli, il cognato ing. Giovanni Nasi. Il trapasso è avvenuto in piena coscienza; assisteva l'infermo il parroco di Sassi, teologo don Francesco Vola.

Da alcuni giorni, il conte Camerana aveva accusato disturbi al cuore; il medico curante prof. Ruggero Mercocchi aveva accertato una forma di angina pectoris e gli aveva consigliato un periodo di assoluto riposo. Ieri mattina il conte Camerana si alzava da letto e si recava alla clinica cardiologica, dove veniva sottoposto ad un elettrocardiogramma.

Subito dopo l'esame, mentre si trovava ancora nella clinica, veniva colpito da una crisi. Ripresosi, ritornava a casa e qui, nel pomeriggio, venivano chiamati a consulto il prof. Giulio Cesare Dagliotti e il prof. Pio Bastai. Più tardi accorreva al suo capezzale anche il chirurgo prof. Achille Mario Dogliotti. La diagnosi era: infarto cardiaco. Alle 17 un nuovo, più grave attacco. Seguiva un alternarsi di ansie e di speranze: a lievi miglioramenti si succedevano parossismi improvvisi ricadute. I medici prestavano ogni soccorso suggerito dalla scienza, ma non nascondevano l'estrema gravità del male.

Venivano avvertiti per telefono e per telegramma i familiari assenti: il primogenito Vittorio, di 21 anno, che si trovava a Napoli a prestare servizio militare; il figlio Carlo, di 20 anni, studente a Boston; Marco, di 18 anni, che frequenta un istituto di studi in Svizzera. Nella villa di Strada Superga si trovavano, accanto alla madre, contessa Laura Nasi, gli altri figli: la contessa Cristina Camerana Marone, di 22 anni, Oddone di 16, Consolata di 11, e il piccolo Daniele di due e mezzo.

Subito avvertiti si recavano al capezzale dell'infermo il cugino avv. Gianni Agnelli, vice presidente della Fiat, il prof. Vittorio Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, la cognata marchesa Clara Nasi Ferrero di Ventimiglia, e i cognati ing. Giovanni Nasi e ing. Emanuele Nasi. Il prof. Valletta si tratteneva accanto al conte Camerana alcune ore e lasciava la casa soltanto verso mezzanotte, quando pareva che le condizioni dell'infermo avessero un lieve miglioramento.

Il collasso avveniva inaspettato all'una. La crisi era rapidissima. Alle ore una e 15, conservando sino all'ultimo istante la sua piena lucidità, il conte Camerana moriva. Poco prima era giunto don Vola, parroco di Sassi. Il sacerdote era un amico di casa Camerana; nella primavera del '53 aveva partecipato alla cerimonia per il battesimo dell'ultimo figlio, Daniele, e nell'estate del 1954 aveva unito in matrimonio la contessina Cristina con il conte Marone nella antica cappella annessa alla villa di Strada Superga. Don Vola si era trattenuto in lungo colloquio con il Conte e prima di separarsi gli aveva impartito l'assoluzione.

Il conte Camerana era nato a Roma il 9 novembre 1909 e nella nostra città aveva compiuto gli studi, laureandosi poi in scienza agrarie all'Università di Firenze. La sua attività era molteplice. Per oltre vent'anni si dedicò alla Fiat, di cui da qualche anno era stato nominato vice-presidente. Fu uno dei promotori di « Torino-Esposizioni » e in particolare creò e diresse come presidente il Salone internazionale della Tecnica, la mostra che più gli stava a cuore e per la quale spese tanta energia di organizzatore e di esperto. Tra l'altro fece sorgere sull'ex-campo volo di Mirafiori il Centro nazionale di Meccanica agraria, richiamando annualmente l'interesse di tutti i tecnici del mondo. Fu presidente dell'Unione Industriale di Torino ed ora faceva parte della Giunta esecutiva. Particolarmente preoccupato della educazione delle nuove leve professionali, prese sotto la sua egida e potenziò l'Istituto Industriale Amedeo Avogadro, nel quale tanti giovani si sono addestrati e si preparano per specializzarsi nei diversi settori della tecnica e della meccanica.

Si interessava di tutti i problemi che riguardavano lo sviluppo della nostra città; era molto sensibile per le questioni dell'arte e del pensiero. Nei primi anni del dopoguerra fondò l'Associazione Culturale Italiana, dando vita all'iniziativa dei « Venerdì letterari dell'A.C.I. », che hanno avuto vasta risonanza in Italia, estendosi da Torino a Milano, Genova e Roma. Dell'Associazione era anche presidente. Gustava la musica e largiva il suo appoggio a numerose manifestazioni in questo settore: aveva la presidenza degli « Amici della musica ». Era molto conosciuto; non si contano le persone che hanno avuto modo di apprezzare le sue qualità di uomo, di industriale, di tecnico e di studioso. La morte del conte Giancarlo Camerana è una grave perdita per la città di Torino.

Probabile sconfitta di Faure all'Assemblea

Stasera voto di fiducia - Si fa il nome di Queuille come nuovo Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

Un certo numero di deputati di destra e democristiani, più vicini al presidente del Consiglio, avevano iniziato una manovra per rendere automatici lo scioglimento della legislatura e la convocazione delle elezioni col vecchio sistema degli apparentamenti. Si trattava di votare domani essi stessi contro il Governo, per portare il numero dei voti contrari nella questione di fiducia al di sopra dei 314, prescritti dalla costituzione per sciogliere l'Assemblea.

Era un'operazione ardita, che implicava per l'attuale coalizione ministeriale il rischio di doversi presentare davanti al corpo elettorale sotto il peso di una schiacciante sconfitta parlamentare. In ogni modo, il Presidente della Repubblica l'ha sventata in tempo.

René Coty ha fatto sapere, infatti, che è contrario allo scioglimento raggiunto attraverso quella procedura e perchè, anche se il presidente del Consiglio volesse farlo, avrebbe bisogno del consenso del Presidente della Repubblica per sciogliere l'Assemblea, la manovra può considerarsi ormai fallita. Il rifiuto di Coty è motivato dal fatto che una mossa come quella sarebbe stata in contrasto con la volontà espressa dal Consiglio della Repubblica.

Non per questo Edgar Faure si considera già battuto e, in un grande discorso pronunciato ieri nel suo collegio elettorale, a Chambley nel Jura, ha fatto il bilancio della politica svolta nei 279 giorni che è durato il suo governo. E' stato un discorso sotto molti aspetti notevole; però le ripercussioni a Parigi non sono state oggi quelle che Edgar Faure forse si aspettava. *Le Monde* scrive infatti stasera che « nel suo discorso di Chambley, il presidente del Consiglio s'è presentato non soltanto come il capo d'un governo minacciato, ma come il capo d'una coalizione elettorale ». Giudizi pressapoco identici vengono espressi anche da quasi tutti gli altri giornali.

A Chambley, il presidente del Consiglio ha proposto fra l'altro che i deputati che verranno eletti nelle liste elettorali dei loro patrocinate, s'impegnino a dimettersi dal loro mandato, qualora una crisi ministeriale si verificasse prima dello scadere di due anni dal giorno in cui avverrà l'elezione della prossima Assemblea Nazionale. E' dunque soprattutto un contratto per la stipulazione degli apparentamenti elettorali quello che ha proposto ieri, ma un contratto che molti considerano di difficile e quasi impossibile conclusione e che, in ogni caso, dipenderà soltanto dal voto di domani.

La previsioni peggiorano intanto di ora in ora per il governo, al punto che nei corridoi di Palazzo Borbone erano già incominciati oggi gli approcci per la scelta dell'eventuale successore. Il nome più probabile sembrava quello di Henri Queuille, vecchio deputato radicale che è già stato capo del governo nel 1948 e potrebbe rappresentare la figura politicamente poco qualificata in grado di presiedere il ministero di transizione, per governare il Paese durante la campagna elettorale.

s. v.

Martino lascia Tokio per tornare in Italia

Tokio, 28 novembre.

Il ministro Martino è partito questa notte da Tokio dopo un soggiorno di una settimana in Giappone.

L'on. Martino giungerà domattina alle ore 5,30 (locali) a Hong Kong in visita privata; quindi, dopo una breve sosta nel Siam, ritornerà in Italia.

In sciopero per tre giorni da giovedì presidi e professori

Una seconda azione prevista per dicembre: forse non saranno compiuti gli scrutini - I maestri elementari per ora si astengono da ogni agitazione - Segni telegrafa a Rossi d'anticipare il ritorno dagli S. U.

Roma, 28 novembre.

Lo sciopero proclamato ieri dal « Fronte della scuola » per i primi tre giorni di dicembre sarà soltanto l'avvisaglia di una più vasta azione sindacale che vedrà impegnato tutto il corpo insegnante a tempo indeterminato. E' questo il senso del comunicato diramato stasera dal Sindacato nazionale dei presidi e professori di ruolo che, in un primo momento, come si sa, pareva incerto se accettare o meno la linea di condotta decisa dal Fronte.

Il Sindacato, guidato dal prof. Giuditta, ha infatti deplorato la « precipitosa decisione » ed ha sollevato obiezioni sulla modalità e sulla data dello sciopero (« tale da dare adito ad illazioni di natura esclusivamente sindacale »), ma ha riaffermato l'unità di azione dei docenti medi ed ha proclamato « un'azione di sciopero a tempo indeterminato, preceduta da un'azione di preavviso di tre giorni, onde spronare il governo ad uscire dall'inspiegabile posizione negativa che ha assunto in merito alle tabelle sul trattamento definitivo ».

L'annuncio è stato dato al termine dell'assemblea che presidi e professori di ruolo e non di ruolo, di Roma e provincia, hanno tenuto nel vasto salone dell'Istituto Leonardo da Vinci. I rappresentanti del Fronte nazionale si sono detti subito consenzienti con questa impostazione, badando bene, però, a specificare la distinzione fra « sciopero ad oltranza » e « sciopero a tempo indeterminato ».

« Lo sciopero ad oltranza — ha spiegato il prof. Pierucci — non trova nel Fronte alcun sostenitore. Il governo avrebbe in tal modo sempre buon gioco: " Cessate lo sciopero — potrebbe dire — o solo allora tratteremo ". Lo sciopero a tempo indeterminato, invece, significa soltanto che non cesseremo l'agitazione sino a che non saremo soddisfatti nelle nostre richieste. Se sarà necessario — ha continuato il prof. Pierucci — la seconda fase dello sciopero sarà attuata nello stesso mese di dicembre, cosicchè si arriverebbe alla fine del primo trimestre senza compiere gli scrutini ».

Lo sciopero proclamato ieri ha sollevato qualche perplessità fra gli insegnanti: molti ritenevano che la vicenda fosse legata alla « mediazione » di Gronchi, ed altri non si attendevano comunque che la ripresa dell'agitazione ad oltranza fosse così imminente. I rappresentanti sindacali hanno cercato di chiarire le prime perplessità specificando che il Capo dello Stato — nel recente colloquio che essi hanno avuto con lui — aveva restituito al Fronte della Scuola la piena libertà d'azione. Il Presidente della Repubblica — essi hanno aggiunto — si era limitato ad invitarli a subordinare la loro ulteriore decisione ad un colloquio col Presidente del Consiglio che Gronchi stesso si adopererà perchè avvenisse al più presto. L'udienza con Segni — hanno aggiunto ancora i rappresentanti del « Fronte » — è stata però completamente negativa.

Il punto di vista governativo è del tutto differente ed è stato nuovamente illustrato stasera in un lungo comunicato emanato dopo il colloquio che Segni aveva avuto col sottosegretario alla P. I., Scaglia, che sostituisce il ministro Rossi durante la sua assenza. Dopo aver rifatto la storia delle trattative tra governo ed insegnanti, ed aver riaffermato che il trattamento economico definitivo non può essere determinato se non in relazione al trattamento economico di tutte le categorie dei dipendenti statali, il comunicato governativo dichiara inaccettabile il contenuto ed il tono dei comunicato degli insegnanti affermando « che nessuno, che abbia a cuore le sorti della Scuola, può averlo letto senza dolorosa stupore ».

Il ministro della P. I. che, com'è noto, si trova attualmente negli Stati Uniti, dovrebbe tornare a Roma nel pomeriggio del 6 dicembre, ma, a quel che sembra, il Presidente del Consiglio lo ha già pregato telegraficamente di anticipare il suo ritorno. La presenza a Roma del ministro Rossi, prima dell'inizio dello sciopero, pare in effetti consigliata non soltanto da motivi di carattere tecnico, ma anche da considerazioni di natura politica.

Allo sciopero dei primi tre giorni di dicembre non hanno invece aderito gli insegnanti elementari, che seguono una loro linea di condotta ed attendono, per pronunciarsi, il nuovo colloquio che avranno con Segni, probabilmente venerdì prossimo.

Un discorso di Pio XII ai dirigenti di azienda

Roma, 28 novembre.

Il Papa ha ricevuto oggi, nella sala della Benedizioni, la Confederazione Italiana dirigenti di azienda col presidente on. Togni. Nel suo discorso, pubblicato oggi, il Papa ha, tra l'altro, detto: « Scenda su di voi la nostra apostolica benedizione confortatrice e animatrice. Prima però desideriamo di esortarvi a portare sempre più il prezioso vostro contributo alla soluzione del problema sociale che continua a tenere in ansia una grande moltitudine di uomini.

« Affinchè, invero, l'urto delle classi in contrasto venga contenuto, affinchè tutti entrino con fiducia e risolutamente nella strada che conduce all'auspicata mèta di una sentita e dinamica cooperazione di tutte le forze vive della Nazione per il bene comune, affinchè la dottrina sociale della Chiesa sia riconosciuta e applicata come veramente capace di distruggere le radici che danno vita all'odio e alimentano la lotta di classe, voi siete stati chiamati a dare il vostro contributo, diletti figli dirigenti di aziende.

« La vostra Confederazione, infatti, nonostante le apparenze, è composta di autentici lavoratori ed ha carattere eminentemente sindacale. Nessun pericolo, dunque, che voi possiate essere indotti a coprire e difendere eventuali ingiuste azioni a danno dei più umili prestatori d'opera. D'altra parte, voi siete al vertice degli impieghi di azienda ed avete nelle vostre mani molteplici funzioni che prima erano attribuite all'imprenditore.

« Pensiamo, quindi, che sia agevole e quasi naturale per voi rimanere egualmente distanti così dalla facile demagogia come dal meschino egoismo. Siete, cioè, nella posizione ideale per contribuire efficacemente all'instaurazione di quel regime di collaborazione tra le classi sociali che tanto è desiderato da tutte le persone oneste. Non risparmiatevi, diletti figli, in questo lavoro ».

Ultimi tentativi per un accordo sull'elezione dei giudici costituzionali

Domani riunione del Parlamento - Togliatti non accetta discriminazioni politiche - I repubblicani propongono che la scelta dei candidati all'Alta Corte avvenga tra personalità indipendenti - Segni ancora indeciso sulla risposta a Sturzo

Roma, 28 novembre.

Il Presidente della Camera è rientrato stamane a Roma ed ha ripreso subito i contatti per la ricerca dell'accordo sull'elezione dei giudici costituzionali. Dopodomani le Camere, in seduta comune, riprenderanno le votazioni, ma, per il momento, le posizioni sono ancora al punto in cui restarono dopo la mancata intesa sulla personalità del quinto giudice. Leone si è incontrato con il Presidente del Consiglio ed ha sondato gli umori dei vari rappresentanti parlamentari: il socialista Targetti, il repubblicano Macrelli, il missino Roberti, il democristiano Genella. Domani vedrà ancora altri.

Se anche il tentativo di soluzione in corso dovesse fallire, i repubblicani — come ha dichiarato il loro segretario Reale — chiederanno che la scelta dei tre giudici che devono essere ancora eletti dal Parlamento venga affidata ad organi imparziali, che potranno scegliere tra personalità completamente estranee al giuoco dei partiti. E' una proposta ardita, ma è la sola che consentirebbe di istituire rapidamente la Corte.

Il punto di vista dell'estrema sinistra è stato ribadito stamane da Togliatti nella relazione con cui ha aperto i lavori del comitato centrale del partito. « I comunisti non accetteranno discriminazioni in Parlamento, perchè lottano contro le discriminazioni in ogni settore della vita nazionale, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici ». E' vero che, seppure il leader dell'estrema sinistra avesse in mente la possibilità di un ripiegamento in *extremis*, non avrebbe potuto parlare diversamente per non scoprirsi di fronte alla frazione più intransigente del suo partito: il ripiegamento, se vi deve essere, dovrà scaturire dai lavori del comitato centrale. Si tratta, però, soltanto di una ipotesi che non può essere confortata da alcuna indicazione concreta.

Togliatti ha anche illustrato, nella sua relazione, le direttrici di carattere generale cui si ispirerà la politica comunista dei prossimi mesi. Egli ha annunciato il proposito di insistere nella propaganda in favore della « distensione », mostrandosi per altro piuttosto insoddisfatto di ciò che si è fatto e si sta facendo in proposito sul piano internazionale. Ad avviso di Togliatti l'azione delle diplomazie nel tentativo di avvicinare le diverse posizioni si è mostrata insoddisfacente ed insufficiente. I partiti comunisti dovranno preoccuparsi di sviluppare un'azione « pacifista » per loro conto, prescindendo o comunque non facendosi troppo condizionare dalle alterne vicende della politica estera.

Il criterio, applicato alla politica interna, si traduce nel proposito di sensibilizzare sempre meglio i temi che — sempre a giudizio di Togliatti — l'attuale malcontento politico-sociale offre in abbondanza. Il leader comunista si è mostrato deluso del governo, « il quale non ha fatto seguire che insufficienti atti concreti all'enunciazione di propositi che riscossero, al momento della sua formazione, il plauso dei democratici ». Ed ha concluso annunciando la convocazione del congresso del P.C.I. per il giugno del prossimo anno.

Il Presidente del Consiglio non ha ancora definitivamente deciso in quali termini risponderà alla nota interrogazione del sen. Sturzo che ha sollevato, sia pure indirettamente, il problema dei rapporti tra Governo e Capo dello Stato. E' il primo caso del genere che si presenta, e la risposta finirà per acquistare un valore di precedente: Segni vuole perciò meditarla attentamente, e non è escluso che investa della questione il Consiglio dei Ministri, convocato per domani.

Registriamo ancora, prima di concludere, i primi commenti provocati dall'annuncio della prossima costituzione del Movimento dei liberali radicali. Sono commenti molto cauti, e in taluni casi di aperto dissenso: come sempre succede quando un fatto nuovo di imprevedibili sviluppi viene a modificare lo *status quo* di uno schieramento politico. L'organo della democrazia cristiana ha riferito la cronaca del convegno milanese con tono ironico e lievemente offensivo; i socialdemocratici ed i repubblicani si sono limitati ad annunciare le decisioni evitando ogni apprezzamento; la sinistra considera l'avvenimento come uno dei sintomi della « crisi del centrismo »; la destra non si è ancora pronunciata.

e. f.

CRONACA CITTADINA

La statistica degli iscritti compilata dal Provveditorato

Gli studenti degli istituti tecnici sono il doppio delle scuole classiche

Diecimila ai ginnasi e ventimila all'istruzione tecnica - L'affluenza a questo settore ha segnato un forte aumento nel dopoguerra - L'Avogadro era limita il numero degli allievi, il nuovo Sommeiller è già stretto

ISTITUTI TECNICI		ISTITUTI CLASSICI	
Tipo di scuola	alunni	Tipo di scuola	alunni
Istituti tecnici (8)	8002	Licei classici e ginnasio (8)	3519
Istituti professionali (2)	256	Liceo scientifico (1)	740
Scuole tecniche (12)	1458	Ginnasi isolati (1)	102
Scuole d'avviamento (48)	10.253	Istituti magistrali (3)	904
Scuola d'arte (1)	93	Scuola media (19) e	6830
Totale	20.060	Totale	10.912

Secondo i dati raccolti dal Provveditorato agli studi si rileva che a Torino e nella provincia quest'anno frequentano gli istituti medi statali di istruzione classica (inferiori e superiori) 10 mila 918 alunni, mentre sono quasi il doppio — 20 mila 352 — gli alunni che hanno scelto istituti medi statali di indirizzo tecnico. In questo dopoguerra si è notata una forte affluenza di giovani verso le scuole tecniche. Soltanto da un paio di anni c'è un progressivo ritorno verso l'istruzione classica. L'affluenza dei giovani verso le scuole tecniche, almeno in parte, è stata frenata anche dalla insufficienza dei locali.

All'Avogadro, istituto industriale per periti, ancora quest'anno la direzione è stata costretta a limitare il numero dei nuovi iscritti. All'Istituto Sommeiller, per geometri e ragionieri, sono state aperte 10 nuove classi. Adesso il Sommeiller, il moderno istituto di corso Duca degli Abruzzi, è il più affollato d'Italia con 2275 alunni suddivisi in 69 classi. Soltanto Milano ha un istituto che lo segue da vicino con 2150 alunni.

A Torino ci sono 4 licei classici (Alfieri, Cavour, D'Azeglio, Gioberti): il più frequentato è il D'Azeglio con 765 studenti in 25 classi. Gli altri ne hanno in media 450. In provincia c'è un liceo classico a Carmagnola, Chieri, Pinerolo, Ivrea, Susa. A questi licei è aggregato il ginnasio (due anni). Un ginnasio è collegato alla scuola media Balbo nella nuova sede di via della Cittadella. In tutta la provincia vi è un solo liceo scientifico: il Galileo Ferraris, di corso Montevecchio, con 740 studenti in 26 classi.

Gli istituti magistrali sono due a Torino (Berti e Regina Margherita) ed uno a Pinerolo. Il più frequentato è il Berti, esclusivamente femminile, con 433 alunne. Prima della guerra ci fu un assalto agli istituti magistrali di colpo, dopo la guerra, si è verificata una crisi. Il magro stipendio dei maestri e soprattutto la grande difficoltà di vincere un posto di ruolo, dopo un lungo tirocinio in località disagiate di alta montagna, ha sconsigliato i giovani di intraprendere la carriera dell'insegnamento elementare. Da qualche anno c'è un notevole aumento nelle iscrizioni. In modo particolare sono le ragazze che ritornano a questo tipo di scuola, forse convinte che lo stipendio, insufficiente per un uomo capo famiglia, può bastare per una donna.

Le scuole medie sono sette a Torino ed altre dodici in provincia (Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Susa, Ulzio, Settima Torinese, Cirié, Rivarolo, Avigliana, Bardonecchia). A Torino la Nigra e la Valfrè hanno rispettivamente 868 ed 880 alunni. Seguono la Pascoli con 748, la Manzoni con 733, la Foscolo con 683 e la Balbo con 566. Per quanto riguarda gli istituti per ragionieri e geometri già si è detto del Sommeiller. Il Quintino Sella ha 594 iscritti. Il terzo istituto per geometri e ragionieri della provincia è a Pinerolo con 209 studenti.

Gli Istituti tecnici industriali sono 5: l'Avogadro ha 1529 giovani, l'istituto del tessile 190, quello del cuoio 475, quello delle arti grafiche e fotografiche 224. (Gli istituti del tessile e delle arti grafiche si trovano in locali insufficienti al loro funzionamento). Infine c'è l'istituto femminile Santarosa con 166 allieve. Due sono gli istituti professionali: il Plana a Torino (438 allievi) con carattere industriale e quello per l'agricoltura a Caluso con 89 allievi. Ed ancora 12 scuole tecniche, 48 di avviamento, una scuola d'arte a Castellamonte.

Per avere un panorama completo della popolazione scolastica bisogna tener conto delle scuole medie parificate e private. Buona parte di esse (i maggiori istituti religiosi — Valsalice, San Giuseppe, Sociale, Carlo Alberto di Moncalieri) — sono di prevalente tendenza classica. I Fratelli delle Scuole Cristiane hanno l'istituto La Salle per geometri e ragionieri, i Salesiani puntano, continuando la tradizione del fondatore Don Bosco, sullo sviluppo di scuole professionali.

Prolusione dell'avv. Garino al "corso per capi,, dell'UCID

Il «Corso di formazione per capi maestranza», organizzato dall'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti, si è aperto ieri sera con la prolusione dell'avv. Giorgio Garino, vicedirettore del personale della Fiat. Davanti ad un pubblico foltissimo, l'oratore, presentato dal comm. Filippi vicepresidente dell'UCID, ha delineato la importanza della figura del «capo» — di colui cioè che ha responsabilità di altri uomini e dall'esecuzione da parte loro del lavoro, a che con essi vive ad immediato e diretto contatto (esclusi quei i dirigenti) — nell'azienda moderna.

Per i suoi dipendenti, il «capo» non solo rappresenta ma fa parte della direzione: egli non deve essere un diaframma ma piuttosto il mezzo attraverso il quale giungono dall'alto gli ordini e al tempo stesso dal basso vengono riflesse le reazioni, i desideri, gli umori delle maestranze. Di qui la grande attenzione che viene dedicata oggi alle varie tecniche di formazione.

L'addestramento del capo, sul piano pratico ed immediato, è naturalmente compito dell'azienda, ma utilissime sono iniziative come questa dell'UCID per aiutare gli interessati a porre e ad inquadrare i loro problemi nella più ampia visione delle necessità e dell'impostazione dell'impresa moderna.

Alla prolusione dell'avv. Garino, molto applaudito, farà seguito ogni settimana a partire da giovedì le lezioni del corso, tenute da esponenti dell'industria, dell'economia, della tecnica. Questo almeno il programma iniziale: l'inatteso alto numero di iscritti, circa centocinquanta, indurrà probabilmente gli organizzatori dell'UCID a far tenere due ordinali distinti di lezioni.

Latte omogeneizzato in vendita stamane

A un terzo delle latterie della città (nella zona sud compresa fra corso Peschiera, corso Sommeiller, corso Marconi ecc.) la Centrale distribuisce stamane il nuovo «latte omogeneizzato». Le bottiglie sono distinte dalla capsula rossa. Si tratta di latte — assicura la Centrale — con caratteristiche di digeribilità e gusto migliori di quello «pastorizzato» normalmente in vendita. Domani saranno riforniti di «latte omogeneizzato» le rivendite della zona di corso Regina e Porta Palazzo e giovedì le rimanenti da corso Regina a corso Peschiera. Per questi tre giorni il «latte omogeneizzato» sarà in vendita allo stesso prezzo di quello «pastorizzato»: 81 lire per un litro e 41 lire per mezzo litro.

Di seguito però (giovedì al ritmico per discutere il problema il comitato consultivo prezzi). le 81 lire al litro verrebbero portate a circa 90.

Lo sciopero dei professori

Un senso di disagio nelle scuole medie

I professori torinesi hanno ricevuto ieri un lungo telegramma dalla sede centrale del «Fronte della Scuola». In esso viene comunicata la proclamazione dello sciopero nazionale, esteso a tutto il personale direttivo e insegnante delle scuole medie statali, e si fissano i primi tre scaglioni dell'agitazione. Le scuole chiuderanno le porte il 1° dicembre, e i ragazzi (quasi 80.000 nella nostra provincia) torneranno a lezione soltanto lunedì mattina. Se il governo non accetterà le richieste dei professori un nuovo sciopero, di cinque giorni, avrà luogo la settimana dopo e un terzo, ad oltranza, successivamente. I delegati della scuola si riuniranno stasera alle 18 presso la sede del sindacato scuola media; alle 18 di giovedì i professori in sciopero terranno l'assemblea plenaria.

Le cause che hanno dato origine a questa nuova grave fase dell'agitazione sono troppo note: da otto mesi gli insegnanti delle scuole medie si battono per ottenere il miglioramento dei loro stipendi. In otto mesi non si sono fatti passi avanti. E dopo promesse e contatti, incontri e udienze presso le supreme autorità dello Stato, i professori hanno ripiegato di nuovo sullo sciopero. Arma pericolosa nel delicato campo della scuola, dove si rinnovano l'inquietudine e il timore del maggio scorso.

Le prospettive di scioperi a ripetizione proprio alla fine del trimestre, cadono che si affronti al più presto e si risolva il problema che potrebbe avere ripercussioni gravi sull'andamento degli studi e sulla preparazione dei giovani.

Ferito e feritrice sono entrambi imputati

In Appello il dramma della ragazza che sparò al pretendente di 50 anni

All'udienza di ieri si è presentato solo l'uomo che nel primo giudizio era stato condannato a due anni - Le contrastanti versioni - Il rinvio a nuovo ruolo

Cinque spari risuonarono il pomeriggio del 18 ottobre '54 nella cascina Torello a Vaglio Serra, frazione di Niasa Monferrato. Si vide poco dopo un uomo sanguinante inforcare una bicicletta e allontanarsi traballando, mentre in direzione opposta correva una ragazza che impugnava una rivoltella.

Il ferito era l'agricoltore cinquantenne Carlo Migliardi, abitante in una cascina dei dintorni. Soccorso da alcuni vicini e condotto all'ospedale, vi rimase due mesi per una grave lesione alla testa e una lieve al collo. Disse che a ferirlo era stata la diciottenne Lidia Torello, e contò ammise il fatto. Gli spari furono il solo punto sul quale entrambi risultassero d'accordo. Quanto ai motivi che li avevano provocati, ognuno di essi ne diede una versione profondamente diversa dall'altra.

Raccontò Carlo Migliardi che egli da tempo era innamorato di Lidia Torello e desiderava sposarla; la sera prima infatti si era recato dai genitori di lei per chiederla in moglie, ma ne aveva ottenuto un rifiuto a causa della differenza d'età. Rifarì ancora che il pomeriggio del 16 ottobre era passato da lei per farsi restituire lettere e regali. La ragazza si finse remissiva, e mentre egli l'abbracciava, ella da sotto un album tras-

Carlo Migliardi fotografato ieri davanti alla Corte d'Appello

se una rivoltella e gliela scaricò addosso.

Lidia Torello affermò che da tempo doveva difendersi dalle corte insistente del Migliardi, la cui richiesta di matrimonio le era sembrata inaccettabile sia per la differenza d'età sia perchè non lo amava. Quel pomeriggio, rientrata in casa da una breve assenza, trovò in cucina lo spasimante il quale, minacciandola con una rivoltella, pretendeva che ella accettasse le sue assurde pretese. La ragazza finse d'assecondiscendere, e fattagli deporre l'arma riuscì a impadronirsene, facendo fuoco contro l'aggressore.

Vennero entrambi rinviati a giudizio: la ragazza per atti immorali e per eccesso di difesa, e l'uomo per minacce gravi, atti immorali, violazione di domicilio e porto abusivo d'arma.

Il processo fu celebrato nel marzo scorso al tribunale di Acqui, e data la natura delicata dei fatti si svolse a porte chiuse. Entrambi gli imputati sostennero le rispettive versioni, e la sentenza fu per Lidia Torello di assoluzione dalle lesioni avendo agito in stato di legittima difesa, e per insufficienza di prove dall'altro reato; il Migliardi fu invece condannato a due anni e due mesi di reclusione.

Contro tale sentenza egli ricorse in appello, e ieri la causa doveva essere discussa davanti alla nostra Corte d'Appello. Si è presentato il solo Migliardi.

Il tribunale però era impegnato in altro processo che avrebbe terminato a tarda ora, e l'avv. Quaglia, difensore del Migliardi, ha chiesto un rinvio. Alla richiesta si è associato l'avv. Salza, patrono della Torello, e il presidente dott. Perottino ha rinviato il processo.

Processo a un pedone per omicidio colposo

Alla seconda sezione penale del Tribunale (pres. Bruno, P.M. Buscaglino, canc. Zacco) è stato discusso ieri un processo per omicidio colposo a carico del ventiduenne Pier Antonio Genella, abitante a Carignano. Il giovane era imputato di avere causato la morte di Antonio Lisoe di 27 anni. Circostanza singolare nel luttuoso episodio è che, contrariamente a quanto accade di solito, ne fu vittima non il pedone ma chi guidava il veicolo.

Il Genella la sera del 3 [illegible] 1954, verso le ore 19,30, se ne andava a passeggio con due ragazze sulla strada che da Carignano porta al bivio per Carmagnola e Saluzzo quando venne investito, a tergo, dal Lisoe il quale, in motocicletta, stava procedendo nella medesima direzione. Il Genella, gettato a terra, si ruppe una gamba; il motociclista cadde, si fratturò il cranio e decedette.

Il pedone venne rinviato a giudizio perchè sembrò che egli avesse fatto, d'improvviso, un balzo verso la strada. Proprio in quel mentre sopraggiungeva il motociclista che non ebbe il tempo, causa il gesto repentino, di sterzare ed evitare l'investimento. Ma ieri il P.M. ha chiesto che l'imputato fosse assolto per insufficienza di prove perchè quelle che parevano testimonianze certe a suo carico in udienza si erano trasformate in vaghe asserzioni. Udita la difesa degli avvocati Bardessono e Barbiellini Amidei, il Tribunale ha assolto il Genella.

Ferito con un pennino

Alle 18 di ieri è stato medicato al Mauriziano un bambino di 10 anni, Alessandro Boggiol, domiciliato in corso Lepanto 4, rimasto vittima di un incidente di gioco. Poco prima dell'uscita dalla scuola di via Montevideo dove frequenta la 5ª elementare egli scherzava con il proprio compagno di banco, Questi, ad un tratto, ferse involontariamente, lo colpì con un pennino all'occhio destro.

Alla Camera di Commercio

La situazione economica della provincia in ottobre

La [illegible] rassegna mensile della Camera di Commercio sulla situazione economica della provincia di Torino, registra per il mese di ottobre alcuni spunti al rialzo soprattutto nei prezzi all'ingrosso dei prodotti destinati all'alimentazione, che si sono immediatamente ripercossi sul mercato al minuto. Nella misurata valutazione di questo fenomeno — agli aumenti nel campo dei frumenti, dei cereali, del riso, del bestiame, delle carni, dei caffè e anche dei combustibili, ha corrisposto qualche diminuzione nei settori della gomma, dei laterizi e del cotone — il compilatore sottolinea come il livello medio dei prezzi all'ingrosso non dovrebbe essere sostanzialmente mutato.

I generi alimentari che al dettaglio hanno registrato aumenti sono: caffè, carne di agnello, di castrato e suina, pesciutto, burro, uova, olio di oliva e di semi, alcool, acciughe, uva, noci e nocciole a cui si sono contrapposti leggeri ribassi nei prezzi delle galline, anguille, tinche e formaggio. Le cause che hanno concorso ad aumentare i prezzi sono di varia origine, ma è indubbia l'influenza esercitata dal continuo accrescersi dell'incidenza tributaria per cui — secondo la relazione — un ulteriore inasprimento della pressione fiscale potrebbe determinare conseguenze inquietanti.

La tendenza al rialzo dei prezzi non ha influito sulle esportazioni (autoveicoli, macchine per ufficio, aperitivi, cuscinetti a sfere, pneumatici, cavi elettrici e talco). L'attività delle industrie torinesi si è mantenuta favorevole, con eccezioni limitate ai settori tessile (cotonifici e canapifici), molitorio, della pastificazione, dolciario e conciario. Leggeri sintomi d'incertezza si sono manifestati nel settore cartario. Le industrie siderurgiche hanno conservato la tendenza all'espansione manifestata già in settembre. Sempre buona è risultata l'attività del settore automobilistico, in cui si segnala ancora in aumento la domanda dall'interno. Assai soddisfacente il ritmo della produzione nel settore delle macchine per ufficio e dei cuscinetti a sfere, sollecitati da insistente domanda sia dall'interno che dall'estero.

Il livello della [illegible] ha risentito di una forte ripresa stagionale: presso i grandi magazzini, dal settembre all'ottobre è salito del 26,84%, specie nel campo delle calzature, dei libri, degli articoli di abbigliamento, delle merceria, degli elettrodomestici e dei mobili; scarse le vendite nel campo delle profumerie, dei tessili e delle gioiellerie.

Vano l'appello della madre: "Cercatelo, è scappato con una pistola!,,

Un giovane di 18 anni ammalato fugge e va ad uccidersi in un bosco

La terribile tragedia dello sventurato, persone pensatissimo, che due anni fa fu colpito da tbc - In un primo tentativo di suicidio con il gas era stato salvato - Lo strazio del padre: 17 figli, 10 morti

Un'infelice madre il lunedì della scorsa settimana si rivolse al commissario di Mirafiori scongiurandolo di trovare il figlio, «Cercatelo, si è acquistata un'arma» disse «lo so che vuole ucciderci perchè si crede ammalato». La polizia iniziò le ricerche, ma inutilmente. Dai giornali qualche giorno dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Vittorio Romeo di 18 anni è stato rinvenuto morto ieri in un bosco sopra Giaveno. Lo ha scorto un contadino Felice Ughetto in regione Chiabotto, prima di Pantelettera. L'appello della madre non ha avuto il risultato sperato. La donna, quando ieri sera le annunciarono la triste notizia, nella sua abitazione di via Buenos Aires 72, al primo piano, ha commentato con queste parole. «Lo sapevo». Ed il padre ha aggiunto «Non era possibile farci illusioni. Abbiamo sperato sino all'ultimo, Pazienza».

Il contadino Felice Ughetto si ha trovato al pomeriggio verso le 14, nel folto di un bosco, sotto l'intrico di bassi rami. Era ad ottocento metri circa dalla strada, in un piccolo affossamento. Luogo che più riparato e sottratto alla vista non si poteva pensare. Il contadino Ughetto andava alla cerca delle foglie secche per farne strame della stalla e si inoltrava dove il sottobosco era più fitto. Vide quel ragazzo e gli parve che dormisse. Steso, appoggiato sul fianco sinistro. Rimase lì momentaneamente, incerto se svegliarlo. Fu poi dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Vittorio Romeo di 18 anni è stato rinvenuto morto ieri in un bosco sopra Giaveno. Lo ha scorto un contadino Felice Ughetto in regione Chiabotto, prima di Pantelettera. L'appello della madre non ha avuto il risultato sperato. La donna, quando ieri sera le annunciarono la triste notizia, nella sua abitazione di via Buenos Aires 72, al primo piano, ha commentato con queste parole. «Lo sapevo». Ed il padre ha aggiunto «Non era possibile farci illusioni. Abbiamo sperato sino all'ultimo, Pazienza».

Il contadino Felice Ughetto si ha trovato al pomeriggio verso le 14, nel folto di un bosco, sotto l'intrico di bassi rami. Era ad ottocento metri circa dalla strada, in un piccolo affossamento. Luogo che più riparato e sottratto alla vista non si poteva pensare. Il contadino Ughetto andava alla cerca delle foglie secche per farne strame della stalla e si inoltrava dove il sottobosco era più fitto. Vide quel ragazzo e gli parve che dormisse. Steso, appoggiato sul fianco sinistro. Rimase lì momentaneamente, incerto se svegliarlo. Fu poi dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Ma il lunedì della scorsa settimana le licenziarono per [illegible] di manodopera.

A mezzogiorno partì poco. Ma era di poche parole. Accennò soltanto alla stalla e si inoltrava dove il sottobosco era più fitto. Vide quel ragazzo e gli parve che dormisse. Steso, appoggiato sul fianco sinistro. Rimase lì momentaneamente, incerto se svegliarlo. Fu poi dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Vittorio Romeo di 18 anni è stato rinvenuto morto ieri in un bosco sopra Giaveno. Lo ha scorto un contadino Felice Ughetto in regione Chiabotto, prima di Pantelettera. L'appello della madre non ha avuto il risultato sperato. La donna, quando ieri sera le annunciarono la triste notizia, nella sua abitazione di via Buenos Aires 72, al primo piano, ha commentato con queste parole. «Lo sapevo». Ed il padre ha aggiunto «Non era possibile farci illusioni. Abbiamo sperato sino all'ultimo, Pazienza».

Il contadino Felice Ughetto si ha trovato al pomeriggio verso le 14, nel folto di un bosco, sotto l'intrico di bassi rami. Era ad ottocento metri circa dalla strada, in un piccolo affossamento. Luogo che più riparato e sottratto alla vista non si poteva pensare. Il contadino Ughetto andava alla cerca delle foglie secche per farne strame della stalla e si inoltrava dove il sottobosco era più fitto. Vide quel ragazzo e gli parve che dormisse. Steso, appoggiato sul fianco sinistro. Rimase lì momentaneamente, incerto se svegliarlo. Fu poi dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Ma il lunedì della scorsa settimana le licenziarono per [illegible] di manodopera.

A mezzogiorno partì poco. Ma era di poche parole. Accennò soltanto alla stalla e si inoltrava dove il sottobosco era più fitto. Vide quel ragazzo e gli parve che dormisse. Steso, appoggiato sul fianco sinistro. Rimase lì momentaneamente, incerto se svegliarlo. Fu poi dopo comparve l'appello: salvate Vittorio Romeo — così si chiamava il giovane — ha con sè una pistola.

Vittorio Romeo di 18 anni è stato rinvenuto morto ieri in un bosco sopra Giaveno. Lo ha scorto un contadino Felice Ughetto in regione Chiabotto, prima di Pantelettera. L'appello della madre non ha avuto il risultato sperato. La donna, quando ieri sera le annunciarono la triste notizia, nella sua abitazione di via Buenos Aires 72, al primo piano, ha commentato con queste parole. «Lo sapevo». Ed il padre ha aggiunto «Non era possibile farci illusioni. Abbiamo sperato sino all'ultimo, Pazienza».

Il contadino Felice Ughetto si ha trovato al pomeriggio verso le 14, nel folto di un bosco, sotto l'intrico di bassi rami. Era ad ottocento metri circa dalla strada, in un piccolo affossamento. Luogo che più riparato e sottratto alla vista non si poteva pensare. Il contadino Ughetto andava alla cerca delle foglie secche per farne strame della

La morte di Honegger

Auric, Milhaud, Poulenc, Tailleferre, Honegger - J'ai mis votre bouquet dans l'eau d'un même verre.

Con questo distico, elencante cinque nomi, Cocteau, salutò il «raggrupparsi» dei «sei», che tante speranze d'egemonia e di splendore concessero alla Francia musicale fra il '20 ed il '25. Sei; cinque, perchè il Durey se ne allontanò presto; sette, se mai, con l'aggiunta di Roland-Manuel; tre soltanto, alla vista del bizzarro epigrammista Satie: «ai indipendenti musicisti di talento, di cui l'esistenza, checchè si dica, è incontestabile; *Ce sont Auric, Milhaud, Poulenc. Oui*». La sorte ha voluto che appunto l'escluso Honegger primo lasciasse il mondo e l'arte, e nel mondo primeggiasse su i compagni per più duraturo pregio. Debussy, Dukas, Fauré, Roussel, restano altissimi e altri nella generazione precedente. Auric e Poulenc, gingillatisi con troppo facili piacevolezze, sono ormai decorativi pure nel divertimento; Milhaud non controlla più la penna, e troppo cedente che lo stento torrentello gonfi e prorompa in fiumana; la signora Tailleferre s'è ancor più inaridita, scientificamente. Di Honegger invece è gradito ricordare non le ultime opere, stanche quanto il suo corpo e la mente, ma le giovanili e le mature.

Sorte fra la scarsa attenzione moderna alle opere d'arte nuove e non eccentriche, e la stanburante propaganda delle novità, le migliori opere di lui onestamente ottennero una discreta, decorosa fortuna, perfino simpatia e popolarità, ed anche la stima dei colti. Un molteplice successo, ai nostri tempi rarissimo.

Il primo e più favorito dei suoi lavori meritava di fatto tale incontro. Ora, riascoltato più volte, il poema sinfonico *Pacific 231* non più meraviglia, o assai meno di quanto avvenne trentadue anni or sono. Non diremo che la delusione deriva dal soverchio uso di quella locomotiva allora «divorante gli spazi» fra l'uno e l'altro oceano, e dal confronto con i recenti e più veloci locomotori: sarebbe guardare l'arte attraverso la cronaca, ricordando anche le esperienze dello stesso Honegger, macchinista dilettante e compiaciuto. La verità è che quel pezzo era soltanto brillante. Genialmente costruito, mosso dal desiderio, dall'emozione di fare, di rappresentare, di riuscire, non esprimeva alcun sentimento. La macchina andava, quasi senza manovratore che, responsabile e attento, tenesse fisso l'occhio alle rotaie e ai dischi, e, a sollievo della fatica, un attimo volgesse lo sguardo alla pianura, ai monti, alla terra, alla vita. E chi trasportava quel convoglio? Umanità; lieta, triste, verso gioie, verso dolori? Niente. Ebbene, malgrado queste assenze e l'inevitabile disincanto del giocattolo smontato, *Pacific 231* è ancora da accogliere con garbo, perchè l'emozione del fare, dicevo, indusse il compositore a rappresentazioni, nella cui materia, nei contrappunti complessi, nelle ritorte linearità melodiche, nelle urlanti, gementi, sibilanti armonie strumentali, pulsa un che di sensibile.

Sopravvenne con la sfortuna la maniera. Sportivo, corridore, calciatore, volle descrivere episodi all'aria aperta. *Rugby, Mouvement symphonique n° 3*, sembrano, e non sono, più annosi del *Pacific*; il meccanismo domina, e più s'affretta e tripudia, meno avvince. Cose passate; non ora, ma nascendo.

Diverso dai coetanei francesi, Honegger intese nel canto umano possibilità espressive, e si propose quesiti, e rispose in modi, se non del tutto convincenti, ammissibili, i quali più che nelle liriche da camera in testi di Apollinaire, di Paul Fort, di Blaise Cendrar, di Cocteau, si realizzavano nei melodrammi, in certo lato, s'intenda, teatrali oppure oratoriali. *Le roi David* è tanto investito dallo spirito lirico, e tanto concreta stati d'animo e drammi e anche personaggi, che la varietà stilistica ottiene indulgenza. Più pregevole, *Judith* recò più che tipeggiamenti, creazioni psicologiche, in una musicalità immediata e definita.

Jeanne d'Arc au bûcher è, non senza manchevolezze, il momento culminante dell'energia fantastica di Honegger. Claudel influì certamente sull'orientamento teorico di lui, ma non l'oppresse. Variano gli accenti musicali, tragici, ingenui, cangia l'atmosfera; il tempo trascorre e nel suo fluire rapido, vorticoso, orrendo, lento e quasi placido, riflette nere nubi e limpide azzurrità. Quella musicale mutevolezza avviene con trapassi, nei quali i sovrumani sono la voce stessa dei suoni.

Quando Giovanna, colpita, smarrita, sente nell'anima come un brivido, gelo di morte, fine di tutto..., e una voce lontana, la Speranza, la distoglie e conforta; o quando virginalmente rimira tutta rosea e soave l'aria della Normandia, è, diciamo, la musica che rabbrividisce, trema, o s'allieta e s'estasia; e il transito dall'uno all'altro stato d'animo è schietta arte musicale. Accanto a queste immedesimazioni liriche s'elevano dalla contingenza obbiettiva alla sfera rappresentativa altri attimi del dramma, e sono non «imitazioni», nè «simboli», ma autentiche immagini, per esempio delle vaganti nuvole di fumo che circuiscono avvolgono l'anima, la messe dell'accusata, e quelle degli squilli goffi, petulanti, sinistri, che annunciano il tribunale, o quelle della cupa Morte e della sorridente Lussuria evocate con foschi accordi cromatici o con lascive distensioni, o dei rintocchi lugubri, funerei, o dei lievi tinnii come in un mattutino gioioso...

Quale dei «sei» o «cinque» riuscì ad affini opere d'arte? Più sarcastico di Erik Satie, un motteggiatore direbbe oggi: i tre sono in realtà uno solo. *Oui.*

A. Della Corte

Le ultime ore

Parigi, 28 novembre.

(*s. v.*) Arthur Honegger è morto la notte scorsa nell'appartamento che abitava da molti anni nel Boulevard de Clichy a Parigi. La morte è stata improvvisa, in seguito ad una crisi cardiaca, ma il celebre musicista soffriva da lungo tempo d'una malattia di cuore. Recentemente si era sottoposto ad una cura in una clinica del suo paese d'origine, la Svizzera, ma il miglioramento che ne aveva avuto era stato momentaneo.

La moglie, la pianista Andrée Vaurabourg, che da più di due settimane lo vegliava giorno e notte, lo ha assistito negli ultimi momenti. Era sola al capezzale del marito perchè Honegger aveva voluto che nessuno fosse informato dell'aggravarsi del suo male.

Era nato il 10 marzo 1892 a Le Havre. Cominciò a studiare l'armonia con R. C. Martin e il violino con Capet a Parigi. Frequentò per due anni il Conservatorio di Zurigo. Nel 1912, entrato in quello di Parigi, si esercitò nel contrappunto con Gédalge e con Widor, e nella direzione d'orchestra con D'Indy. Compose opere teatrali, oratori, balletti, *vaudevilles*, operette, cori, sinfonie, musiche da camera, per radio, per film, per onde Martenot, eccetera, circa duecentocinquanta lavori.

La presidente della giuria «Fémina» abbraccia Dhotel (Tel.)

LA STAGIONE PARIGINA DEI PREMI LETTERARI

Il pettegolezzi aiutano un uso che non ha più prestigio

Il «Fémina» attribuito ad André Dhotel per il romanzo «Le Pays où l'on n'arrive jamais»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

La stagione dei grandi premi letterari si è aperta oggi a Parigi con l'attribuzione del *Fémina* ad André Dhotel, uno scrittore di 55 anni che nel passato aveva già pubblicato quattordici romanzi. Quello premiato oggi, *Le Pays où l'on n'arrive jamais*, non è meglio nè peggio dei precedenti.

Si dice generalmente che la attribuzione dei quattro grandi premi letterari francesi dipende per il venti per cento dalla bontà del libro e per un altro venti per cento dalla fortuna. Non si dice però da che cosa possa dipendere il rimanente sessanta per cento, e non parrebbe d'altronde neppure facile dirlo, perchè si tratta di elementi incerti che sfuggono ad ogni valutazione. Nel caso di Dhotel potrebbe avere influito l'intenzione di premiare l'onesta mediocrità della sua carriera letteraria, ma può anche darsi che le dodici signore che compongono la giuria del *Fémina*, abbiano voluto fare un dispetto ai giudici del *Goncourt*, i quali non avevano mai preso in considerazione finora le sue opere, mentre, non si sa perchè, si proponevano di premiare il quindicesimo romanzo la settimana prossima.

Se pettegolezzi di questo genere non accompagnassero ogni anno la loro assegnazione, l'interesse del pubblico sarebbe ormai in gran parte caduto per i premi letterari. Il discredito in cui essi sono caduti negli ambienti letterari d'una certa qualità non impedisce però che essi costituiscano ancora un interesse editoriale considerevolissimo. E i veri giudici dei premi sono gli editori; sono i loro maneggi elettorali che determinano quel sessanta per cento che non dipende nè dalla bontà delle opere nè dalla fortuna. Quest'anno sono in gara per i quattro premi 284 romanzi pubblicati da sedici editori. In testa all'elenco è, come sempre, Gallimard, che ne ha presentati 67. Invece il libro premiato è di un editore minore, Pierre Horay, ed è forse anche questa una delle ragioni per cui André Dhotel, dopo avere scritto inutilmente altri quattordici romanzi, ha avuto finalmente il premio. Gallimard spera il *Goncourt* per uno dei suoi autori, e nello stesso tempo ha evitato che il *Fémina* andasse ad uno dei concorrenti più temibili: Denoël, Flammarion, Julliard, Plon.

Ogni Casa editrice compila ogni anno una lista di candidati ai premi, ma è una lista fittizia perchè contiene sempre un favorito a vantaggio del quale si mette in moto tutto l'apparato elettorale della Casa. Poi la campagna si svolge, d'accordo con le tradizioni, attraverso una serie di pranzi e di *cocktails* letterari, ma sono soprattutto gli ordini di scuderia che determinano la scelta: bisogna infatti tener conto che la maggior parte dei giudici dei premi sono a loro volta autori, in relazioni d'affari con le imprese editoriali.

Non si può certamente parlare di corruzione, e nessun scandalo di questo genere si è mai verificato, però non si può escludere che la ristampa di certi libri, che altrimenti sarebbero caduti in dimenticanza, oppure l'invito a collaborare in pubblicazioni a grande tiratura, possano essere la conseguenza dell'impegno con cui il giudice d'un premio ha sostenuto il favorito d'una particolare scuderia.

Nella campagna elettorale per i premi letterari si ricorre qualche volta ad un sistema di apparentamenti analogo a quello delle elezioni politiche. Quando un grande editore ha ottenuto troppi premi consecutivi, e questo è in modo particolare il caso di Gallimard negli ultimi anni, per evitare di essere accusato di monopolio, rinunzia ad uno dei premi ed appoggia il libro di un concorrente, il quale a sua volta si sentirà impegnato a sostenere uno dei suoi in un altro premio.

Certa volta, poi, si ricorre a voci calunniose per eliminare concorrenti più pericolosi degli altri. Ciò è accaduto quest'anno a Vahé Katcha, sul cui romanzo si è fatto circolare il sospetto che non fosse stato scritto da lui, e a Claude Roy, autore d'un romanzo, *A' tort ou à raison*, che pareva dovesse essere fra i meglio piazzati per il *Goncourt*. Ma all'ultimo momento un'attrice di secondo piano ha denunziato lo scrittore affermando che aveva plagiato il titolo di un suo volumetto di poesia che, d'altronde, quasi nessuno conosce.

Bisogna dire però che André Dhotel non ha mai fatto nulla per ottenere il successo; Setaché Jean Paulhan lo considerò il primo romanziere del nostro tempo, e François Mauriac abbia detto che è il creatore «del più strano degli universi romanzeschi», è rimasto finora uno dei meno letti fra gli scrittori francesi.

Professore di filosofia in un collegio di provincia, André Dhotel ha continuato a scrivere e a pubblicare un romanzo quasi ogni anno, senza preoccuparsi minimamente delle accoglienze del pubblico. L'ultimo, *Le Pays où l'on n'arrive jamais*, è una specie di racconto di fate che, senza la segnalazione del premio, sarebbe caduto probabilmente nella stessa indifferenza dei precedenti.

In un villaggio delle Ardenne, che è poi la patria dell'autore, capita un giorno un bellissimo fanciullo biondo fuggito dalla casa del tutore. Viene ripreso, ma un giovane del luogo, Gaspard, non può dimenticarlo e decide di andarlo a liberare. Il fanciullo, che era una giovinetta travestita, cercava i genitori sconosciuti e il mistero della sua infanzia, di cui aveva conservato soltanto un ricordo molto strano e molto vago. Gaspard parte alla ricerca di questo paese di sogno, il paese dove non si arriva mai, e le avventure che gli capitano sono di natura fantastica, in un mondo in cui soltanto i ragazzi, i vagabondi e le persone fuori dall'ordinario si trovano come a casa propria.

s. v.

Marina Vlady si è fidanzata con il regista Robert Hossein

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 novembre.

(*l.m.*) Nella più stretta intimità, esclusi i fotografi e quasi senza invitati, il regista Robert Hossein e la giovanissima ballerina-attrice Marina Vlady Pollakov si sono fidanzati ieri nella villa «La Consigne» di Maisons Laffitte, dove i Pollakov risiedono da molti anni. Erano presenti soltanto pochissimi amici intimi, oltre alla madre di Hossein, alla madre e alle sorelle di Marina, che è giovanissima e si è entusiasmata come una bambina quando il fidanzato ha infilato al dito un anello guarnito di brillanti e turchese.

I due fidanzati si conoscono da molti anni. Robert Hossein è sempre stato assiduo frequentatore della villa dei Pollakov, essendo un vecchio compagno dell'attrice Odile Versois, sorella di Marina, quando lui stesso faceva l'attore. A quell'epoca Marina aveva 13 anni e imparava la danza alla scuola dell'Opéra di Parigi. La ragazzina crebbe molto vicina a Robert Hossein il quale però scoprì soltanto l'anno scorso di essersene innamorato.

Ciò avvenne a Marsiglia, durante una cena con amici, dopo che Hossein, nel mettere in scena il film «Les salauds vont en enfer», aveva dato la principale parte femminile alla sedicenne Vlady

PIU' MEGATON CI SONO E PIU' SORRISI SI DIFFONDONO

Il mondo sta cercando la pace facendo esplodere le atomiche

La paura rende concilianti e l'equilibrio dei potenti sta nel reciproco sospetto - Tuttavia si è ormai giunti a tanto che forse non conviene insistere - Provando e riprovando si rischia di finir male tutti, come avvenne all'apprendista stregone che, messe in moto le sue diavolerie, non le seppe più fermare

(Dal nostro corrispondente)

Roma, novembre.

Dicono in questi giorni che la diplomazia del sorriso è terminata, e ad essa è succeduta la diplomazia del megaton. Il megaton sarebbe qualcosa come l'unità di misura che indica il potere distruttivo di un'arma nucleare: in altri termini è l'indice della potenza di cui dispone uno Stato, ad è nell'ordine — così almeno ci sembra di aver capito — del milione di tonnellate di esplosivo di vecchio tipo. Potremmo sbagliare, ma ognuno ammetterà che in argomenti come questi non è il milione di quintali calcolato in più od in meno che può contare; siamo nel campo delle grandezze incommensurabili, dove l'approssimazione alla esattezza ha un'importanza che si può trascurare.

Non seguiremo, quindi, la polemica che si è destata sulla stampa americana al primo annuncio che una bomba «H» è stata fatta esplodere in Siberia: avendo Krusciov dichiarato che essa aveva la potenza di un megaton, gli americani si sono messi a ridere: soltanto un megaton? Ma allora è un gioco da bambini, perchè la bomba U.S.A. a idrogeno fatta esplodere a Eniwetok lo scorso anno aveva una potenza da dodici a venti megaton, e per la prossima primavera ne sarà pronta un'altra ancora più potente, la bomba «U», così chiamata perchè consisterebbe di una bomba all'idrogeno che sarà avvolta, come fuoco di Pasqua sta nell'involucro di cellophane, in una coletta di uranio.

Con questo perfezionamento, i risultati saranno più grandiosi di tutti quelli fino ad ora ottenuti. La vecchia bomba atomica lanciata su Hiroscima, bomba «A», viene ridotta alla funzione di semplice innesco della bomba vera che è la bomba all'idrogeno, la bomba «H»; e finalmente la bomba «H» è irrobustita da un rivestimento di uranio. E' come se una carica di polvere nera venisse compressa in un vaso di ferro anzichè in un sacchetto di carta; con l'aiuto del ferro al momento di esplodere fa assai più danno che se spargesse attorno solo carta bruciata.

Punto contro punto

Chi sa che errori sono contenuti in questo maldestro tentativo di volgarizzazione di scienza e tecnica nucleare; ma certo sono errori che non guastano per nulla il ragionamento che ci interessa e che ci sembra fondamentale, quello cioè che mira a stabilire quale rapporto esista, sul terreno diplomatico, fra i sorrisi ed i megaton.

Nostra opinione è che esiti sono direttamente proporzionali: più megaton ci sono e più sorrisi si diffondono da un capo all'altro dei due mondi in cui viviamo separati. Quando nel 1949 fu data la notizia che anche la Russia aveva la sua bravo bomba atomica, le persone assennate interpretarono l'annuncio come un messaggio di probabile pace: atomiche da una parte contro atomiche dall'altra parvero infatti la garanzia che stesse per raggiungersi quell'equilibrio delle forze contrapposte, che è la migliore formula storicamente comprovata per la conservazione della pace.

Erano i tempi della costituzione delle alleanze occidentali nel quadro della N.A.T.O., che è come dire i tempi del tentativo che si faceva per equilibrare le allora esistenti contottanta divisioni sovietiche con adeguate formazioni armate occidentali del tipo detto convenzionale. Mentre così si provvedeva in Occidente, annunciava la Russia che sul terreno delle armi non convenzionali, ma nucleari, anch'essa stava procurando di mettersi alla pari. Ottima cosa dunque, da una parte e dall'altra, poichè come il raggiunto pareggio di un bilancio finanziario sventa il pericolo di una bancarotta, così il pareggio in fatto di armamenti disperde in minaccia di una guerra.

Si è veduto del resto che ogni volta che il Pentagono negli anni successivi al primo annuncio nucleare sovietico, riteneva di dover compiere uno sforzo ulteriore sulla via degli armamenti, prima di far votare nuovi fondi dal Congresso provvedeva a informare che in Siberia, od in qualche deserto dell'Asia sovietica o in qualche landa subartica, erano esplose nuove bombe atomiche. Point counter point, punto contro punto come nel titolo del libro di Huxley, Occidente ed Oriente si parlavano così, così si rispondevano e si corrispondevano.

Non a caso, peraltro, si è qui citato Huxley, non tanto per il libro dove si narrano le avventure di Filippo Quarles (l'uomo che era «intelligente sino a diventare quasi umano»); non tanto per il titolo, che pure è quello che ci ha consentito un gioco di parole per indicare il sistema di botta e risposta nella corsa alle armi; quanto piuttosto perchè ci sembra opportuno, in argomenti come quelli che stiamo trattando, chiamare in causa il solo romanziere moderno che abbia una solida cultura scientifica assimilata così bene da condizionare la visione che egli ha del mondo. In Brave New World Huxley ci ha dato un panorama economico e sociale del mondo di domani, saggio speculativo dei possibile sviluppo della civiltà industriale, considerevole contributo alla critica umoristica dell'umanità: e proviamoci dunque, sulla sua traccia, a stabilire un nuovo «punto contro punto» per quello che riguarda la concorrenza in fatto di armamenti nucleari.

La concorrenza, abbiamo detto, è salutare e sulla abbiamo da accapire quanto al principio che la ispira, e che il l'equilibrio. Il pareggio dei megaton, è stato quello che ha consentito a Ginevra, lo scorso mese di luglio, il massimo possibile di ravvicinamento fra Occidentali e Sovietici. La cordialità dei sorrisi che allora furono scambiati era in proporzione diretta della paura che gli uni avevano delle armi nucleari degli altri, e fu infatti osservato che contrariamente all'opinione popolare, «con la paura si ragiona meglio».

Poi, è difficile capire che cosa sia accaduto; certo è che sembra che la paura non abbia più funzionato a dovere nel corso dell'estate. Sarà stato che in occasione della conferenza atomica del mese di agosto Occidentali e Russi si siano convinti che la potenza nucleare degli uni e degli altri ripugnava più sui bluff che sulla realtà degli obbiettivi scientifici raggiunti; o sarà stato che anche di avere paura ci si stanca, e la si può dimenticare: il fatto è che ritrovandosi in autunno, sempre a Ginevra, Occidentali e Sovietici hanno ricominciato a parlare in termini di fredezza. Abbandonati i sorrisi, è parso che ciascuno calcolasse soltanto i propri megaton.

Nubi inquietanti

Così si spiegherebbe questa gara di annunci contrapposti, di megaton sovietici all'idrogeno contro megaton americani all'uranio. Va a danno dei sovietici la modestia delle unità dichiarate (un solo megaton, secondo il primo annuncio del discorso di Krusciov a Bangalore), sicchè gli americani ne hanno riso spregiativamente, invece di sentirsi nuovamente disposti a sorridere come sorrideva Eisenhower nel luglio ginevrino; ma un vantaggio di natura psicologica può ben darsi che i sovietici siano riusciti ad acquisirlo egualmente, poichè le nubi radioattive sprigionate dall'esplosione di anche soltanto un megaton sono arrivate effettivamente nei cieli bigi della Germania Occidentale e della stessa Gran Bretagna. E non è escluso che in Europa stia ritornando la paura, e con essa il desiderio di ricominciare a sorridere. Certo, in Europa si propende a pensare, come si legge nei quotidiani tedeschi e inglesi di questi giorni, che questa volta Krusciov abbia bluffato all'incontrario: ha confessato una megaton, ma in le nubi radioattive sono arrivate fino a Londra e fino a Bonn, è segno che di megaton ne sono esplosi molti di più.

La tecnica di minimizzare le proprie forze nell'opinione del possibile avversario è la più diabolica che possa usare chi ha intenzioni di guerra e che pertanto attira l'avversario nella trappola dell'aggressione. In Occidente c'è chi dice che Hitler sia caduto in un tranello di questo genere, mentre do credito ad informatori infidi o ingenui che erano stati persuasi dagli scaltri agenti sovietici che tutta l'industria bellica russa era in uno stato di caotica insufficienza: così ingannato, Hitler si sarebbe avventato contro l'U.R.S.S., lasciandovi le penne nella maniera che tutti sanno. L'idea che adesso Krusciov volesse ripetere la stessa manovra infernale ha terrorizzato gl'inglesi ed i tedeschi: e da Londra e da Bonn si sono infatti levate grida di esaltazione della potenza nucleare sovietica, perchè stia in guardia l'Occidente.

La paura che induce a fare propaganda della forza del nemico è un tema dell'odierno nostro «Brave New World» che non dovrebbe dispiacere al genio satirico di Huxley. Ma poichè la questione non si riduce a un puro gesto della satira ed invece minaccia in modo radioattivo la nostra stessa vita, sarà il caso di dire che anche questo sistema di punto contro punto e di paura contro paura dev'essere messo definitivamente da parte. I megaton che esistono da una parte e dall'altra sono ampiamente sufficienti a produrre tutti i sorrisi di cui abbiamo bisogno per regolare la convivenza internazionale. Con qualche megaton di più, anche se messi in opera con le migliori intenzioni di ripristinare le reazioni a catena megaton-paura-sorrisi-pace, si rischia ormai di finir male tutti. Siamo al punto, ci sembra, nel quale si trovò lo sprovveduto Eucrates apprendista stregone, già nel secondo secolo prima di Cristo.

Ci racconta Luciano di Samosata che il giovanotto, allievo di Pancrates, aveva appreso dal suo maestro, in orecchio, alcune formule di stregoneria; uno di queste gli permise di mettere in moto una scopa, e questa scopa gli portava secchi d'acqua a non finire, tanto da minacciare un'alluvione. Eucrates disperato, non potendo più fermarla, spezzò la scopa in due: ed allora non una ma due scope furono quelle che portavano acqua, con alluvione ancor maggiore; e così via. Goethe ne fece la ballata Der Zauberlehrling, Paul Dukas la trasformò nello scherzo sinfonico dell'Apprenti sorcier, Disney vi si è ispirato per una fantasia di cartoni animati: e diamo tutta questa bibliografia dall'antico al moderno non già per gusto di erudizione, ma per fornire la prova che nei secoli si è conservata viva la coscienza della possibilità che gli uomini abbiano a scatenare forze delle quali non riescano a mantenersi padroni. Di fronte alla coscienza comune, nel momento in cui pare che con i megaton si è già arrivati ad un punto limite che sarebbe pericoloso superare, sarebbe strano — e catastrofico — che i governanti si precipitassero a ripetere la esperienza di Eucrates.

Vittorio Gorresio

Restituita dai sovietici la «Madonna Sistina»

Berlino, 28 novembre.

La «Madonna Sistina» di Raffaello restituita con altre 520 celebri opere d'arte alla galleria di Dresda dai russi che le avevano trasportate nella Unione Sovietica durante l'ultima guerra mondiale, è stata esposta oggi a Berlino in una grandiosa sala ottagonale con tappezzerie di broccato rosso scuro, filettato d'oro. Il quadro, alto sopra una pala d'altare, è fiancheggiato da due splendide opere del Veronese.

Il prof. Justi, organizzatore dell'esposizione, ha voluto che il pubblico accedesse alla sala della Mostra attraverso tre successivi saloni con le porte spalancate, così da scorgere la Madonna di Raffaello già cinquanta metri prima di mettere piede nell'ultima sala. Nei tre saloni d'accesso sono esposti quadri del Correggio e di Tiziano. Le opere d'arte rimarranno in mostra a Berlino qualche mese, per poi tornare definitivamente a Dresda.

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Il fallimento della marina tedesca

L'angoscia di Hitler mentre gli inglesi affondavano la corazzata "Bismarck"

Berlino, novembre.

L'entrata nel conflitto del Giappone e dell'America, accrebbe l'importanza della guerra marittima per la Germania.

Hitler aveva delle idee personali sulle caratteristiche che avrebbero dovuto avere le navi del futuro, ed io ebbi occasione di vedere degli schizzi da lui stesso abbozzati. «Le navi del futuro — soleva dire — saranno i sottomarini. Le grandi unità vanno bene per le parate. Le navi di superficie cadranno in disuso, a meno che non si trasformino, si implicioliscano e diventino velocissime». Un suo caratteristico schizzo mostrava un ponte di coperta ricurvo e tutta l'artiglieria media e leggera sistemata nella parte sottostante: solo i cannoni più grossi e parte della coperta dovevano essere visibili. Benchè in molte occasioni esponesse le sue idee ad alti ufficiali della Marina ed a costruttori navali, non riuscì mai a farle adottare.

Egli continuava ad abbozzare sulla carta le «navi del futuro», ma si lamentava di non riuscire a persuadere della bontà delle sue idee e della utilità delle sue innovazioni, gli ufficiali dello Stato Maggiore della Marina. Per tutti costoro che ritenevano che bastasse a Hitler di impartire un ordine perchè fosse eseguito, questo è un esempio significativo dei limiti della sua autorità.

Dopo la caduta della Norvegia mi recai con Hitler a Kiel per effettuare una visita alle navi *Bismarck* e *Prinz Eugen*, prima che salpassero per compiere azioni di guerra in Atlantico. Salimmo a bordo della *Bismarck*, che si allontanò di poco dal porto per dare una dimostrazione al Fuehrer dell'efficienza dei suoi cannoni pesanti e delle sue batterie antiaeree. Hitler restò ammirato del poderoso sbarramento aereo che erano capaci di effettuare le batterie della nave. «Questa è una nave — osservò il Fuehrer — che non potrà mai essere colpita dal nemico». Dopo la visita facemmo ritorno a Obersalzberg, dove ci giunse la notizia che la *Bismarck* aveva attaccato e affondato la nave di Sua Maestà Britannica *Hood*. Eccitatissimo, il Fuehrer si battè più volte la mano sul ginocchio ed esclamò: «Questo dimostrerà agli inglesi che cosa è capace di fare la mia Marina».

Ma subito dopo riflettè che la flotta inglese avrebbe certamente dato la caccia alla *Bismarck*; dette perciò ordine che la nave facesse subito ritorno nei fiordi della Norvegia. Ma l'ammiraglio Luetjens, che aveva trasferito le sue insegne sulla *Bismarck* dopo che questa aveva affondato la *Hood*, rispose che riteneva di potere sfuggire più facilmente all'inseguimento della flotta inglese, avventurandosi sull'oceano aperto. Hitler finì con l'acconsentire, ma si pentì ben presto di averlo fatto.

Le navi tedesche si trovarono a dover impegnare immediatamente battaglia. Io non dimenticherò mai quelle ore, che si possono definire «le trentasei ore dell'agonia di Hitler». Dal momento in cui il Fuehrer apprese che la *Bismarck* era stata attaccata nell'Atlantico, fino a quello in cui ricevette l'ultimo messaggio annunziante che la nave colava a picco con i cannoni che sparavano ancora, egli non fece che camminare su e giù per la sua stanza di lavoro del Berghof, strappando dalle mani degli ufficiali i continui e sempre più drammatici messaggi che giungevano da bordo della *Bismarck*.

Aveva sperato fino all'ultimo che le navi di base sulle coste francesi o i bombardieri della Luftwaffe potessero intervenire in aiuto della nave in difficoltà; ma le varie basi navali ed aeree comunicavano che era impossibile mandare navi o sottomarini nella zona della battaglia per le pessime condizioni atmosferiche, e che gli aerei erano costretti a terra dalla visibilità zero. Poi giunse la notizia che il timone era stato danneggiato dalle bombe e che non vi era ormai alcuna speranza di salvezza.

Hitler si volse a me e disse: «Ormai la Germania non può più aiutare nè la

CRONACHE DELLO SPORT

Contro l'Ungheria a Budapest difesa troppo chiusa dell'Italia

L'inutile "catenaccio,, degli azzurri non è bastato ad evitare la sconfitta

Un modo di perdere nè pratico, nè elegante - Forse gli stessi giocatori sono andati più in là delle istruzioni - I magiari si sono confermati i migliori calciatori del mondo, anche se hanno sbagliato tattica

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 28 novembre.

La squadra nazionale italiana è sulla via del ritorno e, tra poche ore, sarà nuovamente in patria. Che a Budapest essa dovesse perdere era cosa che non poteva essere oggetto di discussione. Sarebbe stata una delle grandi sorprese del calcio internazionale del dopoguerra se non si fosse verificata. Quindi nessuna tragedia quanto al risultato in sè. E' il modo, che non è stato nè pratico nè elegante, il modo di perdere. Il desiderato di mutare l'inelubitabile ricorrendo a mezzi tattici che una metà dei tecnici di questo mondo — diciamo una metà per larghezza e rispetto verso le opinioni altrui — decisamente condanna. Avevamo scritto prima della partita esprimere da parte ufficiale la opinione: «Meglio perdere col risultato di Roma giocando, che salvarsi a stento non giocando». Sorprese ed urtò un po' tutti la constatazione che, al momento pratico, si fosse ricorso al concetto e alla tattica opposti. La conseguenza è che non si è concluso nulla e si è sprecata una ulteriore occasione per tentare di porre rimedio alla nostra situazione. Non si è fatto niente per il presente — una rete al passivo in meno — e niente per l'avvenire. Come in parecchio tempo a questa parte.

Intendiamoci. La tattica sulla quale noi possiamo trovare un punto d'accordo è una tattica difensiva per i tre quinti e offensiva per i rimanenti due quinti. All'attacco ad oltranza, lungo, continuato, insistente, noi siamo sempre stati contrari. Perchè non produce. Perchè preme, non sfonda. L'offensiva più pratica è quella che parte da lontano e che ha forza di propulsione, quella che colpisce l'avversario allo scoperto e che permette a chi la conduce di operare in spazio libero. Allora l'offensiva stessa diventa un aculeo che perfora e penetra.

Per impostare il gioco di tal modo, non è affatto necessario, anzi è controproducente, difendere con dieci uomini e attaccare con uno, od uno e mezzo. Una difesa salda che imbrigli la squadra che ci sta di contro si può organizzare benissimo con sette uomini lasciandone tre, che possono diventare tre e mezzo e più, a disposizione dell'attacco. Altrimenti quando si presentano le occasioni per cui si è lavorato, quando, nessi attimi fuggenti, esplodono le situazioni di contropiede desiderate, non si dispone di nessuno che possa approfittarne. E si chiude il gioco invece di aprirlo a possibilità impreviste. Lo si uccide, e come logica e come tecnica e come spettacolo. E sovente, come domenica ad esempio, si finisce per ottenere, circondati da un'ombra di scorno, l'opposto di quello che si voleva.

E' stata tanto esagerata in fatto di prudenza la posizione assunta e mantenuta con insistenza da alcuni degli azzurri convertiti da attaccanti in difensori, che è dubbio, ripetiamo, permane in noi che gl'interessati abbiano agito d'istinto, per conto proprio, andando molto al di là delle istruzioni ricevute. Certo è il fatto che non si ricostituisce una squadra senza conferirle una mentalità, una linea di condotta e un gioco: e che la via battuta domenica è l'ultima da seguire per arrivare a questo scopo.

Gli ungheresi non si sono adirati come fanno tanti spettatori nostrani, di fronte alla tattica che ha tentato di stroncarli. Si sono limitati a disapprovarla, a dire che non è simpatica, nè utile. Sebbene il forgiatore e il deus ex machina della squadra, ci ha dichiarato oggi quando lo abbiamo incontrato: «Wir werden weiter offensiv spielen», noi continueremo a praticare il gioco d'attacco. Un concetto che, se spinto agli estremi, può anche essere deleterio però, secondo noi. La verità continua a stare nel mezzo, anche nei tempi moderni e specialmente in quel terreno ed umanissimo sport che è il gioco del calcio.

Piuttosto i giocatori magiari non hanno affrontato con intelligenza e avvedutezza le difficoltà. Si sono lasciati risucchiare in avanti, hanno impostato le azioni su un gioco stretto e minuto, proprio come desideravano coloro che avevano teso loro la pania. Ed hanno finito per snervarsi, e per non giocare come sanno e come possono. Per battere difese così chiuse, come la nostra della giornata, occorre tirare in porta da lontano, improvvisamente, non continuare a giocare sottile in area di rigore: Puskas e compagni non hanno invece voluto tirare da lontano, ed hanno finito per non poter tirare nemmeno da vicino. Hanno vinto perchè era fatale che la cosa avvenisse, con tutta la superiorità tecnica di cui l'undici disponeva.

Chè, quella ungherese non è più quella di una volta, ma è pur sempre una bella squadra. Puskas ha tendenza ad ingrassare e non è più irresistibile come un paio di anni fa. Ma l'andatura di Kocsis e di Czibor è sempre scapigliata e veloce, e pratica e forte come allora. Il Bozsik è sempre un grande giocatore. Domenica egli si è liberato della sorveglianza dell'uomo addetto alla sua guardia ogni volta che ha voluto. Ha cagionato nel tenere e nel portare avanti la palla, ma non poteva fare altrimenti visto che ognuno dei compagni che gli stavano davanti continuava ad essere fatto oggetto di stretta marcatura.

Un bell'elemento è pure il nuovo centro mediano Grosics. L'intera squadra è in via di siffatto di ricostruzione, ma di rimodernamento. Prova ne sia il fatto che Hidegkuti, che continua ad essere l'attaccante più intelligente che il Paese possiede al momento attuale, già viene sostituito da Tichy. Per il semplice fatto che il primo ha 29 anni e il secondo non ne ha che 20. Si guardi all'avvenire, si cerca di non lasciarsi sorprendere dagli eventi. La squadra magiara merita ancora il titolo di prima dell'Europa e prima del mondo che lo è stato conferito.

Vittorio Pozzo

Forse un principio di rinascita nella vittoria dei cadetti a Livorno

L'errore commesso dall'Ungheria nella formazione della squadra - Il ritmo caotico più della classe - Sono forti in difesa, ma all'attacco molti problemi restano da risolvere

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 28 novembre.

La vittoria dei cadetti ha equilibrato, almeno per una giornata, il confronto calcistico con l'Ungheria, per quanto la partita sia effettivamente stata quella delle nazionali, l'altra non essendo che una prova secondaria, il solito senza grande importanza. Ma questa volta le cose hanno avuto un corso diverso e la decisione dell'Ungheria di far capitanare la squadra da Hidegkuti mettendogli ai fianchi giocatori di livello internazionale ha subitamente conferito all'incontro di Livorno un valore che prima gli pareva negato. Vien da pensare che non di giovani difetti l'Ungheria, ma che ai lanci di nuovi elementi abbia preferito la riposante certezza della classe collaudata. Il risultato dice che essa ha sbagliato. L'attacco non ha dato quanto da una parte si sperava e dall'altro si temeva, il gioco è classe ma è anche ritmo e qualunque tattica riesce quando le forze si servono.

Vorremmo che questa vittoria riuscisse ad aprirci il cuore alla speranza. Si tenga presente che in Ungheria solamente l'ultima generazione calcistica è riuscita a prendere il sopravvento non solo su di noi ma su tutto il calcio mondiale. Questa generazione finirà e tutto sta a vedere quello che avverrà quando la nuova che avanza assumerà la successione. Noi sappiamo quello che è avvenuto in casa nostra; non conosciamo ancora, invece, quali prospettive si abbiano in Ungheria nell'attesa del passaggio di consegna. E nemmeno ci sembra che un lume possa sorgere per esso dalla partita di Livorno perchè la formazione che vi è stata inviata si preoccupava non tanto di varare forze nuove, con qual poco e molto di rischio che generalmente si corre in queste operazioni, quanto di ripetere un successo di prestigio che ribadisse quello già virtualmente scontato di Budapest. Forse indicazioni migliori possono fornire le rappresentative giovanili perchè il limite dell'età impone di schierare elementi provenienti dalle leve più fresche, ma l'unico incontro di questa categoria disputato dalle due nazioni è stato quello di Firenze dell'anno scorso, chiusosi alla pari. Troppo poco per un giudizio d'insieme opportunamente aggiornato.

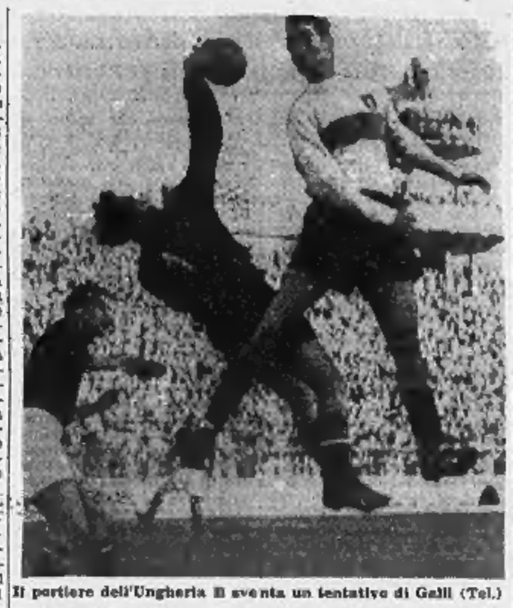
L'Ungheria ha dunque sbagliato nel confermare la sua fiducia a Hidegkuti, Puskas e compagni. Non bisogna credere che un grande giocatore immesso in una formazione di seconda mano possa fare il vuoto davanti a sè. Il gioco è legato a formule o consuetudini. Hidegkuti, atleta di grande classe, è stato oggi l'esponente di una tattica che ha accompagnato l'ascesa del calcio magiaro. Tolto da quel particolare telaio, con compagni nuovi ai fianchi, doveva sentirsi, non diciamo sperduto, ma certamente isolato. Avrebbe dovuto essere l'ispiratore del gioco ed ha finito invece col subirlo. Il ritmo velocissimo gli ha stroncato le non più giovani forze. Puskas, per quanto più giovane di Hidegkuti, è rimasto nella scia del suo grande compagno, poco assecondandolo.

Ora questa vittoria non deve farci andare con la testa nelle nuvole. E' bella, è preziosa, dona ossigeno alla nostra speranza, ma non deve farci credere che una mèta sia stata raggiunta. La nostra squadra si è battuta con lo slancio e l'entusiasmo di certe giornata del passato gettando il disordine e talvolta il panico nei ranghi avversari; ma dal punto di vista strettamente tecnico, tolti mediani e difesa che hanno giocato con una bravura, una continuità, un senso dell'ordine, una abilità manovriera che costituiranno l'incanto della memorabile giornata, in vetrina non abbiamo messo molto che possa renderci tranquilli e fiduciosi per l'avvenire.

Il punto nevralgico di ogni nostra squadra sarà sempre costituito dall'attacco. E' questione di classe ma è anche questione di consuetudine e di addestramento. Ogni nostro giocatore svolge la sua attività in un particolare ambiente tattico che determina movimenti e manovre. Ciascuno di essi immesso in un nuovo schieramento porta un'idea di gioco che i compagni non possono immediatamente assimilare. Da ciò la difficoltà di ispirarsi, di creare un assieme, di fare blocco.

Ma al disopra di queste considerazioni, da noi appena accennate, e che meriterebbero un più approfondito esame, sta la prova di energia, di entusiasmo, di superiore abnegazione offerta dalla nostra squadra. La scena finale è stata esaltante e commovente. Dalle gradinate scendeva verso il terreno di gioco l'ondata dell'entusiasmo popolare, i giocatori erano come sommersi nella marea dei tifosi, stretti in un abbraccio che non sembrava più finire. La folla reagiva così alla delusione provocata dalle notizie da Budapest. Il nostro augurio è che queste vittorie diventi la prima piccola tappa di un viaggio lungo.

Ettore Berra



Il portiere dell'Ungheria fa sventa un tentativo di Galli (Tel.)

GLI INCIDENTI DOPO LA GARA CON IL BOLOGNA

Tre giornate di squalifica per il campo del Napoli

Le partite con la Juventus, la Fiorentina e l'Inter verranno giocate in terreno neutro I partenopei incontreranno i bianconeri a Bari - Squalificati Muccinelli e Bertoloni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 novembre.

Lo Stadio del Vomero è stato squalificato per tre giornate di gara, in conseguenza dei gravi incidenti scoppiati al termine della partita Napoli-Bologna; perciò gli incontri Napoli-Juventus (4 dicembre), Napoli-Fiorentina (1e gennaio) e Napoli-Internazionale (22 gennaio) dovranno essere disputati in campo neutro (a per il primo incontro è già stato fissato il terreno del Bari).

Dopo tali sanzioni il Napoli tornerà a giocare al Vomero soltanto il 12 febbraio, ospitando il Novara, dopo più di tre mesi, ma la ripresa non verrà autorizzata fino a quando non saranno state messe in atto le previdenze necessarie e indispensabili per assicurare la regolarità di svolgimento delle partite interne, e la tutela delle squadre ospiti e degli «ufficiali» di gara.

Le deliberazioni della Lega nazionale sono state accompagnate nel comunicato ufficiale dalle seguenti motivazioni: al termine della partita Napoli-Bologna venne effettuato un violento e copioso lancio di bottiglie in campo, all'indirizzo dell'arbitro, dei giocatori ospiti e di altre persone che si trovavano nel recinto di gioco; contemporaneamente alcuni spettatori scavalcarono la rete di protezione dirigendosi minacciosamente verso l'arbitro; uno di questi spettatori venne fermato dalla forza pubblica quando stava per raggiungere il direttore di gara; successivamente altre persone scavalcarono la rete di recinzione provocando tafferugli con alcuni giocatori ospiti, che dovettero rientrare protetti dalla forza pubblica e dai dirigenti; un segnalinee ufficiale venne colpito con un pugno alla mascella da un sostenitore locale, mentre tentava di trattenere altra persona che si era avventata con intenzioni aggressive all'arbitro; alcuni sostenitori entrati in campo tentarono di penetrare nel sottopassaggio che immette negli spogliatoi e furono trattenuti dalla forza pubblica con la quale si scontrarono; l'arbitro e i segnalinee dovettero attendere per circa due ore prima che gli spogliatoi e l'uscita dal campo venissero sgombrati; infine al momento di lasciare gli spogliatoi l'arbitro venne colpito con uno schiaffo al viso da un sostenitore.

Nel corso della riunione la Lega ha preso in esame anche i rapporti riferentisi alle partite del 13 novembre (nona giornata), squalificando per due giornate di gara Muccinelli (Lazio) e Randon (Bologna) per avere colpito un avversario non in azione di gioco (rapporti del commissario di campo e di un segnalinee) e per una giornata Bertoloni (Torino) per avere colpito un avversario in reazione. Maccacaro (Verona) e Benassenti (Mestrina).

Sono stati multati: il Bologna con 48.000 L. per insulti continuati all'arbitro da parte dei sostenitori locali, con 30.000 lire il Verona, con 25.000 lire il Siracusa, con 6.000 lire il massaggiatore Paciello (Torino) e i giocatori Petagna (Triestina), Ballacci, La Forgia, Pilmark, Greco e Pivatelli (Bologna), Neali (Inter), Lofgren (Spal) e altri.

Poichè il dodicesimo turno di campionato cadrà nel giorno di Natale, le società che di comune accordo intendessero anticipare o posticipare le partite in calendario, dovranno far pervenire le loro richieste entro il 10 dicembre, precisando altresì se lo spostamento è eventualmente riscelato una trasmissione televisiva.

LEO CATTINI

Lauro preannuncia il ricorso del Napoli

Napoli, 28 novembre.

La sensazione provata dagli sportivi di Napoli per il deliberato della lega, è di sorpresa. Si era diffusa in questi giorni la convinzione che la lega avrebbe limitato la punizione al Napoli ai 31 dicembre. Il provvedimento è stato perciò ampiamente ed ampiamente commentato in tutti gli ambienti. Numerosi telegrammi sono stati inviati al comandante Lauro chiedendo addirittura il ritiro della squadra. Abbiamo voluto intervistare il comandante, che era occupato a presiedere la seduta del consiglio comunale. Appena chiusa la seduta, abbiamo chiesto a Lauro la sua opinione sul provvedimento. Così ci ha risposto: «Come sempre Napoli è stata tradita. Lotteremo innanzi alla giustizia calcistica esaurendo tutti i gradi di giurisdizione. Ringrazio la presidenza della Juventus per avere accettato il campo neutro di Bari per l'incontro di domenica prossima. E' un gesto di solidarietà che non dimenticheremo». Ci risulta che il reclamo avverso il deliberato della Lega sarà immediatamente inoltrato.

Totocalcio: i «tredici» (45) vincono ciascuno 2 milioni e 800 mila lire; ai «dodici» (1072) spetta una quota di L. 150.500. Colonna vincente: X-1-X-1; 1-X-X; X-2-1; 1-X-1.

Totip: ai «dodici» (17) spettano L. 291.876, agli «undici» (218) L. 30.630, ai «dieci» L. 3301. Colonna vincente: 2-1; 1-2; 2-1; 2-1; X-1; X-2.

Per la schedina del Totocalcio del 4 dicembre la partita Lanerossi-Genoa non è valida agli effetti del pronostico e viene sostituita dalla prima partita di riserva Catanzaro-Venezia.

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.118*

Alfieri: Domani sera soltanto: CINEMA in Pasteur, Proust e Manet a colori.

Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile. Riposo. Domani ore 21,15 (abbonamenti turno B): «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Galleria Fogliato, Massini 9: Mostra postuma del pittore E. Raycend ore 10-12 e 15-19,30.

Galleria Martina (8. Federico 41): Espone Giulio Boetin.

Galleria Mastarone Stampatori 4: Mostra del pittore Mario Farsoni.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-532): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosaclot. **Eden Danse:** ore 21 Orch. Labardi. **Escargot Club** Volta 6: ore 21,30. **Gandin Danse:** 16,30-21 M° Leone. **Gay** (Pozzo 7): danze 17 e 21. **Hollywood:** ore 21 Turi-Castello. **La Perla Danse:** 21 Orch. Bianca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **La Serenella Ferrarese-Mariorana Latrarie:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Principe Danse:** ore 21 Wonderful Mr Damonte c. R. Sasso, Dir. Gallo **Smeraldo:** 17-21 Balocco-Lanfranco **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 23-3 Circ. Allegrini, Altras.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto** Torino Esp.: 6-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sinfonia d'amore» (Schubert) techn. Claude Laydu, L. Bosè, Marina Vlady, G. Rechi. **Orari:** 14,46, 17,15, 19,45 e 22,15. **Astori:** «Nana» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari **Carpo:** «Le amiche» E. R. Dragan, Ferzetti, F. Fabrizi, Viet, minori. **Doria:** «Nana» in Eastmancolor C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari **Lux:** «Gli amanti dei 5 mari» Warnercolor CineScope, J. Wayne. **Maffei:** «La spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft. **Metro-Cristallo:** Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» CineSc. Eastmancolor. **Mill.** 10,30. **Reposi:** «L'avventuriero di Hong Kong» col. CineScope, C. Gable. **Vittoria:** «Cella 2455 (Braccio della morte)» con William Campbell.

Ariston: «Il circo a 3 piste» tech. J. Lewis, Martin, Zsa Zsa Gabor. **Augustus:** «Notturno selvaggio» Barbara Stanwyck, F. Mc Murray. **Nazionale:** «I pirati della metropoli» F. Lovejoy, Joan Weldon. **Torino:** «La lunga linea grigia» tech. CineScope T. Power. Ap. 10.

Alexandra: «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean. **Ariecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Il mostro dei mari» Kenneth Tobey, Faith Domergue. **Capitol:** «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, J. Dean. **Ideal:** «La valle dell'Eden» Warnercolor CineScope, James Dean. **Giardino:** «Segnale di fumo» in tech. Dana Andrews, Piper Laurie. **Hollywood:** «Segnale di fumo» in tech. Dana Andrews, Piper Laurie. **Ideal:** «Il padrone sono me» con M. Bru. **Compagnia Riviste A. Basurto** con Vanni ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «La donna più bella del mondo» tec. Lollobrigida, Gassman **Principe:** «Segnale di fumo» tech. con Dana Andrews, Piper Laurie. **Statuto:** «La donna più bella del mondo» tec. Lollobrigida, Gassman

Adriano (v. Secchi 65): «La maledana rispettosa» Barbara Laage. **Alcione:** «Vacanze a Montecarlo» e «Rivista Cantalamessa» 16,15-21,15. **Alpi:** «La banda dei 10» technicolor con Randolph Scott.

La Perla: «Guastatori della dighe» Richard Todd, Michael Redgrave. **Regina:** Comandante Jim. Ap. 14.

Arti: «La via degli giganti» Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea. Ap. 10. **Milano:** «Figlia del pirata» e «Saratoga». Apertura ore 10.

Olimpia: Squadra omicidi (giallo).

Po: Jack il ricattatore, B. Donlevy **P. Nuova:** Totò medico pazzi. A. 10

Romano: Valle degli uomini rossi. Comp. Riv. Lino Roby 16,15-21,15.

S. Felice: «Italia K 2» tecnico.

Esperia: «Il guanto di ferro» col. Robert Black e Ursula Thiess.

Giardino: «Trieste mia» Tajoli. **Italiano:** «Ultimo bersaglio».

Miraflori: «Terrore di Shangai». **Vittoria:** «Vendetta di Montecristo» col. Jean Marais, L. Amanda.

Eliseo: «Straniero ha sempre una platea» techn., Randolph Scott. **Fréjus:** «Prezzo del dovere» con Robert Taylor ed Eleanor Parker. **Nuovo:** «Il terrore corre sull'autostrada» M. Rooney, D. Fosier. **S. Paolo:** «Totò all'inferno» colori con Totò e Maria Frau.

Belgio: «Jena di Oakland». **Corallo:** Accadde al commissariato. N. Taranto, A. Serdi, W. Chiari. **Eridano:** «Ribelle dei 7 mari». **Ocopa:** «Pistola che canta» techn. **Radium:** «Operazione dollari». **V. Veneto:** Primula rossa del Sud.

Astra: Chiuso per lavori impianto CinemaScope.

Bernini: Prima del diluvio. Viady **Cibrario:** «La bella preda» techn. Yvonne De Carlo, Randolph Scott. **Elios** (locale riscaldato): «Americano a Roma» Alberto Sordi. A. 19 **Excelsior:** «Il fiume rosso» Montgomery Clift e John Wayne. **Odeon Venalati** 8: Giovedì 1° dicembre «Regina delle piramidi» tec. CineSc. J. Hawkins. Ap. 30. **Star:** «Uomini ombra» Mara Lane

Adua: «A armi di Zanzibar» col. **Aurora:** «Assalto alla Terra». **Brescia:** Contrespionaggio, Metro-Scope. C. Gable, Turner, Mature. **Eri-Dan:** «Carovana di cannoni». **Falchera:** Tarzan jungla proibita. **Fortino:** «Il letto» Carol, De Sica. **Monviso:** «Passo del diavolo». **Nord:** «Ladra di Parigi» Robin. **Palermo** Cacciatori di fortuna, col. **Il Pavese:** Anatomia di un delitto. **Sociale:** «Vacanze a Parigi» col.

Cabiria: «Trono nero» technic. **Colosseo:** «Il segreto degli Incas» technicolor, C. Heston, R. Young. **Italia:** «Signorina e il mar-boy». **Lingotto:** «Prima del diluvio» di André Cayatte. **Moderno:** «Precipitevolissimevolmente» con Norma Wisdom. **Piemonte:** «Ridere, ridere, ridere» colori, Dapporto e Tognazzi. **S. Carlo:** «Giove in doppiopetto». **Speria:** «La banda dei Tamigi».

Alba: «Ti ho visto uccidere». **Apollo:** «La città che scotta» con George Brent e Audrey Totter. **Diana:** «Broc e metà» R. Skelton. **Dora:** «Marcellino pan y vino». **Edera:** Versailles, tech. C. Colbert. **Lucento:** Magnifico avventuriero. **Latrarie:** «Totò all'inferno» col. **Roma:** «Delitto alla televisione». **Splendor:** «Operazione mitra» con Marina Berti e Steve Barkley.

Riduzioni E.N.A.L.: Vittoria, Adriano, Nazionale, Capitol, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Lingotto, Eridano, La Perla, Lux, Lucento, Colosseo.

Cine Club. — Stasera alle 21,15 e domani alle 17,45 al cine Cor «Piccolo mondo antico» di Soldati.

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle 21,15, in via Doria 18, «Umberto D» di De Sica.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Lezione di inglese - 8,15: Orchestra Conte - 11: Radio per le scuole - 11,30: Le voci di E. Ranieri - 11,45: Musica di Chopin - 12,10: Orchestra Anepeta - 13,15: Musica operistica - 13,10: Roma - Arti plastiche e figurative - 16,45: Musiche da film e riviste - 17,15: Sestetto Tucci - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Galassini - 21,05: «Madama Roland», dramma di G. Formano - 22,35: Orchestra Mantovani - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Orchestra diretta da A. Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Angelini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,20: Orchestra Castelenuovo con E. Garner - 16: Terza pagina - 17: Concerto, diretto da A. Basile - 18,55: Per i ragazzi - 18,35: Sentimento e fantasia - 19: Invito alla magia - 19,30: Armoniche e ritmi - 20,35: «Quadretti di una esposizione» - 21: Il motivo senza maschera - 22: Televarietà - 22,35: Trampolino - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il pensiero presocratico - 19,30: Nuova generazione - 20,15: Concerto - 21,20: Sainte-Beuve - 21,50: Musiche di Malipiero e Ghedini - 22,45: La rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Vita femminile - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,45: Music hall, varietà - 21,45: Boston Blackie: Indagini riservate (telefilm) - 22,10: La borsa, tecnica giornalistica - 22,30: Telegiornale.

Deceduti due operai schiacciati da un serbatoio

Mortara, 28 novembre.

Un gravissimo infortunio è accaduto a Vigevano, dove alcuni operai erano intenti alla posa in opera di un grosso serbatoio metallico per carburanti, nel cortile dello stabilimento ICAI. Per la rottura di un cavo di acciaio che tratteneva il pesante serbatoio, questo è improvvisamente caduto al suolo schiacciando due operai. Giuseppe Modini di 21 anno, di Garlasco, e Giuseppe Gammari, di 35, da Vigevano.

Le previsioni del tempo

Su Liguria e Toscana per

marranno ancora annuvolamenti intensi ed in alcune località potranno verificarsi deboli piogge. Sulle rimanenti regioni e sulle isole tempo buono con cielo prevalentemente sereno. Alle prime ore del mattino ed in serata la temperatura sarà ancora bassa e durante la notte si potranno verificare locali gelate. La temperatura massima tende invece ad aumentare.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−10,2	6,6	Pescara	−1,1	8,2
Trento	−5,4	4,2	L'Aquila	−7,9	5,6
Trieste	1,2	9,4	Roma	−1,9	11,1
Venezia	−0,6	9,6	Bari	4,4	12,6
Milano	−2,9	5,4	Napoli	1,1	11,4
Torino	−5	7,4	Potenza	−1,8	6,2
Genova	8	12,8	Reggio C.	5	13,6
Bologna	−0,6	6,5	Messina	7,8	15,4
Firenze	−4,8	2	Palermo	8,2	13,6
Pisa	−1,8	5,4	Catania	−3,6	15,3
Ancona	2,5	11,4	Cagliari	0,4	14,1
Perugia	−1,2	4,8	Alghero	7,2	13,2

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	15	16		15	16		15	16
Fondiario 1936	99 50	99 50	Risparmio 1° %	105 —	105 —	Assicurazioni	1000	1100
Fondiario 3 1/2	99 50	99 50	Casse 1° %	109 50	109 50	Immobiliare	2200	2250
» 1-5	99 05	99 05	Westinghouse 1° %	108 50	108 50	SIPE	1015	1015
Consolidato 3 1/2	90 10	90 10	Ansaldo-Fossati 1° %	91 50	91 50	Westinghouse	645	650
» 1-5	89 20	89 20	Cantieri N. 1° %	105 —	105 —	**TESSILI**		
Redimibile 5 %	102 05	102 05	Ferrovie 1° %	98 75	98 75	Bonino	850	1000
» 1-5	99 10	99 10	Fiat 1° %	91 50	91 50	Chatillon	2450	2400
Redimibile 3 1/2	77 05	77 10	Gomma 1° %	100 00	100 15	Cotonificio	19100	19500
» 1-5	77 15	77 20	Linoleum 1° %	99 50	100 00	Cotonificio Rivet	235	235
Ricostruz. 5 %	90 40	90 60	Pirelli 1° %	98 —	98 80	FISAC	190	190
» 1-5	90 50	90 70	Rayon 1° %	98 —	97 90	**CHIMICI**		
Ricostruz. 3 %	85 30	85 30	SIP 1° %	99 80	99 10	Bergam	1230	1210
» 1-5	85 50	85 70	Snia 1° %	98 —	98 —	CIR	2815	2800
Ed. Agric. 5 %	95 675	96 05	Viscosa 1° %	98 —	—	Eridania	1470	1470
» 1935	98 30	98 65	**FONDIARIE**			Montecatini	3910	3910
» 1936	95 50	95 90	Assic. Generali	21075	20950	Montecatini	1420	1420
» 1937	95 50	95 80	Cassa di Risp.	15950	15800	Pirelli	822	816
» 1938	95 60	95 80	Fond. Meridionali	6725	6722	SAFA	2140	2140
» 1939	96 80	96 80	Fond. Mediterranei	1770	1710	Saffa	655	664
Edilizia 5 %	94 90	94 90	Immob.	9700	9700	Viscosa	3100	3100
» 1-5	90 50	90 50	Pirelli	6540	6541	**MINERARI**		
» 5 %	97 30	96 55	Risanamento	1385	1370	Montecatini	3780	3720
» Boni 1°	97 70	97 70	Rom. Immob.	1120	1115	Montecatini	3950	3970
» Boni 3 1/2	97 80	97 80	**TRASPORTI**			Ilva e Acciaierie	20300	20300
» Boni 4 1/2	2855 —	2855 —	Navig. Lloyd	122	122	Ilva e Acciaierie	8700	8650
» Boni 5 %	97 60	97 40	Navig. Sicula	53	48	**IMMOBILIARI**		
Istituto 3 %	89 —	89 —	M.E.I.	15600	15600	Edilizia	1600	1600
» 1-5 agg.	88 50	88 50	**ELETTRICI-ELETTROT.**			Gas Torino	3480	3650
S. Paolo 3 %	94 —	94 —	Alpi	1530	1500	Gas Torino	3800	3800
» 4 %	94 —	94 —	Elba	3870	3850	Immobiliare	7000	6900
» 3 1/2	84 —	84 —	F.I.I.	8100	8085	Immobil. Roma	790	770
Q. Regio 5 %	99 —	99 —	Ticosa	32850	32850	**ALIMENTARI**		
Sanfrancesco 3 %	94 —	94 50	Unes	8000	7950	Alim. Arduino	2010	2000
» D. Imed	94 90	94 90	Zenit	3900	3900	Buitoni-Perugina	40 50	40 75
» 1-5	94 —	94 50	Zenit	1400	1400	Alcool Piemonte	7400	7400
» 5,5 1/2	91 —	91 —	Magneti Marelli	967	930	Fiore	32	30
» 5 %	94 70	94 70	Magneti Marelli	4850	4850	**DIVERSI**		
» 4,5 1/2	89 20	89 20	Siderurgica	1520	1500	Acqui	530	530
Edil. 5 %	93 20	93 20	Siderurgica	1385	1360	Cartiera Burgo	5600	5600
Ed. 5 %	96 95	96 95	Unes	1345	1332	Cartiere Burgo	3075	3035
Prestiti 5 %	100 —	100 —	**METALLURGICI**			Fornaci Marsiz	17000	17000
Riforma 5 %	100 20	101 20	Ilva	1385	1387	Fucensis	164	164
Riforma 4 %	102 60	102 60	Redaelli	24	23 35	Fucensis	1740	2100
Ricost. 5 %	102 —	102 —	Siderurgica	1480	1480	Fucino	5775	5800
Ricost. 4 %	102 50	102 50	Terni	6500	5850			

L'apertura ha sottolineato chiaramente la tendenza pesante del mercato. Fiat e Montecatini, sorvolate ai loro valori correnti, hanno raccolto ulteriori offerte accordate a ribasso e con difficoltà. Nel corso centrale della riunione, come reazione all'indirizzo iniziale, si è sviluppata un accenno di recupero che però, gravato dal diffuso malessere e da una scarsa pressione psicologica, non ha avuto concreto sviluppo; anzi, nel rallentamento di questo tentativo di recupero, si è determinata una situazione di più grave cedimento. Il listino, sotto la pressione di vivaci offerte, ha segnato i minimi della giornata, non apparentemente regressi dalla chiusura di venerdì. Sulle Liquigas un presumibile sviluppo di contrattazioni iniziale è stato sopraggiunto più tardi dal timore del completo dei ritiri. Tiroli di Stato deboli. Dopobarca assenza contrassegnata da una prevalenza di vendite, con qualche sintomo di ripresa nelle terze battute. Diritti Rumianca 261; diritti Finsider 54; diritti Liquigas 65; diritti Romana Zucchero 320.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,12; Canada 624,375; svizzera libera 145,01; Svizzera accordo 143,71; sterlina 1741,50; franco francese 178,55; franco belga 12,502; lorino 166,865; marco germanico 149,63; corona danese 91,065; corona norvegese 88,92; corona svedese 121,50.

Prezzi informativi della valuta rimessi fuori Borsa: sterlina ore 6150-6250; marengo 1925-4425; sterlina ami. 1660-1680; dollaro carta 636-641; franco sv. 147,75-149,75; franco fr. 163-167; oro fino 713-728; argento 30,50-31.

MILANO. — La speranza di un prossimo rasserenamento dei mercati è andata, almeno per il momento, delusa. La seduta ha avuto inizio con una ripresa tendenziale debole sia dall'azzurro, e si è svolta in un clima di pessimismo e di sfiducia. La vendita, non eccessivamente copiosa in verità, trovando un terreno assai poco accidentato, dato l'atteggiamento guardingo e scettico dei compratori, timorosi così della situazione tecnica del mercato come della situazione politica generale, poco favorevole allo sviluppo dell'attività produttive delle imprese. Non va dimenticato che nella sfondo perdurano le preoccupazioni fiscali per le ripercussioni negative che i provvedimenti in corso di approvazione possono avere sulla tecnica degli scambi. L'offerta risultava particolarmente pesante sui valori a più larga base azionaria, e maggiore anche in sede di listino, nei quali venivano segnati i prezzi minimi della giornata. La pessimistica del listino faceva sorgere il dubbio che al ve-

glione avrebbero prevalso ribassisti. Il che alla ad ora confer

CENTENARIO DI ENRICO REYCEND

Un impressionista italiano

Doverosa rivendicazione dell'affascinante pittore torinese - Una grande mostra alla Galleria Fogliato

Talvolta la fortuna postuma di un artista è curiosamente legata al nome di un critico illustre. Esiste un «caso» Reycend? Certamente; e sul piano che Roberto Longhi ha «ribaltato», come dicono i pittori, da una biografia modesta ma precisa a una «letteratura» un po' sforzata ma suggestiva, e perciò, alla fine, più efficace d'ogni pedante documentazione: «... certi quadretti che m'intrigavano e mi sorprendevano negli sporti dei "mercantini" milanesi presso la loggia degli Osii; e tutti recanti una firma per me sconosciuta: *Reycend, Reycend F.* — Reycend? Chi era costui?».

E' l'abile artificio adoperato tre anni fa dal Longhi in un saggio ormai famoso di *Paragone* — «Ricordo di Enrico Reycend» — per mettere immediatamente a fuoco il suo tema, il suo scopo: l'affettuosa rivendicazione di un artista da lui dichiarato vittima di una «lunga misconoscenza» perchè respinto dal gusto della borghesia piemontese dai pittori tipo Calderini e Quadrone avvenuto guastato fra il 1880 e il '900, cioè nel miglior ventennio reycendiano. Splendido spadaccino dell'alta cultura, mai rinunzia il Longhi al pizzico del sale polemico.

S'era nel 1915, quando l'allora venticinquenne critico, tra una licenza e l'altra della prima guerra, guardava sugli sporti milanesi quei quadretti. E l'artificio è appunto questo: che dalla sua memoria prodigiosa non potevano essere fuggite le due vaste tele del Reycend, *Campagna canavesana* e *Calma vespertina*, entrate nel 1892 e nel 1903 nel Museo Civico di Torino, dove Pietro Toesca, un giorno del 1909 (e questo, sì, il Longhi lo rammenta con nostalgia), aveva condotto i suoi allievi e prender vivo contatto con la pittura piemontese, presentandoli inoltre al direttore, che si chiamava Vittoria Avondo.

«Lunga misconoscenza» di un Reycend che a trentasette anni (era nato a Torino il 3 novembre 1855) era già un pittore «da museo»? A che età — ed è domanda, s'intende, retorica — erano riusciti ad esserlo i meno affini Impressionisti francesi Monet e Pissarro, Renoir e Sisley? Eppure l'Impressionismo non aveva nel '92 né in Piemonte né nel resto d'Italia la «quotazione» di oggi; sì che, dal essere obiettivi, la cultura piemontese nei due ultimi decenni dell'Ottocento non doveva poi esser stata tanto guastata dai Pasini e dai Quadrone, dai Delleani e dai Calderini, dai Grosso e dai Cavalieri, se colui che stava creando proprio allora la forma «più viva e delicata che un italiano sapesse esprimere, *de son cru*, nell'ambito della civiltà impressionistica» ottenesse un simile riconoscimento ufficiale, auspice un fontanesiano (e perciò non-impressionista) come l'Avondo.

La verità è che se il Reycend potè non essere compreso nelle sue qualità più personali, nell'originalità inventiva che lo stacca da tutti gli altri pittori piemontesi, e si vorrebbe dire italiani, suoi contemporanei, non fu tuttavia né un misconosciuto né un «indesiderato»; e nemmeno un artista costretto a lavorare — secondo Michele Biancale — «solitario e dimenticato sino alla morte».

E valgano i fatti. Diceva di lui il De Gubernatis nel *Dizionario degli artisti italiani viventi*, ch'è del 1889: «gode già fama in tutta Italia di espertissimo artista»; e lo dava presente, con importanti gruppi di dipinti, alle maggiori mostre nazionali, cui sarebbero seguite quelle all'estero. Nel 1895 era fra i non molti pittori italiani accolti nella prima Biennale veneziana. Il suo lavoro gli concedeva la «modesta agiatezza» testimoniata dall'allievo Edoardo Nicolello, che gli permise d'avere una casetta propria ai piedi della collina torinese, campo di tanti suoi «motivi» alternati con quelli del Canavese e della Riviera di Ponente. Era insomma sul finir del secolo l'artista del quale, a commento del quadro *Mattino di settembre presso i monti canavesani*, si scriveva, nel giornale della grande Esposizione di Torino del '98, di «successi seri e meritati», di «lusinghiere parole della critica», di «numerosi acquisti», di «attestazioni onorifiche», eccetera. E il Reycend non toccava ancora i cinquant'anni.

Enrico Reycend: Il lungo Po a Torino (circa 1882)

La tristezza, piuttosto, venne in seguito; e più familiari che artistiche: malattie, lutti domestici, troppi congiunti a carico, crescenti difficoltà economiche, necessità di produrre molto, di vendere a qualunque costo, anche abbassando dolorosamente i prezzi, un giorno non notevoli. E allora, col progredir della vecchiaia, un affievolirsi della freschissima sensibilità per la luce, un impacciato ripiegare dall'incantevole delicatezza tonale, graduata spesso con un sentimento poetico finissimo, sulla convulsa insistenza del tocco frantumato, a coriandoli cromatici moltiplicati monotonamente nei fitti e opachi agglomerati di pasta coloristica stridula o gessosa: in una parola, il picchiettio luministico a guisa di «gaia ricamata, di luminaria», di cui parla il Longhi, e col quale il Reycend, purtroppo, si mostrò alla generazione torinese nascente incerta fra Grosso e Casorati, riuscendo la sua immagine mal giudicata.

Nessun stupore che nel primo dopoguerra il Longhi ed il Biancale, recatisi a visitare il vecchio pittore, trovassero «un uomo stanco ed avaro, di poco discorso», che alle domande sugli Impressionisti francesi e lui spiritualmente tanto prossimi, e che non potevano essergli ignoti per i tre viaggi a Parigi nel '76, nell'88 e nel 1900, rispondeva incerto, con memoria affievolita: «Ah, Manet? Un bravo figurista! Ah, Monet? Un bravo paesista!». Povera vita, ormai, conchiusasi a Torino il 21 febbraio 1928.

Nel senso di ritrovare l'autentico Reycend degli anni fortunati va intesa l'attuale rivendicazione del più genuino «Impressionista» italiano, non quale seguace, ma, per propria intuizione, genialmente concorde con la nuova civiltà figurativa che allora nasceva. La doverosa rivendicazione, che, iniziatasi col saggio di *Paragone*, proseguita col generoso dono di Roberto Longhi al Museo Civico torinese di diciannove splendidi dipinti reycendiani e con la sezione dei passisti piemontesi del secondo Ottocento (Fontanesi, Avondo, Delleani, Reycend) alla Biennale veneziana del '33, culmina adesso alla Galleria Fogliato di Torino con la grande mostra — la maggiore finora allestita fra le varie «postume» dell'affascinante pittore — di centodieci opere dal 1874 al 1925, accompagnata dall'esauriente monografia, edita dalla Galleria stessa, di Michele Biancale, uno dei primi studiosi del Reycend e organizzatore a Roma, nel '28, di una sua commemorazione.

Il numero dei quadri e degli studi, accuratamente scelti e catalogati con lunghe e difficili ricerca dai giovani Luigi ed Eugenio Fogliato, consente finalmente, raggruppati i dipinti stilisticamente intorno alle poche date note, di chiarire la evoluzione del pittore. Il quale, educatosi nel clima creato a Torino dal Fontanesi a scoprire e interpretare la famosa «poesia del vero» (e in verso l'80 l'influenza del maestro è palese), dalla «scaglia luministica» del precursore divisionista Carcano ebbe una «grammatica» pittorica da rianimare — come mirabilmente avvenne — nel sommesso e delicato «mormorio poetico» di pura e spontanea vena impressionistica, così bene individuato dal Longhi.

Qui sta, e limpidamente lo si scorge nella mostra, l'unicità, nella cultura figurativa piemontese, di un assiduo, discreto, commovente trentennale lavoro, a volte sfiorato dai riflessi del Calderini e del Delleani; l'inedito, nell'Italia dello scorcio ottocentesco, di un'opera che — comprensiva della nuova verità artistica e del nuovo senso della vita che sorgevano in Francia — aveva assunto la luce, ora sussurrante tenera e patetica, ora sfavillante piena e gloriosa, a protagonista suprema del vasto e vario spettacolo del mondo.

Marziano Bernardi

Confronto a porte chiuse tra lo zingaro e una teste

La donna era stata la prima vittima dello zingaro - Il P. M. chiede che ella e la studentessa siano sottoposte a perizia psichiatrica

Milano, 28 novembre.

Al processo in Assise contro lo zingaro che rapì la studentessa Giovanna Delasio, l'imputato è stato messo stamane a confronto con la prima delle sue vittime, Maria Alcanterini, di 43 anni. Il confronto è incominciato a porte chiuse e nel pomeriggio è continuato in seduta ordinaria.

La Alcanterini ha confermato le accuse formulate contro lo zingaro Johannes Frenot dalla Delasio e ha aggiunto che anche lei era stata ingannata e costretta ad una vita di stenti e di percosse. Lo zingaro, ha detto la teste, la obbligava a chiedere la carità e la ricompensava la sera a scudisciate e a calci se non aveva raccolto sufficiente danaro.

E' quindi seguito l'interrogatorio del dott. Italo Brambilla, che aveva tenuto in osservazione Giovanna Delasio, quando la studentessa tornò in famiglia dopo essere sfuggita allo zingaro. Il dott. Brambilla ha precisato di aver riscontrato nella giovane uno stadio acuto di denutrizione, e in varie parti del corpo evidenti segni di bastonature e alcune cicatrici.

In base alle dichiarazioni del dott. Brambilla e al confronto avvenuto stamane a porte chiuse, il P. M. dott. Volterra ha chiesto che allo zingaro sia contestato anche il reato di violenza continuata e atti osceni in luogo pubblico ai danni della Alcanterini e che la Alcanterini e la Delasio siano sottoposte a perizia psichiatrica. Risultando stabilito che entrambe le donne seguirono lo zingaro nonostante le sevizie ed essendo acquisito agli atti che l'Alcanterini e la Delasio si sono sempre giustificate attribuendo allo zingaro un potere ipnotico, appare evidente che la richiesta di perizia psichiatrica tende a fornire alla Corte la documentazione scientifica sulle facoltà mentali e psichiche delle due donne.

La Corte si è riservata di esaminare durante l'udienza di domani tale richiesta; se questa venisse accolta il processo potrebbe anche essere sospeso e rinviato.

Un laconico e sensazionale annuncio di Radio-Mosca

Il cancro curato in Russia con un farmaco di fiori del Caucaso?

La nuova medicina avrebbe il potere di eliminare le cellule malate, senza ledere le sane - Riserbo tra gli scienziati, in attesa di particolari - Forse debellata anche la meningite tubercolare

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 28 novembre.

La radio sovietica ha annunciato stamani che scienziati russi sono riusciti a produrre un farmaco che permetterebbe di curare il cancro. Si tratterebbe di una medicina la cui composizione comprende una sostanza estratta da fiori che vengono raccolti nel Caucaso. Il nuovo farmaco avrebbe la proprietà di disintegrare le cellule colpite da cancro, senza ledere le sane.

L'annuncio è stato estremamente laconico. Uno dei pochi particolari resi noti è che il farmaco viene prodotto nel laboratori dell'Istituto superio e di chimica farmaceutica della sanità sovietica. Radio-Mosca ha poi aggiunto che lo stesso Istituto ha trovato anche «un nuovo medicamento che ha curato con successo la meningite tubercolare».

A quanto si sa, nelle cliniche universitarie di Mosca, Leningrado, Kiev e in altri importanti centri si utilizzava nella terapia dei tumori maligni soprattutto il cobalto radioattivo, col metodo d'irradiazione esterna. In taluni casi si preferiva l'introduzione, nell'organismo, di soluzioni colloidali di fosforo ed oro radioattivi, ritenuti le più adatte per la delimitazione dei tumori. Nulla invece era trapelato sull'impiego, anche in via sperimentale, di principi attivi tratti da composti organici e destinati alla cura del cancro.

Recentemente, il prof. I. Kocerghin, vice-ministro della Sanità pubblica, annunciava che «le osservazioni effettuate negli ultimi sei anni in istituti di ricerca dell'Accademia delle Scienze mediche dell'Unione Sovietica hanno portato ad una larga applicazione degli elementi radioattivi artificiali nella cura dei tumori maligni» e che «la facilità con cui si può ottenere il cobalto radioattivo, nonchè alcune proprietà che esso possiede, hanno determinato la sua funzione nella pratica, sostituendo completamente il radio nella cura dei tumori maligni».

a. p.

La proprietà di certe piante nella lotta contro i tumori

Tale è lo stillicidio continuo di annunci di cura del cancro, sovente privi di qualsiasi fondamento, che anche questa notizia sarebbe da archiviare senza commento alcuno, se non provenisse da un Istituto qualificato. Ma è tanto scarna l'informazione, insufficiente più che sobria, che ai più permette qualche osservazione a titolo di congettura. Non esitiamo, però, a premettere che, se ogni male può trattarsi di terapia del cancro in genere; ma al più di cura di qualche tipo di esso.

Occorre ancora ripetere che cancro al singolare è una voce di comodo, ma che di cancri nel senso di tumori maligni, ne esistono di svariati tipi? Difatti, mentre questo male insidioso e strambo che si insinua in ogni organo ed in ogni specie ha in sè un segno fondamentale unico, la perdita da parte della cellula della proprietà di compiere un ciclo di vita normale, esso appare tanto diverso da caso a caso nella sua intima essenza allorchè spunta in questo od in quel tessuto, oppure in quel tessuto di questo o di quell'animale.

Ciò ha fatto pensare anche ad un malanno polimorfo dagli atteggiamenti più diversi, ed ancora ha fatto supporre che di una stessa malattia non si tratti, ma di copiose per quanto similari. Cosa che non apparirebbe inverosimile, sol che si assistesse alla sfilata di tutta la gamma di nuovi prodotti chimici e di ormoni, che per qualche tipo di neoplasia mostrano una certa influenza frenatrice e per altri restano indifferenti, se addirittura non ne aggravano il decorso.

Vista che Radio-Mosca parla di un «principio attivo» promanante da una sostanza estratta da fiori, cioè di un elemento fitotossico od antimitotico) vegetale, vien subito da sospettare che la sua sfera di influenza si limiti ai cancri cutanei, se si vuol tener conto del sin qui accertato in campo di terapia antitumorale con droghe vegetali. La podofillina, difatti, che viene estratta dalle radici e dai rizomi di una pianta originaria del Nord-America e di una analoga indiana, ha dimostrato da tempo una brillante attività antineoplastica, ma proprio in campo dermatologico. Certi epiteliomi cutanei si va sono sotto la sua applicazione locale. Essa detiene il privilegio di agire sulle cellule maligne, necrotizzandole ed impedendone l'ulteriore moltiplicazione, mentre lascia indenni le circostanti sane.

Nulla da stupire se questa selettività sia posseduta dal «principio attivo» fiorale, di cui parla la notizia odierna. Anche la colchicina, d'altronde, estratta dal colchicum autunnale, ha fatto parlare largamente di sè come veleno cellulare nella terapia anticancerosa. E' una sostanza che colpisce in modo elettivo le cellule in attività riproduttiva, nel loro momento, cioè, di più grande fragilità; e ben si sa che caratteristica delle cellule tumorali è la loro follia moltiplicatrice. Ma il freno della colchicina, purtroppo, non è sempre risultato tale e, accanto a risultati confortanti, in laboratorio su carcinomi dei topi e persino in clinica umana in qualche caso di epitelioma cutaneo od in lesioni precancerose, notevoli sono stati i risultati negativi.

Posto, invece, che la droga dei fiori del Caucaso influenzi cancri interni, si può congetturare che la sua supposta azione verta su tumori di origine ormonale. Primo: perchè a tutt'oggi sono solo due cancri umani che vengono efficacemente combattuti con terapia medica e proprio con ormoni antagonisti a quelli che ne agevolerebbero invece lo sviluppo. Secondo: perchè da qualche tempo è stato accertato che in certe piante si possono rinvenire veri ormoni con sconcertante analogia per quelli umani; ormoni estrogeni, ad esempio, simili a quelli femminili che curano il cancro della prostata (chi ha dimenticato la testimonianza del dott. Singh, circa qualche caso di tumore prostatico benevolmente influenzato da estratti vegetali in India?).

Son tutte congetture queste, come abbiamo premesso; perchè, se per buona ventura si fosse trovato in una pianta caucasica un principio «antimitotico», cioè adatto a frenare la moltiplicazione cellulare tumorale, non sarebbe da escludere che i primi esperimenti siano stati fatti in quei tumori che tanto eccellono nella proliferazione delle cellule, leucemia in testa. Allora la droga per aver valore dovrebbe superare in attività quei veleni chemioterapici, che più rallentano l'andamento di forme maligne simili.

Domanda ultima, ma non meno importante: La pretesa azione terapeutica del nuovo farmaco è stata verificata solo in laboratorio o già sperimentata in campo umano? E da quanto tempo, per una dimostrazione probativa?

v. a.

Le norme per il pagamento delle tasse di circolazione

Il disco-contrassegno potrà essere ritirato a partire dal 20 dicembre - La rateazione estesa ai possessori di motoveicoli

Roma, 28 novembre.

Sono state impartite, dal Ministero delle Finanze, agli uffici esattoriali le disposizioni relative al pagamento delle tasse automobilistiche per l'anno solare 1956.

Le norme per detto pagamento sono pressochè identiche a quelle del 1955, con la variante che, avendo la legge del 21 maggio 1955 apportato modifiche nelle aliquote con effetto dal secondo semestre dell'anno in corso e per le quali si sono protratte fino al ottobre le operazioni di conguaglio, gli utenti potranno iniziare fin dal giorno 20 dicembre il pagamento del tributo per ritirare il disco-contrassegno 1956.

Una innovazione importante riguarda il pagamento delle tasse per i motoveicoli. Infatti, per la modifica apportata alle leggi sulle tasse automobilistiche, è stata estesa ai motoveicoli l'agevolazione del pagamento rateale della tassa di circolazione in considerazione che, dopo gli ultimi aumenti in vigore dal primo luglio u. s., le tasse per i motocicli sono ormai di ben poco inferiori al livello di quelle fissate per le autovetture. I motocicli di oltre 6 cv. pagano, anzi, una tassa che supera quella contemplata per le prime quattro categorie di autovetture ed eguaglia la quinta. Perciò, tutti i motociclisti, motoscooteristi inclusi, potranno pagare la tassa del 1956 o per l'intero anno solare, il che permetterà loro di ridurre di un ventesimo il tributo dovuto, o per periodi quadrimestrali decorrenti dal primo gennaio, primo maggio, primo settembre, oppure per periodi bimestrali.

A questo proposito è stato fatto osservare al Ministero delle Finanze da parte dell'industria e degli utenti della motorizzazione «leggerissima» che mentre ad un motociclo di 125 cc. viene accordato il pagamento di L. 4200 in sei rate (700 lire circa a bimestre), i velocipedi a motore, che hanno un valore reale notevolmente inferiore ai motocicli, e che ormai devono considerarsi come l'«automezzo del popolo», pagano viceversa L. 1500 in un'unica soluzione. Sarebbe perciò da considerare l'opportunità di permettere a questa categoria almeno il pagamento semestrale.

Oggi Vigorelli presenterà la legge per i cotonieri

Roma, 28 novembre.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, presenterà domani al Consiglio dei Ministri il provvedimento per la proroga delle provvidenze a favore degli operai cotonieri dimessi dalle aziende o lavoranti ad orario ridotto. Tali provvidenze sono scadute il mese di ieri.

L'on. Vigorelli chiederà una proroga per 9 mesi; nei primi tre mesi il trattamento ai cotonieri in cassa integrazione dovrebbe rimanere immutato; nei successivi tre le ore massime d'integrazione sarebbero portate da 40 a 36 e negli ultimi tre a 32. Contemporaneamente si dovranno studiare provvidenze per porre le aziende nelle condizioni di superare la crisi. L'on. Vigorelli insisterà per l'estensione delle provvidenze anche agli operai canapieri.

Molto interesse ha suscitato poi negli ambienti sindacali la notizia che il ministro del Lavoro ha in programma di discutere nei prossimi giorni, con il ministro guardasigilli on. Moro, il progetto da lui predisposto relativo alla validità dei contratti collettivi di lavoro.

Il processo all'assassino della sorella del professore

Verona, 28 novembre.

Domani mattina, com'è stato annunciato, inizierà alle Assise di Verona il processo a carico dello studente ventiquattrenne Stefano Bertaiola, imputato di omicidio volontario con l'aggravante dei futili motivi.

Il Bertaiola, il 5 ottobre '54, aveva ucciso e rivoltellate la signora Rosa Venni, sorella del professore che lo aveva bocciato agli esami di abilitazione magistrale.

I medici hanno giudicato l'imputato schizofrenico socialmente pericoloso.

Un rappresentante licenziato accoltella la figlia del principale

La vittima, dottoressa in chimica, è gravissima - Arrestato il feritore

Emilia Mosca (Telefoto)

Milano, 28 novembre.

(f. c.) Da stamane i sanitari dell'Ospedale Fatebenefratelli lottano per strappare alla morte la dottoressa in chimica Emilia Mosca, di 26 anni, abitante con i genitori a Monza in via Giolini 4. Verso le 11, mentre si stava recando negli uffici del laboratorio per la produzione di detersivi di cui è proprietario il padre, dott. Francesco Mosca, e che ha sede in via Montenevoso 8 a Lambrate, la signorina Mosca veniva affrontata in piazzale Gobetti da Domenico Savarino, di 55 anni, domiciliato presso il dormitorio popolare di via Marco D'Oggiono.

La dottoressa iniziava con il Savarino un'animata discussione, a conclusione della quale l'uomo si avventava sulla donna colpendola con un coltello al viso, alle mani, al petto e alla schiena. La dottoressa si accasciava in un lago di sangue, mentre l'aggressore, gettata l'arma, tentava di darsi alla fuga, ma veniva trattenuto dall'agente di P. S. Giuseppe Colacicco con l'aiuto di alcuni passanti.

Mentre la ferita veniva ricoverata all'ospedale — stasera le sue condizioni sono ancora molto gravi nonostante le ripetute trasfusioni di sangue — il Savarino spiegava ai commissariato di polizia le ragioni dell'aggressione. Egli era stato assunto alcuni mesi fa come produttore e rappresentante dalla ditta Mosca e poi ne era stato licenziato senza un motivo plausibile e senza che gli fosse restituita la cauzione che aveva dovuto versare per essere assunto. Dopo averne ripetutamente chiesto la restituzione al suo ex-principale, stamattina si era recato in via Montenevoso per incontrare la figlia e ripetere a lei quelle pretese che riteneva un proprio diritto. La dottoressa gli aveva risposto che nulla più di quanto gli era stato pagato all'atto della sua liquidazione gli spettava e che i patti erano stati rispettati.

Questi elementi sono stati raccolti a verbale non non poca fatica perchè la deposizione del Savarino era confusa e piena di contraddizioni. In giornata l'arrestato veniva sottoposto a visita medica. Il piantonario riconosceva che il Savarino è affetto da schizofrenia.

Quesito al Ministro della P.I.

Il parere dell'on. Rossi sui concorsi di bellezza

Roma, 28 novembre.

Si è appreso oggi il testo della risposta del ministro della P. I., on. Paolo Rossi, alla rivista «Fortuna» che lo aveva interpellato sull'opportunità di vietare alle studentesse medie la partecipazione ai concorsi di bellezza.

«Mentre come padre non permetterei alle mie figlie di partecipare a simili esibizioni penose, malinconiche e diseducative — afferma l'on. Rossi nella sua lettera — come ministro non posso sostituirmi ai genitori che le permettono e le approvano. E' una questione, quella dei concorsi di bellezza, che non riguarda la scuola, ma il gusto, la sensibilità, e il rispetto di sè stesso che ognuno è libero di fissare a suo piacere».

UOMINI POLITICI ■ MEDICI ■ SCIENZIATI ■ EDITORI ■ NOTAI ■ INDUSTRIALI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

Ecco le principali ragioni per le quali gli uomini di successo preferiscono la Crema da Barba Palmolive: l'81% trova che "consente una rasatura più facile, più confortevole" - Il 76% che "il rasoio scorre più rapido" - Il 71% "rasatura perfetta" - l'80% "lascia la pelle più morbida".

Giudicate Voi stessi!

Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

Rodetevi con CREMA DA BARBA PALMOLIVE

LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO

Tubo grande L. 200 - Tubo piccolo L. 120

COMMERCIANTI ● FUNZIONARI ● BANCHIERI ● ATTORI ● DIRIGENTI ● SPORTIVI

Per Natale sceglite un tappeto, un tendaggio un plaid, o una coperta di lana

Croff

CROFF - Filiale di TORINO - Via Roma, 251

OSRAM fa più luce e consuma meno

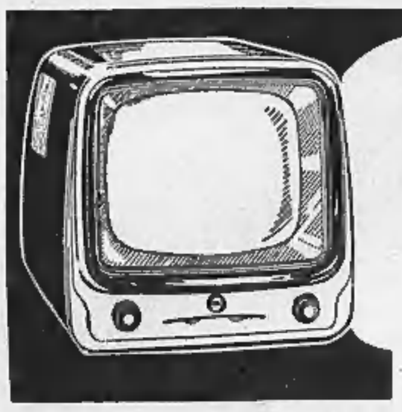
Vetta

la marca di fiducia

IMPORTANTE AZIENDA

produttiva largo consumo, fortemente propagandati, CERCA elemento non oltre 35 anni, spiccate doti venditore, possesso automezzo. Ottima sistemazione, stipendio, rimborso spese ed provvigione. Assicurasi massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella 4018 - SPI - TORINO.

un televisore CGE con L. 8.000 mensili



23 valvole

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizia di CUPINI IDA di Cupini Adele, moglie di Zabelli Valdimiro, nata a Genova il 4 settembre 1898, già residente in Torino, ed emigrata in Brasile nell'anno 1936, è pregato di farla pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi da oggi.

La sentenza dopo undici ore di Camera di Consiglio

Egidi condannato a 26 anni di carcere

La Corte è rimasta ritirata dalle 15 di ieri all'1,55 di questa mattina - Le ultime parole pronunciate da Lionello Egidi: "Sono innocente come Cristo. Lo giuro„ Pianto convulso alla lettura del dispositivo - La moglie grida per il dolore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Lionello Egidi è stato riconosciuto colpevole dell'uccisione di Annarella Bracci. La Corte d'Assise d'Appello, annullando la precedente sentenza che lo aveva assolto per insufficienza di prove, lo ha condannato alla pena complessiva di 26 anni e 2 mesi di reclusione.

La Corte è rientrata in aula alle 1,55, di stamani, dopo quasi undici ore di camera di consiglio. Il presidente Nicola D'Amario ha letto la seguente ordinanza: «La Corte in riforma della sentenza 15 gennaio 1953 della Corte di Assise di Roma appellata dal Pubblico Ministero e dall'imputato, dichiara Egidi colpevole di tentati atti di libidine violenta in persona della dodicenne Annarella Bracci, nonchè di omicidio volontario in persona della stessa Bracci, esclusa la contestata aggravante dell'articolo 576 del Codice Penale e lo condanna alla pena complessiva di 26 anni e otto mesi di reclusione con le pene accessorie della interdizione perpetua dai pubblici uffici e della interdizione legale durante l'espiazione della pena. Lo condanna inoltre alle spese del giudizio di secondo grado e al risarcimento alle parti lese della somma simbolica di una lira. La Corte sottopone inoltre il condannato alla misura di sicurezza della libertà vigilata per un tempo non inferiore ai tre anni e dichiara non doversi procedere in ordine al delitto di atti osceni per amnistia. Dichiara condonati anni 3 di suddetta pena detentiva in virtù a alle condizioni del decreto presidenziale 19 dicembre 1953».

Alla lettura del dispositivo Egidi ha gridato: «Avete aggiunto un altro innocente a quella povera bambina». La moglie Teresa Lemma, presente in aula, si è abbandonata a un pianto disperato e ha gridato ripetutamente all'indirizzo dei giudici. L'avv. Donato Marinaro l'ha trasportata a forza fuori dell'aula.

La Corte si era ritirata in camera di consiglio alle ore 15. Poco prima che gli otto giudici lasciassero l'aula per discutere tra loro sul destino di Egidi, questi si era alzato in piedi per dire: «Signor presidente: sono innocente come Gesù Cristo. L'ho già detto questo a quelli che prima di voi mi hanno giudicato ed assolto. Lo ripeto ora. Non ho altro da dire». Poi se ne è tornato mesto in carcere in attesa che gli facessero sapere quale sorte gli era stata riservata. A Regina Coeli ha trovato il pranzo: ma l'ha rifiutato. «Non me la sento di mangiare» — ha spiegato all'agente di custodia. E non ha toccato cibo neanche verso sera poco prima che i carabinieri lo accompagnassero di nuovo a Palazzo di Giustizia.

Il programma del processo s'è modificato all'ultimo momento, stamani, quando il Procuratore Generale dott. Marcello Scardia ha annunciato che, comunque fossero andate le cose, non avrebbe replicato. Allora l'avv. Adolfo Salminci ha deciso di affrettare i tempi e di sintetizzare la sua argomentazioni. E' andato dal presidente e l'ha avvertito che avrebbe concluso in giornata in una arringa. «Tutti d'accordo purchè fosse stata concessa ai giudici un'ora di tempo verso mezzogiorno per rifocillarsi — ha spiegato il presidente. «Io interromperò a mezzogiorno — ha replicato l'avv. Salminci — per un'ora e poi proseguirò sino alle 3 del pomeriggio purchè i giudici vadano subito in camera di consiglio». L'impegno è stato mantenuto da entrambe le parti.

Con quali argomenti l'avv. Salminci ha affrontato l'ultima parte della sua battaglia? Innanzi tutto: dimostrare che tutti i funzionari di polizia, mentendo, hanno cercato di non far sapere quale ruolo avevano interpretato in questa storia Michelangiolo Fichera ed Orazio Auteri. Poi che l'ex questore Saverio Polito aveva chiamato d'urgenza in questura il procuratore della Repubblica dottor Aromatisi perchè raccogliesse subito la confessione di Egidi creandosi così un alibi il giorno in cui necessariamente il «biondino» avesse ritrattato. Inoltre ponendo in rilievo che nessuno, a proposito dell'alibi, è stato preciso negli orari mentre questa precisione si è pretesa solo da Egidi. E poi ancora che la confessione appare illogica in molti suoi punti come ad esempio quando Egidi ha detto di aver colpito al capo la bimba perchè non urlasse mentre per farla tacere sarebbe stato più logico tapparle la bocca.

«Ora perchè — ha osservato l'avv. Salminci — tutti si sarebbero accaniti contro un innocente? La responsabilità è di Saverio Polito, ex questore di Roma. Egli si era impegnato a trovare l'assassino e fu lui che fece arrestare Egidi soltanto perchè costui, avendo adottato la cognata, dava la sensazione che fosse un amorale e quindi si poteva pensare a lui come al responsabile di un delitto sessuale».

Infine, l'argomento più importante. «Signori giudici — ha concluso il difensore — Annarella Bracci torna a casa prima di essere uccisa. Lo conferma il fatto che nello stomaco della bimba sono state trovate tracce di quei broccoletti che in casa Bracci erano pronti per la cena. Se Annarella avesse mangiato quella verdura alle 19,15 prima cioè di uscire di casa l'avrebbe digerita. questo significa che la bimba tornò a casa, mangiò e poi fu uccisa. Signori, io vi chiedo l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Non desideriamo pietà, ma giustizia».

Erano le tre del pomeriggio. Lionello Egidi piangeva commosso. Poi ha risposto al Presidente. Sua moglie, Teresa Lemma, s'è avvicinata all'avv. Salminci e gli ha baciato la mano.

Poi è cominciata l'attesa, la solita, terribile attesa. E' calata la notte, ma la folla di curiosi non ha lasciato l'aula. I giudici, chiusi in una stanza vicina, discutevano animatamente fra loro.

g. g.

Dopo la sentenza Egidi è scoppiato in un pianto disperato

Sensazionale furto in pieno centro a Padova

Ruba 33 chili d'oro su una "giardinetta„ lasciata incustodita davanti a una gioielleria

Il colpo compiuto mentre i proprietari dell'auto - due fratelli rappresentanti di preziosi - erano in un bar insieme col titolare dell'oreficeria - Vano inseguimento del ladro che fugge su una "1400„ gialla in attesa alla stazione

Padova, 28 novembre.

(p.v.) *Tutte le polizie stanno dando la caccia al ladro che con una audacia forse senza precedenti, ha rubato stamane nella centrale via Battisti, 33 chili d'oro, per il valore di 25 milioni di lire, da una «giardinetta» ferma sulla strada, in danno dei rappresentanti della ditta Pane di Napoli, che erano impegnati nel loro consueto giro di affari in città.*

Verso le 10 Roberto Cortivo fu Giulio, di 42 anni, e il fratello Luigi, di 48 anni, abitanti a Padova, in via Scalcerle, rappresentanti per le Tre Venezie della ditta Pane, si fermavano con la loro vettura davanti alla oreficeria Zampieri, sita in via Battisti.

Lasciata la macchina sulla parte opposta della strada in corrispondenza del marciapiede di destra, i due fratelli dopo avere chiuso gli sportelli, si recavano nell'oreficeria per proporre allo Zampieri l'acquisto di alcuni preziosi della casa da essi rappresentata.

Conclusa la conversazione d'affari, protrattasi per parecchi minuti, i commercianti invitavano il gioielliere al bar, per prendere un «cappuccino». L'orefice aderiva. La moglie dello Zampieri, signora Bruna, rimasta nel negozio, era pregata di dare una occhiata alla vettura.

Pochi istanti dopo l'uscita dei tre, entrava nella gioielleria una cliente che impegnava una discussione per la riparazione di una sveglia, ed che momentaneamente distraeva la signora Zampieri, la quale, poco dopo, rivolgendo lo sguardo in direzione della «giardinetta», si accorgeva che un individuo, aperta la porta posteriore della macchina, aveva prelevato una valigia e una borsa in forma di baule e si allontanava verso la pescheria vecchia. Disorientato dalla tranquillità con cui l'uomo, che gli sembrava di avere visto altre volte, e che in un primo momento scambiò per un rappresentante di commercio, la signora aveva un attimo di esitazione, quindi correva al bar per avvertire i fratelli Cortivo.

I due uomini si precipitavano sul posto e visto lo sportello aperto e notata la mancanza della borsa e della valigia in cui erano contenuti 35 kg. d'oro, si lanciavano con l'orefice all'inseguimento dello sconosciuto attraverso la pescheria. Il manigoldo, prima a passo tranquillo per non destare sospetti, poi addirittura di corsa lungo la pescheria, raggiungeva piazza Cavour, dove saliva su un taxi, ordinando all'autista di condurlo alla stazione. Qui scendeva per risalire poco dopo su un'altra auto di piazza e farsi accompagnare in centro. Accorreva poi nuovamente alla stazione dove finalmente scendeva, per fuggire con una «1400» gialla targata Milano, la macchina che egli evidentemente aveva cercato nella affannosa corsa dal centro alla stazione.

A bordo della «1400» gialla era un individuo non identificato, certo un complice. Di questa macchina non si è disgraziatamente potuto rilevare completamente il numero di targa.

I fratelli Cortivo erano accorsi anch'essi alla stazione e cercavano l'individuo sotto la pensilina, mentre egli, invece, stava dileguandosi con la «1400» all'esterno.

La polizia ha diramato istruzioni per le ricerche e per stabilire posti di blocco lungo le varie direzioni.

Coniugi uccisi dal gas per una crepa in un tubo

Le vittime sono un cancelliere del Tribunale di Pavia e la consorte - Morto anche il loro cane

Pavia, 28 novembre.

Un cancelliere del Tribunale di Pavia, il dott. Carlo Scotti, di 60 anni, e la moglie Ines Gallina, di 48 anni, sono stati trovati cadaveri nella loro abitazione situata a Pavia in un vicolo cieco laterale a corso Cavour. La macabra scoperta è stata fatta verso le 20 di stasera dal cognato del Gallina, avv. Enzo Varini, un professionista di Pavia. Questi, non vedendo comparire stamattina lo Scotti nel suo ufficio in Tribunale, si recava a casa sua. Dopo avere più volte suonato il campanello senza ottenere risposta, il Varini, insospettito, si recava in Questura, di dove con alcuni agenti ritornava nell'abitazione dello Scotti e dopo aver forzato la serratura entrava nell'appartamento.

Una scena terrificante si presentava ai suoi occhi. Lo Scotti giaceva nel tinello riverso al suolo con accanto un giornale del giorno precedente. La moglie giaceva invece col capo appoggiato alla tavola apparecchiata. Sul pavimento era pure, privo di vita, il loro cane, mentre una stufa a gas era ancora accesa. Gli sventurati coniugi erano rimasti vittime d'una fuga di gas illuminante filtrata, si suppone, da un foro prodottosi in una tubazione e da ieri sera giacevano cadaveri.

Scoppia una stufa a gas e ferisce 5 persone a letto

Chioggia, 28 novembre.

Stamane alle 7,30 una tremenda deflagrazione è rintronata nell'abitazione del signor Gino Perini, di 46 anni, assessore alle Finanze. La casa è situata quasi in centro, in calle Corona, presso l'albergo «Della Venezia».

Stamane nella stanza da letto occupata dal signor Gino Perini e da sua moglie Lea Zen di 39 anni, la temperatura si era abbassata per cui la signora si alzò per accendere la stufa a gas. Non sospettando che il locale fosse saturo di gas metano sprigionatosi inavvertitamente da un raccordo di gomma che si era screpolato, la signora accese un fiammifero, provocando una enorme fiammata seguita da un fragoroso scoppio che venne udito nel raggio di un chilometro.

Chi in quel terribile momento si trovò a passare in calle Corona, vide le imposte staccarsi dal muro e volare in aria mentre dai balconi dell'appartamento uscivano guizzi di fiamma.

I vigili del fuoco, accorsi prontamente, trovarono la signora Lea Perini orribilmente ustionata e quasi morente. Accanto a lei, pure gravemente feriti, i figli Bruno di 14 anni e Carlo di 13, mentre il figlio Guido di 9 anni e il marito presentavano ustioni di minor gravità.

All'ospedale civile, dove i cinque feriti sono stati trasportati d'urgenza, dopo le prime cure i medici hanno dichiarata riservatissima la prognosi nei riguardi della signora Perini e del figlio Bruno.

Le prime indagini confermano che il tubo di gomma con cui la stufa era stata allacciata alla conduttura del metano, deve essersi improvvisamente slabbrato lasciando uscire il gas che, non essendo tossico, non venne affatto percepito.

Rotti i rapporti con l'INAM da tutti i medici di Novara

Novara, 28 novembre.

La notizia che anche i medici novaresi hanno deciso una particolare forma di sciopero, ha destato non poco scalpore. Nell'ordine del giorno approvato nell'assemblea di ieri, alla quale hanno presenziato circa 200 medici della provincia, l'azione di forza della categoria è ampiamente spiegata. Si rimprovera all'I.N.A.M. di porre continui intralci ad una corretta e completa assistenza agli aventi diritto. L'agitazione consisterà in queste due misure: 1) non attuazione del nuovo formulario; 2) passaggio al tipo di assistenza diretta in tutta la provincia dal 1° dicembre.

Oltre che alle autorità e alla direzione dell'I.N.A.M., l'agitazione è stata notificata agli organi sindacali con lettera circolare. In essa è detto che dal 1° dicembre si avrà la cessazione di qualunque rapporto di carattere sanitario ed amministrativo con l'I.N.A.M. e ciò a tempo indeterminato. Gli assistiti dell'I.N.A.M. saranno considerati alla stessa data come clienti privati. Tuttavia nell'intento di andare incontro alle esigenze dei lavoratori, onde non far ricadere su di loro gli oneri di questa vertenza con l'I.N.A.M. i sanitari eviteranno di richiedere il dovuto compenso delle prestazioni fino al 15 dicembre corrente anno, riservando al sindacato il diritto di rivalsa nel corso delle trattative.

Un ergastolano evaso da 8 anni era diventato un onesto operaio

Condannato dalla Corte d'Assise in Francia, passò clandestinamente il confine e trovò lavoro ad Alessandria, dove si fece stimare

Alessandria, 28 novembre.

(m. o.) I carabinieri hanno tratto in arresto nel mattino, su ordine di cattura della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino, il manovale Alfonso Poggio di Giovanni, nato a Marsiglia il 29 dicembre 1914.

Il Poggio, che ha conservato la nazionalità francese, era stato condannato il 25 giugno 1949 dalla Corte d'Assise di Bouches du Rhône ai lavori forzati a vita per una rapina a mano armata compiuta, assieme ad altri tre individui, a Marsiglia nel 1946. Arrestato nel 1947, era riuscito ad evadere dalle carceri di Marsiglia nello stesso anno ed aveva varcato il confine rifugiandosi nel territorio di Alessandria e precisamente nel comune di Fubine, alla cascina Rocca Bianca, presso uno zio, Alessandro Poggio.

Qui era poi stato raggiunto dalla moglie, Maria Ru nata nel 1916 a Genova con la quale si era unito in matrimonio a Marsiglia nel febbraio 1939, e dalla figlia Paola nata il 9 maggio 1940 a Marsiglia. Probabilmente il Poggio aveva creduto, dati gli anni trascorsi a dato il particolare momento del dopoguerra in cui aveva compiuto l'azione delittuosa, che il grave reato commesso e la condanna inflittagli fossero stati dimenticati.

Dopo aver lavorato parecchio tempo per conto non come muratore in Fubine, si era trasferito nel maggio 1952 in Alessandria, dove recentemente aveva trovato lavoro presso una nota impresa edile.

Della tranquillità del Poggio si ha una chiara prova nel fatto che non si è mai sottratto ad eventuali ricerche ed indagini; tanto che tre anni fa, giunto ad Alessandria, ha preso in affitto un alloggio nello stabile di via Vochieri 25 e si è rivolto al municipio per ottenere la residenza provvisoria, salvando, a tale scopo, tutti i documenti per legge richiesti.

Alfonso Poggio è stato immediatamente tradotto a Torino a disposizione della Procura per essere estradato in terra francese, onde espiare la pena.

Da rilevare che nel periodo trascorso a Fubine e poi ad Alessandria, l'ergastolano, dimostrandosi lavoratore volonteroso e capace, si era fatto benvolere e stimare.

Causata da un delitto la morte d'un motociclista?

Vercelli, 28 novembre.

Si sono riaperte le indagini su un mortale incidente motociclistico avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 novembre scorso, nei pressi di Viritebbio sulla strada Gattinara-Serravalle Sesia, dove aveva trovato la morte l'operaio tubista Angelo Gulmanelli ed era rimasto gravemente ferito l'operaio ventisettenne Renato Curti, entrambi da Serravalle Sesia. I due giovani ritornavano da una gita a Domodossola e si disse che avevano alquanto bevuto, tanto da giustificare uno sbandamento della moto e il conseguente cozzo contro un parapetto.

Le ipotesi che si fanno ora sono: omicidio colposo o addirittura volontario. Ricostruendo i fatti ed esaminando la posizione in cui furono trovati i due infortunati, le loro ferite, le condizioni della motocicletta, si esclude la casualità dell'incidente. E' stato rilevato che nessun paracarro in quei pressi recava segni di urto violento; il cadavere del Gulmanelli giaceva bocconi, con i piedi uniti, e il suo casco giaceva un po' lontano senza ammaccature di sorta mentre una larga e profonda ferita era all'occipitale dell'operaio. Anche il Curti presentava una ferita all'occipitale e pure il suo casco non aveva ammaccature. Quest'ultimo giace tuttora all'ospedale di Gattinara ove venne ricoverato all'epoca dell'incidente.

La motocicletta ha il motore ed il serbatoio intatti, le due pedane sono contorte, il faro è spezzato dall'alto in basso e il parafango posteriore è pure contorto. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Gattinara e di Serravalle.

Dodici fuorilegge sardi condannati all'ergastolo

Cagliari, 28 novembre.

La Corte di Assise di Appello, dopo 10 ore di Camera di Consiglio, ha emesso stasera la sentenza del processo di Orgòsolo, infliggendo 12 condanne all'ergastolo, tre a 30 anni di reclusione ed una a 29 anni.

La sentenza riforma in parte quella emessa nel luglio 1953 dalle Assise di primo grado. Infatti quella Corte aveva condannato all'ergastolo Luciano Murru ed assolto Pietro Busio, in ordine ai fatti di Monte Maore. Le Assise di Appello hanno ridotto la pena di Murru a 30 anni e condannato Pietro Busio all'ergastolo.

I condannati a vita sono Giovanni Battista Liandru, il vecchio orgoglioso capo della banda dei fuorilegge sardi, Antonio Nicolò Sanna, Francesco Sini, Francesco Mesina, Antonio Fedele Muscau, Giuseppe Gabriele Dettori, Antonio Francesco Bassu, Giovanni Tandeddu, Luigi Bastacone, tutti di Orgosolo, Federico Congiu e Pietro Busio.

A 30 anni sono stati condannati Luciano Murru di Talana, Vero Piredda e Gariele Fois, di Nuoro. A 29 anni è stato condannato Sebastiano Mereu, pure di Nuoro.

Come è noto, i banditi sono imputati delle stragi di Monte Maore e di Saverua. L'eccidio di Monte Maore fu compiuto il 13 agosto 1949, quando venne rapinata una macchina che portava le paghe degli operai del Flumendosa. Tre carabinieri della scorta furono uccisi ed uno rimase accecato. L'imboscata di Saverua ebbe luogo il 9 settembre 1950: un'auto che trasportava le paghe degli operai dell'Ente per la lotta antianofelica in Sardegna venne fermata ed altri tre carabinieri di scorta trucidati.

Cacciatore ferito a un piede da una fucilata accidentale

Voghera, 28 novembre.

Vittima di un incidente di caccia è rimasto ieri il contadino Giuseppe Carbonelli, di Carlo, di 53 anni, da Bedavalle.

Il Carbonelli si trovava nei pressi del casello ferroviario di Bedavalle, sulla linea Piacenza-Voghera, quando dal fucile che portava sotto il braccio, con la canna rivolta a terra, partiva accidentalmente un colpo che lo raggiungeva al piede destro asportandogli due dita e causandogli altre gravi ferite, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Broni.

per uomo e per bambino

CALZE ELASTICIZZATE

RILSAN

resistentissime e assolutamente igieniche perchè il RILSAN, unica fibra sintetica di origine vegetale, permette la traspirazione e non provoca allergie.

Rilsan Stretch

MARCHIO DEPOSITATO

la calza che respira

Calzifici autorizzati alla fabbricazione di calze RILSAN STRETCH: Ambrosiano - Garbagnate; Bloch-Milano; Electa - Saronno; Calzamalerba - Varese; Luigi Meloni & C. - Roma; Santagostino - Milano; Maglificio Calzificio Torinese - Torino. Venditrice esclusiva del filato RILSAN elasticizzato: Commissionaria RILSAN - Milano

Date retta a Mister Ril!

RILSAN - SNIA VISCOSA

LA FIBRA SINTETICA PIU' LEGGERA DEL MONDO

ULTIME NOTIZIE

Sintomi d'inquietudine politica in Germania

Adenauer minaccia di espellere i ministri liberali dal governo

Il Cancelliere chiede al loro partito l'impegno di approvare senza condizioni la sua politica estera - Un monito del belga Spaak ai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 28 novembre.

A quindicimila metri d'altezza una nuvola radioattiva provocata dall'esperimento nucleare in Siberia ha traversato i cieli della Germania. Altre nuvole, gonfie di rancori politici, si sono ammassate su Bonn, minacciata da una crisi di governo a causa della sfiducia dei liberali nella politica estera di Adenauer. E da Berlino, la città che più soffre della mancata unificazione, è venuta la voce di Spaak a domandare ai tedeschi: «Se volete l'unificazione, perchè non prendete qualche iniziativa? Perchè non vi decidete a dire quale prezzo sareste disposti a pagare ai russi?». Le conseguenze del fallimento di Ginevra non potevano farsi sentire con rapidità maggiore.

I timori per gli esperimenti atomici dei russi, la minaccia di crisi e il discorso di Spaak si collegano alla perdita, — definitiva? — delle speranze sorte in luglio dopo l'incontro fra i «Quattro Grandi». Spaak, chiamato «l'europeo numero 1», è vecchio e fedele amico di Adenauer. Tanto più grave è che proprio lui, uno straniero, sia venuto in Germania a dar voce, insieme ad un pubblico tedesco, alla domanda che è nel cuore di tutti: «E adesso, cosa succederà?».

Suggerendo ai tedeschi di non lasciare alle sole Potenze occidentali la cura di cercare un'alternativa alle soluzioni dimostratesi impossibili a Ginevra, Spaak non ha inteso alludere soltanto al «rilancio europeo», del quale egli è fautore appassionato. E chiedendo ai tedeschi di decidersi a dire quale prezzo sarebbero disposti a pagare per la riunificazione, egli ha messo il dito sulla stessa piaga a cui ha fatto accenno il presidente del partito liberale, Dehler, nel discorso che ha indotto Adenauer a minacciare i liberali di espulsione dal governo. E cioè alla possibilità, che per Dehler è una necessità, di trattare direttamente con i russi ed eventualmente anche con il governo comunista tedesco.

I discorsi di Spaak e di Dehler hanno scandalizzato il Cancelliere e i giornali del governo: trattare con i russi è per Adenauer l'eresia più pericolosa. Contro Spaak era difficile prendere posizione: e oggi il portavoce di Adenauer ha detto con parole vaghe che il governo federale non pensa a una politica estera segnata dall'immobilismo. Più facile era attaccare Dehler, soprattutto perchè Adenauer, rientrando sulla scena politica, dopo la malattia, voleva mostrare di essere, oggi come ieri, il dominatore incontrastato del governo e del parlamento.

Così, in una lettera di tono duro, resa integralmente nota soltanto oggi da un settimanale, egli ha chiesto ai liberali di dichiararsi incondizionatamente favorevoli alla sua politica estera nel passato e nel futuro, fino cioè alle elezioni del 1957, oppure di uscire dalla coalizione governativa.

Nella stessa lettera, il Cancelliere ha respinto la richiesta di affidare ad un liberale il sottosegretariato alla guerra. Non verrà quindi ristabilito l'equilibrio delle forze nel governo al quale, negli ultimi mesi, sono stati aggiunti tre ministri democristiani. E come simpatizzanti democristiani sono rimasti in carica a titolo personale, altri due ministri: quelli del partito dei profughi che ha abbandonato la coalizione.

La crisi, grazie all'intervento del presidente della Repubblica Heuss, sarà probabilmente evitata. Ma i discorsi di Dehler e di Spaak esigono una risposta, che potrebbe essere data dal Cancelliere durante l'imminente dibattito sulla politica estera. E bisognerà anche tranquillizzare l'opinione pubblica tedesca che, come scrive stamane un giornale di Bonn, è allarmata dalla «corsa agli esperimenti atomici», perchè sa di dover temere la furia atomica «più di qualsiasi altra popolazione». Sarà una coincidenza, ma proprio ieri von Krupp ha voluto ricevere, per la prima volta dopo la guerra, diplomatici e giornalisti nella fastosa villa Hügel e s'è affannato a ripetere che non ha alcuna intenzione di riprendere a fabbricare cannoni.

Enrico Altavilla

La visita in Sicilia del ministro tedesco Erhard

Ragusa, 28 novembre.

Il ministro dell'Economia della Repubblica Federale germanica, prof. Erhard, che sta compiendo un giro per rendersi conto dei progetti per lo sviluppo economico del Mezzogiorno d'Italia, ha visitato oggi alcuni centri della Sicilia.

Lasciata Taormina, lo statista tedesco si è recato a Catania ed a Siracusa, dove ha visitato le zone e le attrezzature industriali e commerciali delle due città. Successivamente ha raggiunto Ragusa, dove ha effettuato una minuziosa visita alla zona petrolifera, iniziando dalla località in cui è in perforazione il pozzo «Ragusa 1» e la zona delle vasche di raccolta del greggio, che attualmente viene estratto dai sette pozzi in fase di produzione. Si è poi recato nella contrada «Tabuna», dove le maestranze stanno continuando l'opera di smantellamento dei rottami della trivella crollata in seguito al recente incendio del pozzo «Ragusa 9». Dopo una visita agli uffici della «Gulf Italia», il ministro si è recato al cementificio «ABCD», assistendo alle fasi di lavorazione della roccia asfaltifera e alla produzione del cemento.

Sono arrivati ieri in Italia i due civili liberati dai russi

Il Bassi emigrò nel 1935 - Il Cristofoletti nega di essere mai stato comunista - Avrebbero incontrato in Russia uno slavo già abitante a Roma

Bolzano, 28 novembre.

(c. c.) - Sono giunti oggi in territorio italiano col diretto Monaco-Roma in arrivo alla frontiera del Brennero alle ore 14,55, due civili reduci dall'internamento in Russia. Il pubblicista altoatesino di lingua tedesca Walter Cristofoletti, nativo di Merano, e Alfonso Bassi, nato a Lodes, in Polonia, 48 anni or sono.

Il primo ha narrato di essere stato rapito nell'ottobre del 1950 a Berlino Est, sul ponte Varsavia, da quattro agenti russi che gli si erano avvicinati scendendo da due macchine. Il secondo, emigrato dall'Italia nel 1935 in Lettonia e successivamente in Polonia, fu arrestato nel 1948 sotto l'accusa di spionaggio a favore del Vaticano e condannato a 25 anni di lavori forzati.

Dal momento del suo arresto non ha più saputo nulla della moglie e del suo bimbo, che vivevano con lui in Polonia. Il Bassi torna in Italia, a Borgotaro, in provincia di Parma, nella speranza di ritrovare colà i suoi familiari.

I due prigionieri indossavano una giacca imbottita e un copricapo di pelo. Walter Cristofoletti, giovane, alitante, loquace, ha smentito ai giornalisti che lo interrogavano di essere stato iscritto al partito comunista e di avere scritto per la stampa di estrema sinistra, come ha riportato qualche giornale prima del suo rientro in patria. Ha invece affermato in tono polemico che all'atto del suo rapimento si trovava a Berlino in qualità di inviato della agenzia cattolica C.I.P. Per un anno venne trattenuto nelle carceri di Berlino; durante tutti gli interrogatori ai quali fu sottoposto gli veniva insistentemente richiesto di precisare quali notizie egli era stato incaricato di trasmettere ai «giornali capitalisti».

Accusato di spionaggio, venne trasferito nel carcere della Lubianca, a Mosca, e successivamente nelle carceri di Alexandrowsk, ai confini con la Cina, 5650 chilometri a oriente di Mosca.

Il Cristofoletti ha dichiarato di avere conosciuto fra i suoi compagni di prigionia ad Alexandrowsk, Hans Schmith, presunto cugino di secondo grado di Hitler. Il figlio del ministro nipponico Konoe e un presunto cugino del primo ministro nipponico. Ha inoltre narrato di avere incontrato un prigioniero di guerra altoatesino optante per la Germania, certo Giovanni Spiss, nato in Val Monastero, e, nel 1952, un capitano italiano di cui non ha saputo il nome, appartenente probabilmente al S.I.M., il quale sarebbe deceduto per malattia il 6 marzo, il giorno dopo la morte di Stalin. Il Cristofoletti avrebbe incontrato inoltre un italiano di origine slava, tale Gaidar, già abitante in Roma, via Nomentana 32, che, stando alle sue dichiarazioni, sarebbe stato rapito dai russi nel lungomare di Napoli.

Alfonso Bassi, a differenza del suo esuberante compagno, si è mostrato assai riservato. Ha detto pacatamente che prima dei suo arresto e della condanna aveva esercitato in Lettonia e Polonia vari mestieri, fra cui quello di autista di una missione argentina. In prigionia, nel campo di lavoro Kengir, a Kasackstan, ove è stato rinchiuso ininterrottamente per sette anni, ha fatto lo sterratore e il meccanico. Il trattamento dei prigionieri, assai duro prima della morte di Stalin, dopo la scomparsa del dittatore era assai migliorato.

I fiori di Umberto sulla tomba della madre

Nell'anniversario della morte dell'ex-regina Elena, Umberto di Savoia giunto a Montpellier, depone un mazzo di fiori sulla tomba della madre al cimitero; hanno partecipato alla Messa di suffragio anche 180 monarchici, giunti da Roma, Torino e Asti (Tel.)

Poche ore dopo l'annuncio inglese dello stato d'assedio

Trovata una bomba a Cipro sotto il tavolo del governatore

Come il maresciallo Harding è sfuggito all'attentato durante una festa in un albergo - La lotta degli isolani per ottenere l'annessione alla Grecia

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 28 novembre.

Sotto il tavolo del maresciallo Harding, governatore inglese dell'isola di Cipro, è stata trovata una bomba ad orologeria; l'impressionante scoperta è stata fatta nel più grande albergo di Nicosia, il «Palace Hôtel» nel quale — sabato notte — gli ufficiali e i funzionari britannici si erano radunati, con le loro famiglie, per una grande festa, organizzata dal circolo ecossese della guarnigione. Ad un tratto, mentre fervevano le danze, una tremenda esplosione rintronava nei lussuosi saloni, mandando in frantumi lampadari, specchi, mobili, porte e finestre; tra l'improvvisa oscurità echeggiavano urla di dolore e di spavento.

Era scoppiata una bomba, collocata da ignoti attentatori sotto un tavolo. Al lume delle torce elettriche, accorrevano frattanto drappelli di polizia e reparti sanitari. A terra, fra tavoli e sedie spezzate e bicchieri infranti rantolavano quattro inglesi imbrattati di sangue nel viso e al petto. Venivano ricoverati d'urgenza. Naturalmente la festa era sospesa. Le signore e gli invitati tornavano in fretta a casa, con scorte armate. Intanto la polizia compiva una rapida ispezione in tutto l'albergo, frugando in ogni dove e interrogando i camerieri addetti al ricevimento.

Ad un certo punto, sotto il tavolo che era stato riservato al governatore dell'isola, il maresciallo Sir John Harding, alcuni agenti scorgevano un pacco, abilmente celato. Intervenivano subito alcuni esperti di esplosivi e ufficiali della polizia scientifica. Febbrilmente, ma con estrema risolutezza, si apriva l'involto: esso conteneva una bomba ad orologeria, la quale sarebbe evidentemente dovuta scoppiare nello stesso momento in cui era esploso l'altro. Un errore nel cerimonioso meccanismo ha salvato, per fortuna, nuove vittime.

Il maresciallo Harding all'ultimo momento aveva deciso di non intervenire alla festa; per uno strano presentimento, egli temeva che la sua presenza potesse indurre qualche terrorista a compiere un folle gesto dimostrativo; ma i congiurati avevano più nascosto le due bombe nella sala. Finora nessun indizio sull'identità degli attentatori.

Essi, comunque, non possono essere che nazionalisti dei più fanatici e risoluti. Nella stessa giornata dell'attentato, poche ore prima della festa all'albergo di Nicosia, il maresciallo Harding aveva proclamato lo stato d'assedio per fronteggiare i moti antibritannici, costellati da una crescente serie di imboscate, atti di violenza, dimostrazioni di piazza e lancio di bombe. Gran parte della popolazione dell'isola invoca la fine del dominio inglese (Cipro è colonia britannica) e l'annessione dell'isola alla Grecia. Ma è ben difficile che Londra possa decidersi a spombrare quella che è una delle più formidabili posizioni strategiche nel Mediterraneo orientale.

n. p.

Pei discorsi di Kruscev in India

Peggiorati i rapporti tra Inghilterra e Russia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 novembre.

La prima visita compiuta dal Primo Ministro sovietico Bulganin e dal segretario del Partito comunista Kruscev in un Paese del Commonwealth, ha avuto sinora l'effetto di raggelare considerevolmente i rapporti anglo-sovietici. La stampa britannica ribolle d'indignazione e più d'un giornale stamane si chiedeva se sia davvero il caso di preparare ai due massimi esponenti del mondo politico sovietico quelle accoglienze, che sono state loro promesse da sir Anthony Eden.

Bulganin e Kruscev, secondo i piani attuali, verranno qui in primavera — probabilmente a bordo di un quadrimotore russo a reazione — per la prima visita ufficiale che sia stata mai organizzata dai dirigenti dell'Unione Sovietica in Inghilterra.

Gran parte dell'irritazione britannica ha origine dagli impetuosi discorsi che il segretario del Partito comunista sovietico Kruscev, ha pronunciato durante la sua visita in India come ospite di Nehru. Egli ha detto, per esempio, che al termine della prima guerra mondiale gl'inglesi furono «abituati fuori» dalla Russia «come una signora getta via la spazzatura». Durante la seconda guerra mondiale poi — che, secondo Kruscev, fu scatenata dagli Occidentali — la Gran Bretagna sarebbe stata responsabile, assieme ad altri, di avere scatenato le truppe di Hitler contro la Russia.

Negli ambienti politici britannici, dunque, il viaggio in India dei dirigenti sovietici ha fatto una agradevole impressione. Ma assai più spiacevole è l'impressione che ha fatto nell'opinione pubblica lo spavaldo annuncio di un nuovo esperimento con bombe a idrogeno, bombe che provocano danni che nessun scienziato è per ora in grado di misurare. Tanto il *Daily Express* quanto il *Daily Mirror*, i giornali a più vasta diffusione, s'interessano infatti soprattutto alla detonazione di quella che il *Mirror* chiama beffardamente «la bomba del popolo».

Quanto alla futura visita a Londra dei capi sovietici, pur nella massima irritazione i giornali inglesi del mattino appaiono alquanto divisi. Ma il Foreign Office ha tagliato corto a tutte le congetture, dichiarando nella consueta conferenza-stampa che l'invito di Eden a Bulganin e Kruscev è tuttora valido.

r. a.

All'Università di Milano

Interrotta dagli studenti la cerimonia inaugurale

Milano, 28 novembre.

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Stato ha dovuto essere sospesa stamane, pochi minuti dopo il suo inizio, per una clamorosa dimostrazione inscenata dagli studenti mentre il prof. Livio Campi intratteneva le autorità e il Senato accademico.

Il rettore, rivolte accorate parole di scusa alle autorità e dichiarata sospesa la cerimonia, si è alzato seguito dagli altri docenti e dalle stesse autorità ed ha abbandonato l'aula.

Nella stessa mattinata egli ha convocato il senato accademico per deliberare le prime misure ed individuare i responsabili dell'indecorosa manifestazione: il senato accademico ha stigmatizzato il comportamento degli studenti ed ha deciso fra l'altro di sospendere la prossima sessione straordinaria di esami fissata per febbraio se i responsabili dell'incidente non si presenteranno spontaneamente o non potranno essere individuati.

La clamorosa protesta è stata causata dal provvedimento che nega, agli studenti rimandati in autunno, di ripetere l'esame nella sessione di febbraio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Precipita in un silos di 15 metri e viene estratto del tutto illeso

Un operaio di 34 anni, Vito Fraccalvieri, domiciliato in corso Orbassano 216, è rimasto vittima ieri di un incidente che, per un caso veramente eccezionale, si è risolto senza irreparabili conseguenze: è precipitato in un silos di ferro per la ghiaia dall'altezza di 15 metri senza riportare alcuna frattura; soltanto contusioni in più parti del corpo guaribili in pochi giorni.

Il Fraccalvieri lavora per conto della ditta Bossolono, che ha sede in via Bardonecchia 103 e che si era assunta l'incarico della costruzione di un silos per ghiaia per la ditta Arena-Po a Carignano, a circa cento metri dal Po. Il silos era finito, si doveva montare il «vaglio», un grosso cilindro che serve per setacciare la ghiaia e dividerla in pezzi più o meno grossi. Tale lavoro era stato affidato al Fraccalvieri e ad un altro operaio, Pietro Conti, di 43 anni, dimorante in via San Secondo.

Ieri verso le 15,30 sul tetto si trovava un solo operaio, il ventiduenne Luigi Magnano abitante a Borgo di Cuneo, in via S. Martino 36, dipendente della ditta Pognent. Il Magnano stava ultimando la copertura della tettoia: non aveva che da mettere una decina di tegole piane per chiudere l'ultimo foro di una superficie di appena mezzo metro quadrato. Improvvisamente, mentre appoggiava un piede su di un lucernaio destinato a sorreggere le tegole, il legno si spezzava ed egli precipitava giù vuoto, attraverso il foro. Finiva, come si è detto, su di un cumulo di segatura, il quale attutiva enormemente il colpo.

A pochi metri di distanza si trovavano le titolare della ditta, signora Bertoglio Talap e un suo operaio, Gaetano Faroldi di 37 anni, i quali gli prestavano i primi soccorsi. Il Magnano appariva sbalordito, ma non ferito e nemmeno dimostrava di avere subito fratture. Il geometra Pietro Pognent dell'impresa edile Pognent, giunto pochi minuti dopo nel magazzino di legna e carboni e informato dell'accaduto, provvedeva a chiamare un taxi con il quale l'operaio veniva trasportato all'ospedale S. Vito e ricoverato nel padiglione degli infortunati sul lavoro. Il medico che l'ha visitato gli ha riscontrato alcune contusioni e la distorsione del pugnato sinistro; l'ha giudicato guaribile in 14 giorni.

— Un altro muratore è rimasto vittima di una caduta. E' il ventimovenne Sante Biddis di Mantà residente a Montanaro in via Molina, dipendente dell'impresa Giuffanti. Egli stava lavorando ieri pomeriggio, alle 14,30, all'interno dello stabilimento Fiat Mirafiori, quando, per avere messo un piede in fallo, precipitava da un'impalcatura posta all'altezza del terzo piano. Fortunatamente però si fermava sul ponte del secondo piano per cui evitava una sorte peggiore. Trasportato all'ospedale S. Vito con una autoambulanza è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per una ferita sopraorbitaria sinistra e la sospetta frattura del femore sinistro.

Fra Cultura Femminile. — Domani 30 novembre alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, pomeriggio teatrale offerto dal «Piccolo Teatro» della Città di Torino e dai suoi attori.

Il giorno 27 è mancato ai suoi cari

Domenico Gilla
di anni 69

Con animo angosciato ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia Lunari**, il fratello **Mario**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 16, partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via San Massimo 34.

L'ing. **A. D. Derossi** annuncia con profondo cordoglio la perdita del signor **DOMENICO GILLA** per oltre un trentennio suo stimato e affezionato collaboratore.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. Mercantecaia prendono viva parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del signor **DOMENICO GILLA.**

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Bosis
nata De Filippi

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pietro**, la figlia **Ida** col marito **Carlo Firoja** e la piccola **Piera** che tanto adorava e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Feletto n. 9. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

I signori **Romano e Dal Piame** prendono viva parte al dolore della signora **Ida Bosio.**

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Cordero (Cichin)

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie **Elena Robasso**, la sorella **Angela**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Mauro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da corso Vigevano 60. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato, munito dei Conforti religiosi il

Ten. Col. Artigliere Riserva
Pietro Vazon
Pluridecorato - Valor militare
Mutilato di guerra

Desolati ne danno l'annuncio la moglie **Emilia Arnel**, il figlio **Gelda** con la consorte **Ines Barocco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Exilles martedì 29 alle ore 10,30.

Dopo lunghe sofferenze è spirato con i conforti della Religione

Alfonso Mongardi
Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle, **Maria Pellia** e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Chiabrera 1.

Torino, 28 novembre 1955.

1948 1955

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa della

Prof.ssa Teresa Jaccod

la famiglia ne rinnova la cara memoria e ringrazia chi vorrà ricordarla con una preghiera.

I Dipendenti tutti della Soc. Editrice «La Stampa» prendono parte al lutto della famiglia per la tragica dipartita di

Renato Vecchia

I funerali hanno luogo oggi, alle ore 15,30, a S. Benigno Canavese, da via Libania 14.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» si associano al doloroso lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ralle ved. Pezzia
di anni 73

Addolorati ne danno annuncio i nipoti: **Elvira, Celestina, Eligio, Leandro, Luigina, Florina e Vittorio** con le rispettive famiglie; le cognate **Agnesina e Delfina** vedove **Ralle**; cognati e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi martedì 29 corrente alle ore 14,30, partendo dalla abitazione dell'estinta, via Fabbriche n. 12, Leumann-Gruglasco.

Giovanni Cillario
di anni 72

non è più. Ne danno l'annuncio la moglie **Giovanna Tomatis**, le figlie: **Lena** col marito **Giuseppe Ghigo, Rina** col marito **Paolo Bonino, Valentina** col marito **Ugo Intelisano**, i nipoti **Ezio, Walter, Graziella** e **Adriano** che tanto egli amava, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

Carrù, 28 novembre 1955.

UMA PREGE

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'estinto, via Roma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mallè

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Aldo** e **Vittorio** con le loro famiglie, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 corr. in S. Giovanni in Persiceto (Bologna).

Saluzzo, 28 novembre 1955.

Nel primo anniversario del decesso la famiglia del compianto

Giuseppe Bianco

Lo ricorda con profondo rimpianto e tenerezza a quanti lo conobbero e l'amarono. La santa Messa sarà celebrata giovedì 1° dicembre alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi 28.

Nel secondo anniversario della morte di

Giuseppe Riba
Industriale

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo conobbero. Su Messe di suffragio avranno luogo il giorno 29 corr. a Dronero ed il 30 a Pratavecchia.

Causa tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Milanesi
Pensionato - di anni 70

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Obitorio (via Chiabrera 37).

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Edoardo Chiesa
Esercente

lasciando inconsolabili: la moglie **Giuseppina Dellacasa**, i figli dottori **Giuseppe** e **Camillo** con le consorti e gli adorati nipotini **Ljuncek, Edoardo** e **Maria**; fratelli, sorelle e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 29 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Cuneo corso Nizza 50.

Cuneo, 27 novembre 1955.

Si associano al dolore della famiglia Chiesa le famiglie **Pisana, Cabutto** e **Bellesio.**

Giovanni Castellino e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Chiesa.

I **Componenti** la **Giunta** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo**, i **Presidenti** e i **Membri** delle **Consulte** camerali, partecipano con dolore la perdita del **Cav. EDOARDO CHIESA** amato padre del loro presidente dott. Giuseppe Chiesa.

Il **Presidente**, i **Componenti** del **Consiglio d'Amministrazione** e il **Personale** della **Azienda Autonoma Studi ed Assistenza alla Montagna** prendono parte al lutto che ha colpito il dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo per la perdita dell'amato genitore **Cav. EDOARDO CHIESA.**

Il **Segretario Generale** e il **Personale** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cuneo** prendono viva parte al lutto del loro presidente dottor Giuseppe Chiesa.

La Cassa di Risparmio di Cuneo annuncia con profondo dolore la scomparsa del **Cav. EDOARDO CHIESA** padre amatissimo del dott. Giuseppe Chiesa, sindaco dell'Istituto.

La Società S.I.C.A.V. - Cuneo - si unisce al cordoglio del dottor Giuseppe Chiesa amministratore delegato della Società.

Il **Presidente**, **Consiglieri** e **Funzionari** dell'**Ente Provinciale Turismo di Cuneo** si associano alla manifestazione di cordoglio per la dolorosa scomparsa del **Cav. EDOARDO CHIESA** padre del consigliere dott. Giuseppe Chiesa.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Membri** del **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo**, unitamente ai Soci, prendono viva parte al doloroso lutto della famiglia Chiesa per la grave perdita dell'affettuoso marito e padre esemplare **Cav. EDOARDO**, vice presidente dell'Associazione dalla fondazione.

I **Colleghi** del **Sindacato Pubblici Esercisti** partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia Chiesa per la immatura scomparsa del **Cav. EDOARDO**, da lunghi anni loro stimato ed amato presidente di categoria.

Il **Segretario** e gli **Impiegati** dell'**Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo** prendono viva ed intima parte al grave lutto della famiglia Chiesa per la irreparabile scomparsa del **Cavaliere EDOARDO**, con il quale si sentivano legati da vincoli di collaborazione e di stima rafforzati dalla bontà e dall'amicizia dell'amico scomparso.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** della **Provincia di Cuneo** partecipa con dolore la perdita del **Cav. EDOARDO CHIESA**, padre del dott. Giuseppe Chiesa, membro del Consiglio dell'Ordine.

Il **Direttivo Provinciale** e la **Sezione di Cuneo del Partito Liberale Italiano** si associano accorati al lutto del dott. Giuseppe Chiesa e della famiglia.

Si associano al lutto della famiglia gli amici: **Massimo Ansaldi, prom. Luigi Bruno, Giovanni Castellino, Enrico Cappero, Corrado Nenci, avv. Giuliano Pellegrini, Giuseppe Revelli, Roberto Revere, Antonio Sarale, avv. Modesto Soleri.**

Dopo lunga serena sofferenza è spirata in Dio, circondata dall'adorazione dei suoi cari

Ida Vigna ved. Segno
di anni 78

Affranti partecipano: i figli Vittorio con la moglie **Margherita Calavita, Emma** col marito ing. **Giuseppe Romano, Elisa** col marito **Guido Cicero** e i suoi diletti nipoti **Ruggero** e **Maurizio**, le sorelle **Anna** e **Diana** e parenti tutti. Per espresso desiderio della cara estinta la famiglia non prende il lutto. La cara salma da corso Regina Margherita 186, domani mercoledì 30 corr. alle ore 8, sarà trasportata a Ternengo ove avranno luogo le esequie alle ore 10,30 e indi sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La ditta **Austeriana** partecipa con profondo dolore alla perdita della signora **IDA VIGNA** Vedova **SEGNO** mamma adorata dei centralinisti sig. Vittorio Segno.

Barberis Cannubio Alfredo e famiglia partecipano viva parte al dolore dell'amico Vittorio Segno per la perdita della sua adorata mamma.

Valentino Messa e familiari prendono viva parte al dolore degli amici Vittorio e Mariuccia Segno per la scomparsa della loro adorata madre.

La **Presidenza** e i **Soci** del **Circolo Biellese di Torino** partecipano al dolore dell'amico Vittorio Segno per la morte della sua adorata mamma.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione, confortata dai sacri Crismi di Nostra Religione e dalla speciale Benedizione del Santo Padre, venerdì 25 novembre ha cessato di battere il nobile cuore di

Candido Ricciomagno

A funerali avvenuti, per espressa volontà del caro estinto, ne danno il doloroso annuncio, la moglie che profondamente adorava **Teresa Bisy Manuello** e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento ai prof. Giulio Cesare Dogliotti e Walter Paolino e ai dottori Camillo Lazerie e Luigi Resegotti, che tanto amorevolmente lo assistettero nel suo penoso soffrire. La presente serva di ringraziamento a tutti quanti presero parte all'inconsolabile dolore. Su Messe di trigesima verranno celebrate nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo (piazza Saluzzo) il giorno 29 dicembre alle ore 9,30 e nel santuario di Nostra Signora di Hallee in Murazzano.

Il 27 c. m. munita dei Conforti della fede dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari l'amata buona di

Rosa Staro in Simonetti

Costernati ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, il figlio **Ezio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 29 c. m. ore 9 in via Borgo 7 e ore 11 a San Maurizio Olivetti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Da un anno l'anima buona di

Rosina Massadro
ved. Anfosso

ha raggiunto il suo Achille nella pace del Signore. La nipote ed i parenti li ricordano con una Messa nella parrocchia di Santa Barbara (via Asmarotti) il giorno 3 dicembre p. v. alle ore 10 e ringraziano tutti quelli che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Le famiglie Ghelli, Colombo, Scaglia, Bonati, con animo profondamente commosso e grati per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro carissimo

Eraldo

ringraziano quanti furono loro vicini in questo grande dolore.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, è mancato ai suoi cari

Emilio Vigone
di anni 56 - Industriale

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lina Casale**; la figlia dott.ssa **Maria**; la sorella **Giuseppina** col marito **Natale Fatorino** e famiglia; il fratello ing. **Adolfo** e famiglia; gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Matteotti 7. Per espressa volontà del Defunto, non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Chivasso, 28 novembre 1955.

Cesarina Biboni e mamma prendono parte al dolore della famiglia Vigone.

La **Soc. p. Az. «Segnenti Vita»** annuncia con profondo dolore il decesso del suo amministratore unico, sig. **EMILIO VIGONE** avvenuto in Chivasso il 28-11-1955.

Il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della «Segnenti Vita» prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte del loro amministratore signor **EMILIO VIGONE.**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e conoscenti: sig. **Bottoni, sig. Baldola, dr. Daverio, dr. Franzosi, sig. Panagalli, dr. Gennaro, sig.na Biboni, rag. Stuardi, sig. Velluto.**

Gli **Amici**, i **Compagni di Scuola** ed i **Colleghi di Università** prendono viva parte all'incolmabile dolore della loro amica Mariuccia.

Luigi Bonfante e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Vigone.

La famiglia **Vione** si associa al dolore della famiglia Vigone.

La **Sezione di Chivasso del Club Alpino Italiano** annuncia con profondo dolore l'inaspettata, immatura scomparsa del proprio consigliere **EMILIO VIGONE.**

Il **Personale** dell'Istituto Fisico dell'Università partecipa al dolore della dott.ssa Maria Vigone per la scomparsa del suo adorato papà.

Per la scomparsa dell'adorato padrino, prende parte al dolore **Graziella Benedetto** e famiglia.

All'alba del giorno 28 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari confortata dalla Fede e dalla benedizione del S. Padre

Giuseppina Oglienga
ved. Gaudo

Nel dolore lo annunciano la figlia **Virginia** col marito **Giovanni Serave** e figlia **Giuseppina**, il figlio **Luigi** con la moglie **Margherita Pautassi** e bimbi **Gioachino, Piergiuseppe, Cesare-Eugenio**, i cognati **Domenico Gaudo** ved. **Rosselli, Guglielmo** e **Maria Gaudo**, cav. **Cesare** e **Almerina Gaudo**, i nipoti **Valloro** e **Miracca**, i cugini e parenti tutti. La famiglia porge il suo vivo ringraziamento all'affezionata amica Elisa Bertoldi, al dott. Mario Dal Bianco e a suor Luigia che alla cara estinta prodigarono affettuosa assistenza. I funerali senza fiori partiranno mercoledì 7 alle ore 10,30 da via Principessa Clotilde 43.

Maria Fopino ved. **Pautassi** e **Pietro Pautassi** al unisconno al grande dolore del loro caro genero e cognato Luigi.

Il **Personale** delle «**Officine Gioachino Gaudo**» partecipa al dolore dell'ing. Luigi Gaudo per la perdita dell'adorata mamma.

Il **Personale** della ditta **Giovanni Serova** fabbricanti prende parte al dolore del titolare per la perdita dell'amata suocera.

Partecipano al grande dolore dell'ing. Luigi Gaudo e della famiglia: i cugini avv. **Mino** ed **Elvira Ferrero**, le famiglie amiche dr. **Bernard, Bianco, dr. Borello.**

La famiglia **Brandesi** si unisce al dolore degli amici Gaudo per la perdita della sig.ra **GIUSEPPINA.**

La **Conferenza di San Vincenzo de' Paoli (S. Donato)** partecipa al lutto del confratello ing. Luigi Gaudo per tanti anni suo presidente.

Partecipano al grande dolore dell'ing. Luigi Gaudo e della famiglia, gli affezionati amici: **Agugia, Daratti, Borelli, Cedrino, Cheito, De Agostini, Fazzari, Fercero, Filippi**, famiglie **Gastaldo, Gazzero, Giacotto, Ghietti, Mauriello, Merzari, Papetti, Peri, Picceria, Ricca, Rossi, Satta, Sereno, Vay, Vinetti F.lli, Vinetti Vincenzo.**

Gianna Regaldo e **Maria Luisa Vercellesi** partecipano al dolore dell'amica Giuseppina.

Venerdì 25 novembre alle ore 11 munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Queirola fu Luigi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia Repetta** ed i figli dott. **Gino** con la moglie **Carla** e i figli **Luisella** e **Giovanni; Marino; Rosa** con il marito **Luigi Baracco** e le figlie **Delfina** e **Giovanna; Angela** con il marito ing. **Silvio Canessa** e le figlie **Maria Vittoria** e **Carla**; i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Rapallo, 28 novembre 1955.
Via privata Ponte Annibale.

Il 26 novembre in Verona, confortato dalla Fede, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Carlo Rovero
anni 73

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la figlia **Maria** col marito **Mario Giorelli** e figlio **Ruggero**, la sorella **

prima di acquistare un

rasoio elettrico provate tutti gli altri!

Vi convincerete che

PHILIPS

è superiore

e non irrita la pelle!

inoltre: è l'unico rasoio che consente una perfetta rasatura **anche** contropelo

- è silenzioso
- non necessita di manutenzione
- funziona su tutte le tensioni di corrente
- **partecipa al grande concorso a premi**
- **...e costa solo L. 11.500**

in confezione economica	**11.500**
con astuccio di cuoio finissimo	**13.000**
in confezione di lusso (CONFLUX) ★ (con specchio parabolico)	**18.500**
rasoio a batteria "in auto e ovunque"	**18.000**

sconto di L. 5.500
sul modello con asterisco
consegnando qualsiasi rasoio elettrico usato

UNA RECENTE INDAGINE DI MERCATO HA DIMOSTRATO CHE IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS E' IL PIU' VENDUTO IN ITALIA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA
S. r. l. MARIO MELCHIONI - MILANO

Nessuna ragione di aver paura dell'insidioso inchiostro quando si adopra

Parker Quink Lavabile

L'"Inchiostro Moderno" perchè:
1) Di colore brillante e di moda
2) Assolutamente inodoro. Non corrode le parti delicate della penna.
3) Contiene il Magico Solv-X che tiene pulita la vostra penna mentre scrivete
4) Il soprattutto costa più inodoro e capisce macchie.

SI LAVA CON SEMPLICE ACQUA E SAPONE

L'inchiostro che non macchia! Un inchiostro studiato specialmente per la scuola, il Quink Parker lavabile è l'inchiostro ideale per la scuola e la casa. Le mamme saranno particolarmente contente di aver eliminato quel costante pericolo di macchie ciabatte e insidiose, poichè il Quink si lava e spurisce con po' d'acqua e sapone. Con questo inchiostro "moderno" anche le macchie d'inchiostro sono diventate una cosa del "passato"!

Una senape squisita: THOMY prodotto svizzero

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA **PROCTIVAR**
Sollievo immediato — Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 906/1954

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, **prezzi speciali** che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate con indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto esibendone della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o consegnate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Isol-Pirelli a. Prezzi fabbrica, Ralessi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-821. 336
ABBIAMO macchinario d'occasione: rettifiche parallele altezza punte 150-350 con incavo, lunghezza fino a 3000 mm.; revolver Canavese, Milkron; fresatrice Piana; trapani. MAS, corso Siracusa 8, telefono 60-052. Per trattative preferibilmente ore 18-20. 1648
ACQUISTO trapano da banco diametro oversizes. Precisare prezzo. Scrivere cassetta 121 C, Sipra, Torino. 14132
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Sizza 183, Torino.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, rateazioni. SIPTOR, via Sizza 33, telef. 682-076. T3884
DECAUVILLE, vagoncini, scambi, binari, vende piazza Albera 5. Telefono 20-503.
FRESATRICE verticale toroni monocuneiga lineatrici pialletrice vendo. Via Bava 41
IMPRESA compera recuperi in genere, pulizia cantine, termosifonizie. Tel. 296-875.
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SET, via Gioeca 3, telef. 682-914. T0677
LIQUIDO trapani torni seghetti paranchi mezze torrette. Tabacchi, Re Umberto 52, Torino. 82303
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7966
PONT. Commissionaria Incet. Fili avvolgipenolo. Via Mazzini 31, telef. 51-067.
PORTE noce 6 legnol, 160, ottimo stato, vendesi, San Secondo 31. L4273
PRATICHE ministeri, tecnico-giuridiche, svolge ingegnere insieme vecchio studio legale specializzato Roma. Referenze. Telefonare 83-552. F1381
PRESSA meccanica volata 50-100 tonnellate acquisteremmo da privato. Telefonare 26-580. F1367
RIVETTARI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Fermare. Quittengo 32. Telefonare 280-907. 11966
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Deltorno, Frejus 32 Telefono 380-214. T0846
SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.
TORNI automatici, semiautomatici, revolver, nuovi e occasione, Via Pigafetta 39, telef. 31-505. B146
TRENO parallelo, fresatrice, limatrice occasione corso officina meccanica. Telefonare 885-201. G9039
TUBI Mannesman 2-3 pollici con raccordi vendo. P.za Albera 5, tel. 20-503.
TUBI «Tas» acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribanis, Principi Acaja 61, telef. 70-600. 4818
VENDESI raddrizzatore Westinghouse 45 Amper. Telefonare 52-208. L3814
VENDO torni metri 3, 5, 7, fresa, pialla, limatrice. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefonare 61-073. T1747
VENDO torsio revolver barra 58, semiautomatico Prattwhitnay, rettifiche, tornio parallelo, Fontanesi 28. G8580
VIDIMAZIONE libri, regolare tenuto contabilità, bilanci sociali. Telef. 883-568.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA cuperterne salvaspazi, Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.
ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. 10686
FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
GAS riparazioni rimesse nuovo cucine fornelli pezzi ricambio trasformazioni liquigas. Corso Marchiavelli 35. Telefono 86-234 M0534
IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie, ripulitura tetti grondaie, costruisce garage casette prezzi minimi. Telefonare 671-703.
ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telef. 46-249, piazza Carignano
OCCHIALI prodigiosi e Fiocchetti e riabilitazioni conservatori dell'occhio. San Massimo 42 ESAL, Torino. 82099
PASTIERE banchi scaffali guardarobe pronta, arredamenti completi negozi alloggi. Telefonare 760-952. L4192
PAVIMENTAZIONI, pavimentamenti, modifiche alloggi negozi, lucidatura piombo interpellateci. Telefonare 380-891.
PELLICCERIA «Ultima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazione. Telefon. 86-842, via Ricasoli 8.
RIPARAZIONI radiatori serbatoi, Piccinni, via Della Rocca 27. Tel. 64-065.
SALDERIA moderna accetta lavori in serie, qualsiasi metallo o lega. Tel. 870-141.
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-249. T2387
TUBI metallici zincati, ogni applicazione: televisione, scappamenti, seggiovie, mobili, carpenteria, ecc. Tel. 80-335.

3 SOC.CAP.RI&LAZIEN. L. 70 p.p.

ACQUISTO cartoleria, oppure ferramenta o casalinghi. Trattasi direttamente, serissimente, delinguiare. Scriv. cassetta 4018, SPI, Torino. L4150
AFFARE. Causa impegni cedesi caffè vini grande alloggio altro periferico. Telefonare 80-545 ore dei pasti.
AFFARE. Causa vecchiaia cedesi commestibile alloggio stesso proprietario da 40 anni 2.200.000. Telefonare 80-545.
AFFARONE. Commestibile alloggio centrale cedesi 2.200.000; altro periferico 1.500.000. Telefonare 80-545. 333
APPITTASI negozio con appure senza licenza articoli casalinghi e giocattoli, via Mongrenero zona grande sviluppo, senza [illegible]
ALMA 1.000.000 cedo commestibili zona alto sviluppo, eventuale gerenza. Barbaroux 28. 1539
ALMA, 5.000.000 dilazionabili cedo giornali reparto abitabile, Barbaroux 28 1539
ATELIER per signora, centralissimo, ottima, scelta clientela, cedesi per ritiro condizione ottime. Archiardi, Settembre 58. T1688
AVICOLTURA Torino 2000 capi mensili, locali 350 ovaiole, proprietario cederebbe a serio persona metà quota, alloggio. Telef. 883-310
AVVIATA lavanderia sovoo, cedo urgentemente 250.000. Presentarsi, via Cattaneo 23, Favria. M8507
AVVIATISSIMA pescheria centrale, alloggio, cedesi causa militare. Piemontese, Nizza 17. T3580
AVVIATISSIMA salumeria cedesi 2 milioni 200.000. Attrezzatura moderna Pagamento pagamento. Telef. 60-189.
AVVIATISSIMO negozio vendita calzature con lavorazione personale specializzato cedesi causa Attrezzatura. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
AVVIATO laboratorio artigiano calzature materiali plastici trasferimento urge cedere Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino 9760
BAR angolare, biliardi, centrale, mezzo 40.000 giornaliere, cedesi 8.000.000 trattabili. Quirico, Gavio Alberto 41.
BAR centralissimo, cedesi forte incasso, lavoro 4 persone. Telefonare 687-449.
BAR ristorante alloggio 65.000 giornaliere garantite cedesi causa familiari, affarone. Telefonare 687-449.
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Cede avviatissima pasticceria eventuale permuta. T3956
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Cede bar angolare eventuale permuta T3956
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Cede pasticceria annessa rivendita pane alto reddito motivi salute.
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Cede in zona Mirafiori importante esportazioni vini eventuale gerenza. T3956
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende albergo sul Lago Maggiore.
CAFFE' centralissimo zona commerciale attrezzatura moderna cedesi causa malattia 1.200.000. Telefonare 42-293.
CAFFE' dal nome (particolari) centrale, cedesi 15.000.000. Quirico, G. Alberto 41.
CAFFE' trattoria, forte lavoro, alloggio, incasso 40.000 cedesi. Sacchi 16. 14117
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente Cons. F.A.I., via Cavour 7, telefono 528-321.
CAPPELLETTI laboratorio completo, spatriando motivi facilitazioni. Telefonare mattino 390-120. B2469
CARTOLERIA unica, zona periferica popolatissima, ammobigliamento nuovo, cedesi 1.500.000. Archiardi, Settembre 58.
CAUSA malattia cedesi avviata azienda officina meccanica con fonderia. Telefonare 772-358. L4208
CAVALLERA, Bellaria 21. Commercio, industria garage, zona fortissimo passaggio annesso distributore benzina, reddito mensile 300.000, itinerari compresa mercè 13.000.000. 9502
CAVALLERA, Bellaria 21, drogheria (Porta Nuova) cedesi 1.200.000 causa malattia. 9502
CAVALLERA, Bellaria 21, cedesi frutta verdura 900.000 volendo anche trasferire.
DEDESI licenza tessuti dettaglio trasferibile. Telefonare 331-256 ore 12-15.
CEDESI centralissimo avviato negozio tessuti. Facilitazione pagamento. Telefonare 682-622. G6449
CEDESI, 20 km. Torino, avviatissima riparazione accessori moto, articoli sportivi, brevetti propri, vasta clientela 2 milioni. rilevamento modesto, eventuale inpradamento. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F1343
CEDIAMO bar caffè ammobigliabili latteria pasticci. Occasioni, Urat, Giolitti 10.
CEDO avviatissimo con alloggio pettinatrice. Telefonare 398-338. F1082
CEDO latteria caffè gelateria, trattasi direttamente. Telefonare 83-926 ore pasti.
CEDO negozio pettinatrice dintorni nuova costruzione, trattasi. Telefonare 687-347.
CEDO negozio vicino Porta Nuova grande vetrina, posto adatto Esposizione industriale, Telefonare 682-949.
DEDO parte licenza, attivo dimostrabile 2.500.000. Sibona, Stati Uniti 1.
CENTRALISSIMA rivendita panetteria pasticceria avviatissima, cedesi, esclusi mediatori. Telefonare 370-977, ore pasti.
CERCASI finanziatore oppure socio 8 milioni sviluppo azienda Barolo, valorizzabile zerolo unico mondo. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. F1295
CERCASI 300.000 rentibilità entro due anni. Elevato interesse. Garanzia assoluta. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.
CERCO combinazione collaboratore con capitale per sviluppo costruzione macchine grandi richieste. Telefonare 383-816.
COMMERCIANTE solo con negozio ben avviato cerca persona onesta disposta acquistare avent. alloggio 3 vani mobiliato a disposizione. Scrivere Krachler, via Nizza 352, Torino. F1217
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefono 527-496. 9760
CONCEDIAMO rappresentanze commerciali ipotecarie «1&2», S. Quintino 4 ha.
DROGHERIA angolare, ottimo, incasso superiore 100.000 giornaliere, alloggio, cedesi impellenti motivi salute. Archiardi, Settembre 58 T1688
DROGHERIA colchimi, con buon lavoro ingrosso, cedesi per ragione età. Telefonare 21-524. L3773
FORNACE laterizi affittasi. Scrivere cassetta 102 C, Sipra, Torino. 12803
GABETTI, XX Settembre 17, cede rosticceria pizzeria analcoolici dehors, posizione ottima, stile mite, lunghissime dilazioni.
GERENTE praticissimo nuova salumeria zona grande passaggio cercasi. Telefonare 388-611 ore pasti. F1377
GIORNALI cartoleria 400, 600, 1000 copie cede Lire, Giolitti 10. T0138
INTERESSANTE negozi qualunque genere vendita rateazioni con lavorazione personale specializzato cedesi causa Attrezzatura. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
AVVIATO laboratorio artigiano calzature materiali plastici trasferimento urge cedere Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino 9760
BAR angolare, biliardi, centrale, mezzo 40.000 giornaliere, cedesi 8.000.000 trattabili. Quirico, Gavio Alberto 41.
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglieria drogherie commestibili latteria ecc. Ottimi affari. 3551
MOTIVI salute cedo magazzino legna mobile, attrezzatura completa, alloggio. Telefonare 527-871.
MOTIVO famiglia cedesi ben avviato negozio casalinghi, elettrodomestici eventuale permuta, oppure società. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.
MOTORIMESSA negozio vendita ricambi, officina urge cedere prezzo conveniente Telefonare 50-781. 3564
MUTUI (polizze) concedonsi rapidamente. Cons.F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496 e 528-321.
OFFICINA servizio cerca introdotto ferramenta con capitale. Incremento produzione. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino.
OFFRESI in zona posizione avviatissima, caffè ristorante ubicato strada Statale n. 25 in prossimità Stazione Spinola, annessa stazione servizio e rifornimento carburanti; trattasi anche solo locale centrale. Scrivere cassetta 21 M, SPI, Genova. 14117
PANETTERIA, pasticceria (provincia) gl. 1.5 cedesi 1.100.000. Cavallera, Saluzzo 21
PANETTERIE sicuro reddito in ogni località cede Lire, Giolitti 10.
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9652
PELLETTERIA, raffineria, grandioni locali 4 vetrine, laboratorio su via centralissima altamente commerciale cede causa ritiro affari rilevando merce. Tel. 53-601.
PELLETTERIE negozio nuovo, licenza mobili, cedo urgentemente trasferimento Roma. Occasionissima. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. F1100
RAD: Giannotti, S. Quintino 19, cede profumeria 1.500.000 anche senza merce.
RIMETTERA laboratorio maglieria e licenza merceria con garantito insegnamento. Grugliasco, via General Perotti 24.
RITIRO commercio cedo bar decisio anni medesima gestione, 4.500.000, Sibona, Stati Uniti 1. 8788
TINTOSTIRERIA centrale cedesi. Telefonare 61-945. F1371
SUBITO vendiamo Soringhieri alloggetto tinello cucinino termo bagno, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1
ABITABILI gennaio vendonsi alloggi signorili 3-3 servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0729
ABITABILI primavera vendiamo via Montegrappa alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terme, bagno, ascensore. Mutuo e facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere tinello, cucinino termo bagno, ascensore. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI vendiamo Torino alloggio 3 camere tinello, cucinino termo bagno Mutuo e lungh issime rateazioni Telefonare 50-283. T1553
ABITABILI subito vendiamo alloggi signorili 1-2 camere servizi via Bra Marino angolo via Gorizia, e via Barietta 56 (S. Rita). Telefonare 47-213.
ACCHIARDI, Settembre 58, vendesi alloggi biocecti, corso Abruzzi 49. Rate mesi, venerdì 15-17. T1698
ACQUISTERESSESI casa di reddito, per impiego capitali, 40-50.000.000, stipulazione alto immediato, eccezionale speculazione. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTO casetta collina 15 Km. Torino spesa massima 6.000.000. Telefonare 50-791.
ACQUISTO o fabbricato centrale adatto costruzione. Telef. 38-752.
ACQUISTO terreno preferenza adiacenze colonia 3 Gennaio 2000-3000 mq. costruzione villa. Immobiliare, portici Barbaroux 4. T3433
AD aisilar, industria silenziosa, uso commerciale, vicinanze Torino vende locali liberi 340-260 mq. Geom. Lucinio, XX Settembre 5. T2571
AFFARONE: Vanchiglia grande alloggio da sistemare, doe ingressi, svendesi 600 mila, Telefonare 388-943. F0952
ALLOGGI liberi blocchi 6-7 camere via dei Mille 9, lunedì, mercoledì, venerdì 10,30-12. Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGI mutuati grandi febbraio 2 camere cucinino bagno termo. Duchessa Jolanda 25, vendonsi. Lux, XX Settembre 5. T2571
ALLOGGI pegni occupati 1-10 camere Maria Vittoria 49, Benafous 3, lunedì mercoledì venerdì 14,30-16,30. LUX, XX Settembre 5. T2571
ALLOGGI signorili zona Ortigara, Santa Rita, vendo 950.000 reno, 1.200.000, dilazione. Geom. Petrino, telefonare 59-739. C9435
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi vendonsi corso Montegrappa 75-77. Lux, XX settembre 5. T2571
ALLOGGI tre quattro camere occupati, vendonsi. Visite 14,30-15,30, Vanchiglia 19. T2848
ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, riscaldati, abitabili subito, prezzo conveniente, vendonsi v. Sizza 205-207-209.
ALLOGGIO centrale signorilissimo 4 camere avendesi causa trasferimento. Telefonare 527-480. L4295
ALLOGGIO corso Francia 3 camere servizi vendesi. API, Garibaldi 30. T2915
ALLOGGIO libero 5 camere cucina terzo bagno ponte Rosalni vendo 3.000.000. LUX, XX Settembre 5. T2571
ALLOGGIO signorile, libero, piano, Crocetta, vendesi 4 camere, doppi servizi. Ascensore, marmi, palchetti, vista meravigliosa. Telefonare 54-954.
ALLOGGIO signorile 3-10 locali, antica casa vallazione, urge acquistare. Acchiardi, Settembre 58. T1698
ALLOGGIO tre camere, cucina, bergata Parella, nuovo, moderno, quarto piano, 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO tre camere, cucina, cantina, vendo, casa buono stato. Telef. 526-356.
ALLOGGIO sopra Po 4 camere cucina servizi comforts moderni, reddito 600.000, avendesi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendo 1.200.000. Via Ellero 7. L3746
ALLOGGIO 6 camere angolare, buona posizione su corso primo piano, garage. Attualmente occupato, vendo Crocetta. Geom. Imarisio, telefono 53-601.
ALLOGGIO 6 camere 2 ubicate 2° piano, Porta Palazzo, posizione ottima, case civili 3.300.000. Sibona, Stati Uniti 1.
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 8444
ANCHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, case cascie, parcheggio, soria marmo, posizione meravigliosa, comodità trasporto. Via Orta 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19. Affarone.
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi ubicazione, palazzo antiguerra, tutti comforts, Rateazioni. Via Cialdini 26. Visite 14,30-16,30. T2378
APPARTAMENTO acquistasi, centrale, signorile, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. T2313
APPARTAMENTO centrale, signorile, 3 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Compra, Santa Teresa 18. T2313
APPARTAMENTO libero, grandissimo, corso centralissimo, lussuosissimo, finizioni signorilissime, garage, vendesi. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
APPARTAMENTO signorile Mauriziano 4 camere servizi, altri corsi Montevecchio, Inghilterra, liberi 6-9 camere vendonsi. LUX, XX Settembre 5. T2571
AREA fabbricabile zona corso Francia progettato 106 camere vendesi. Telefonare 51-631 ore ufficio. L3159
ASTI 20, vendonsi alloggi occupati 2-5 camere terreno particolare. F1331
ASTIGIANO, mulino quattro palmenti, grande fabbricato, sette giornate terreno, vendo. Piazzetta, Garibaldi 5.
ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, centrissimi via Milano 7, via San Domenico, uno, tre, cinque. Visite tutti i giorni 16 alle 17. Forneria San Domenico 1. T0919
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione a posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due, tre, quattro camere, bagno, ascensore, terme. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Rattazzi 11, telefono 53-601. T0885
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 9711
BARRIERA Milano 30.000.000 vendo locale nuovo locale mq. 300. Lux, XX Settembre 5. T2571
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204 vende terreno centro Barriera Milano anche adatto autorimessa 1000 mq. T3956
BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Vende alloggio 4 camere più servizi, via Garibaldi. T3956
BIONDE 18. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e blocceti. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-18. T3908
BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende 7000 mq. terreno florenle, irriguo, case rustiche. 13077
BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne giardino garage. 13077
BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato comodità moderne garage situato lungomare.
BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni eleganza e prezzo. 13077
BORGATA Vittoria vendesi occupate cinque cucine, 3o piano; richiesta 850 mila. Telefonare 50-128 pomeriggio.
CAMERA cucina libere nuovo vendo corso Racconigi, Mafalda 25, portineria. L3725
CASA centralissima bloccata, terme, bagni; altre semibloccate, ottime posizioni, vendo Cerutti, A. Doria 15. T3480
CASA nuova 24 camere, alloggetti moderni vendonsi 23.000.000. Tel. 885-991.
CASA nuova 24 camere reddito 8 %, S. Rita, 2.300.000. Sibona, Stati Uniti 1.
CASA nuova 29 camere due garages, reddito 9 %, via Bologna vendesi 30 milioni. Telefonare 80-752. T3915
CASA reddito eccellente acquisto direttamente. Scriv. cassetta 3118, SPI, Torino.
CASA S. Paolo, paramano, 19 camere, bloccata supervisibile, vendesi 10 milioni 500.000. Facilini, corso Vittorio 20.
CASA signorile camere 63. Abitabile subito. Via Lanzo. Telefonare 528-687.
CASA signorile libera 107 camere, 14 negozi. Impresa vende. Telef. 390-379.
CASA, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, ottimi redditi. Mazzini 4, ore 15-17
CASA 18 camere officina vendesi 18 milioni. Pietro Micca 8, Bersano.
CASCINA collinare giornate 38, civile, presso Torino vendesi. Telefonare 638-356.
CASCINA 34 giornate campi prati fabbricato, unico appezzamento, libero subito, vendesi direttamente. Tel. 534-235.
CASE signorili 30, 35, 34 camere, forte reddito, vendesi. Pietro Micca 8, Bersano.
CASETTA camere otto libere tempo bagno sopraelevabile giardino centro S. Paolo vende Torres, Mongrenero 46.
CASETTA da vendere con terreno fabbricabile capolinea tram 6. Tel. 382-166.
CASETTA strada Val San Martino 4 camere 100 metri vendo 2.300.000 trattabili. Telefonare 383-867.
CASETTA 3 camere, servizi, giardino, 3.500.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-311. F1094
CENTRALISSIMI locali seminterrati comprendenti magazzino, ufficio, garage, bella servizi residenti. Telef. ore ufficio 524-161.
CENTRO Barriera Milano convenientissimo alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 41-787. T0812
CERCASI terreno industriale mq. mille, zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 293-132. F1070
CERCO terreno centrale semicentrale adatto costruzione, massimo 150 camere. Telefonare 38-752. T3915
CERRATO, Bernhollat 19, tel. 650-070 vende via Giordano Bruno 33-35, palazzo nuovo, bellissimi negozi, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, pronti subito, 25% rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2378
COMPERO alloggio libero massimo tre camere servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 38-752. T3915
COMPERO casa vecchia o nuova 10-20 milioni. Telefonare 883-303. G8658
COMPRASI terreno zona periferia nord Torino, minimo mq. 5000. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. T1924
CORSO Belgio 178, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.
CORSO Ferrucci vendiamo ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi. Corso F.A.I., Cavour 7. F1
DEFINIZIONE trattenamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina Casa eterna, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-16. Affarone! T3909

(Continua a pag. 9)

Sono le 8 - *Uno sguardo al giornale in attesa dell'Ovomaltina. È un Signore attivo, anche se gli anni sono tanti. Infatti ha molta cura della sua salute, e per mantenersi in forza prende tutti i giorni una buona tazza di Ovomaltina.*
L'Ovomaltina è una preziosa riserva di energie!

Non avete ricevuto un saggio *di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 331 alla Ditta: Dr. A. Wander S.A. - Via Meucci, 39 - Milano*

Ovomaltina
dà forza!

CERCASI SUBITO DIRIGENTE D'IMPRESA EDILE

con vasta esperienza nella costruzione di capannoni, disposto trasferirsi per un periodo di due anni nel Bengala (India) per dirigere lavori d'ampliamento di una acciaieria. Alta retribuzione completata da:
— appartamento ammobiliato tipo bungalow,
— automobile a conducente,
— viaggio di andata e ritorno pagato anche per l'eventuale moglie e figli minorenni.
Il candidato deve possedere questi indispensabili requisiti:
— laurea in ingegneria civile,
— corretta e buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato.
La domanda deve essere scritta in inglese; specificare età, indicare referenze e curriculum vitae. I candidati saranno invitati a Londra a spese del committente.
Scrivere: Box n. L. 139, c/o Street, 110 Old Broad Street, London, E. C. 2. Inghilterra.

HOOVER

per la pulizia razionale di tutta la casa

Il nuovo Hoover Mod. 638
È un nuovo magnifico aspirapolvere dotato di dispositivi modernissimi.
È l'apparecchio col quale si possono pulire, oltretutto, in modo integrale, i tappeti.
Il segreto degli Hoover sta nel RULLO BATTITORE che batte, spazzola e spolvera i tappeti.

Tre Hoover col RULLO BATTITORE:

Mod. 113
per appartamenti di media grandezza L. 49.000

Mod. 612
per grandi appartamenti L. 65.000

Mod. 638
con sacco igienico di raccolta, cambiabile L. 72.900

Anche a rate in 6 o 12 mesi

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici o direttamente alla

MOD. 638

HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 783.345
Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 40 311

La sciatica vi tormenta?

La sciatica si manifesta con dolori spesso discontinui, localizzati lungo il decorso del nervo ischiatico (parte dalla base della spina dorsale, attraversa la natica, percorre tutta la gamba fino al calcagno). I dolori sono violenti specialmente se il sofferente deve camminare: infatti ogni movimento della gamba provoca lo stiramento del nervo ischiatico con conseguente accentuazione del dolore.

Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogène da applicare con frizioni sulla parte dolente. I principi attivi della Pomata rivulsiva Thermogène richiamano in copia il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

(segue sotto)

"Magistrato di Misericordia,, Opera Pia

in GENOVA - Piazza S. Bartolomeo, 8

Comunicazione di aggiudicazione provvisoria di immobile in Genova a seguito di vendita ad asta pubblica

L'Opera Pia suddetta, a sensi e per gli effetti di cui agli art. 65 - 84 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio dello Stato (R.D. 23-5-1924 n. 827) e con riferimento al bando di vendita ad asta pubblica dell'infra indicato immobile, in data 23 ottobre 1955 pubblicato e affisso a sensi di legge;

COMUNICA ed AVVERTE

— che a seguito di asta pubblica e subede segrete presso lo studio del Notaro G. B. SCIELLO di Genova, via Roma 10, l'immobile sito in Genova con portico in Piazza Matteotti civ. n. 2 ed altro portico in via Canneto il Lungo civ. n. 20, il giorno 15 novembre 1955 è stato provvisoriamente aggiudicato al prezzo di Lire 140.100.000 (centoquarantamilioncentemila);

— che detta aggiudicazione diverrà definitiva se entro le ore SEDICI del giorno NOVE dicembre 1955 non saranno presentate nello studio del suddetto Notaro offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, assieme alle ricevute comprovanti gli avvenuti due depositi di rispettive L. 14.710.500 da effettuarsi presso la Cassa di Risparmio di Genova, via D. Chiossone, 5.

Il tutto con le modalità e alle condizioni indicate nella comunicazione di aggiudicazione provvisoria pubblicata all'albo pretorio del Comune di Genova e Delegazioni ed inserita nella « Gazzetta Ufficiale » e sul « Foglio Annunzi Legali » della Provincia di Genova a sensi di Legge.

Società Metallurgica Italiana

Società per Azioni - Sede Legale in Roma

CAPITALE L. 2.000.000.000 versato

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì, 21 dicembre 1955, alle ore 14,30, negli Uffici della Società in Firenze - Borgo Pinti 99 - per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - **Relazione del Consiglio di amministrazione e Rapporto del Collegio sindacale sull'andamento dell'Esercizio 1954-1955;**
2. - **Bilancio sociale e Conto Profitti e Perdite al 31 Agosto 1955 e deliberazioni relative.**

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea resta indetta in seconda convocazione per il giorno 22 Dicembre 1955, alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

A norma dell'Art. 31 dello Statuto sociale, per intervenire all'Assemblea, il deposito delle azioni, rappresentate da titoli o certificati nominativi, dovrà essere fatto, non più tardi del giorno 15 Dicembre 1955, presso:

le Sedi di MILANO, ROMA, GENOVA, TORINO, FIRENZE del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Monte dei Paschi di Siena e della Banca Nazionale del Lavoro;

la G.I.M. Generali-Industrie Metallurgiche, Soc. p. Az. Milano, via Dante 4 e Firenze, Borgo Pinti 99;

gli Uffici Amministrativi Sociali, Firenze, Borgo Pinti 99.

Firenze, 24 Novembre 1955

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORTINA D'AMPEZZO

ALBERGO FALORIA

COMPLETAMENTE RIMODERNATO

Telefono 20.00 - Pensione da L. 4400 tutto compreso

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Dante 53 Nizza 66 palazzo costruzione signorile angolare piazza ultimi alloggi negozi vendonsi. Visita cantiere 16-18. L3770

EDICETTA vendo abitabili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno 900.000 per camera via Graglia 36. T3598

DIRETTAMENTE vendiamo splendidissime regalo e bellissimi alloggi con tutti i conforti moderni. Rivolgersi cantiere, Cremeria 31. Telef. 790-082 ore 18-21.

DIRETTAMENTE vendiamo villa Parella alloggetti reddito 10 e 11%. Tel. 294-945.

DON Bosco 65 vendo alloggetto libero sbloccato piano 1° camera cucina 850.000. Telefonare 687-163. F0190

ECCEZIONALI condizioni di pagamento vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scala marmo, pavimenti, casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16,30-18,30.

FRAGLIASCO (collina) terreno con acqua luce vendiamo. Telefonare 781-783.

IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948. 53.000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2520

IPIT, S. Quintino 4 bis, cmende rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2530

IPIT contrattazioni stabile signorile Foscolo 29, vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3.

IPIT per definizione tranquillamente, vende, via Nizza 19, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visitar ore 15-16. T2540

IPIT, vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati, via, ore 15-17.

IPIT, vende, Gioberti 73, alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. Ore 15-17.

IMPIEGO capitali acquistiamo mura negozi affittati. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. T2915

IMPRESA in casa finitissima vende facilitando, affitta alloggi ultimi 2 servizi, negozi tutti comforts. Massimo 8. Telefoni: 296-250, 390-101.

IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito. S. Quintino 23, portineria. M9600

IMPRESA vende convenientemente casa nuova 20 camere, 2 garages, vasto magazzino, laboratorio. Altri 3 vasti negozi 4 alloggi modernissimi. Telef. 73-572, dalle 15 alle 17. L3140

IMPRESA vende due palazzi costruzione mq. 150 e 90 circa, cisterna con impianto sopraelevazione semiautomatici, 5, Quintino 23, portineria. M9598

IMPRESA vende facilitando negozi alloggi tutti comforts 1-2 camere via Chiesa Salute, via Doppino. Telefonare 296-290. F0137

IMPRESA vende o permuta casa signorile libera 130 camere con terreno centralissimo. Telefonare 390-279.

IMPRESA vende via Lanzo 69 ultimi alloggetti, negozi qualsiasi uso. Prezzi convenienti. Telefonare 386-056.

IMPRESA vende zona Mercati Nuovi casa signorile 40 camere 5 negozi retro 6 autorimesse pronta a maggio. Telef. 390-279.

INDUSTRIA cerca acquistare affittare in Torino officina 2000 mq. coperti più servizi e uffici. Inviare offerta dettagliata cassetta 3117, SPI, Torino. M9527

ITALCASE S. Teresa 3. Compresi oggi, pagherete domani! T2314

ITALCASE S. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi.

ITALCASE S. Teresa 3 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e zona, oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

ITALCASE S. Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia.

ITALCASE S. Teresa 3. Ricordatevi! L'edificio che pagate a fondo perduto, perchè in via monetaria Italcase capitalizza.

ITALCASE S. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase vi fa sconto con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

ITALCASE, S. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione razionale e Italcase ».

LINGOTTO vendonsi 800.000 camere alloggetti finitissimi 1-2 cucina, terrazzo, bagno. Telefonare 49-770. T2217

LOCALE adatto garage circa mq. 900 interamente coperti presso Borgaglieri, vendesi annessi 3 alloggi, liberi subito. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

LOCALE centrale luminosissimo seminterrato mq. 250, divisibile vendesi. Aperto 1, Chiapinzo. L3605

LOCALE fondo cortile corso Sebastopoli mq. 250 vendesi. Rivolgersi via Montenegro 41. L3503

LOTTINI terreno destinazione industriale tutti i servizi vicinissimi Fiat vendiamo. Telefonare 357-369. F0086

LOTTO, terreno zona nuove costruzioni Fiat, via Onorato Vigliani, via Candiolo, ottima posizione fronte metri 12 oppure 16, profondità metri 28 circa lotti avvedersi L. 2.500 al mq. Telefonare 296-934.

MADAMA Cristina 2, definitivo frazionamento vendonsi alloggi occupati, pomeriggio. F1329

MURI grande negozio con licenza pasticceria, zona commercialissima 6.100.000. Telefonare 50-785. L3219

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti, magazzini luminosi, riscaldati piano seminterrato, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi, affittansi via Nizza 205-207. M997

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 12. Ore 16-19. Affarone!

NEGOZI liberi occupati via Frejus vendonsi 2-3.000.000. Telefonare 50-445.

NEGOZI nuova costruzione, con o senza retro, via grande transito, vendonsi. Telefonare 42-862. B2342

NEGOZI vendonsi, affittansi corso San Maurizio 20 bis. 5473

NEGOZIO retro eventualmente magazzino (muri) acquisto direttamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

NERVI Quinto nuovo quartiere residenziale Montemoro zona climatica migliore tutta la riviera Ligure visitate palazzine cinque dieci vani villini pensili soleggiati giardini garage vista incantevole golfo da levante a ponente Cantiere Impresa Fratelli Savoca via Sant'Erasmo Quartiere Montemoro. Telefono 378-390. 23899

OCCASIONE vendesi alloggio 3 camere servizi affitto libero passaggi Sporting. Telefonare 527-498. 9763

PALAZZINA Crocetta giardino, libera a breve scadenza. 18.500.000. Silvera, Stati Uniti 1. 8764

PALAZZO « Sangiuliano », Corso Chieri 6 vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5347

PIAZZA Rayneri 13 ultimi due negozi una divisibile ampio retro abitabile vendonsi. Visite 14,30-16,30. L3764

PIAZZA Rayneri 13 alloggio signorile libero marzo ed vani doppi servizi termo bagno ascensore vendesi. Visite 15-16.

PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi signorili termo bagno ascensore bloccati vendonsi. Visite 14,30-16,30. L3766

PINO Torinese fronte strada Chieri vendo a privato villa 3 vani 3000 mq. terreno. Non intermediari. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino. 9760

PINO Torinese vendo villa lotti terreno. Rivolgersi cav. Rastelo, via Roma 18. Telefonare, 881-151. B2715

PRECOLLINARI, signorili, posizione magnifica 3-4 camere servizi, riscaldati, abitabili subito vendonsi. Montemagno 41.

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ufficio, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO acquista casa anche popolare centrale semicentrale massimo 15 milioni. Telefonare 86-752. 7891

PRIVATO acquista da privato due camere accessori, antiguerra. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. L4182

PRIVATO urge acquistare casa semicentro solida costruzione affitti bloccati. Proferasi con negozi. Pagamento immediato massimo 50.000.000. Tel. 47-387.

PRIVATO vende alloggio 4 camere II piano bella posizione semicentrale. Telefonare 779-732. L3890

PRIVATO vende libere 8 grandi camere cantina via San Paolo. Telef. 893-881.

PRIVATO vende locale industriale uso autorimessa mq. 350. Telefonare 266-746.

PROGETTISTA costruisce casette laboratori officina. Ing. Brancatelli, tel. 21-414

REDDITO 36.000 mensili vendo negozio ortofrutticolo garage Pacella. Telefonare 778-129. L4203

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi Azienda Gras, Sanremo 355

SOPRAELEVAZIONE corso Vittorio 40 camera vendo. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F1293

RATEALMENTE vendonsi negozi e alloggetti camera e cucina, casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52, ore 14-16. Affarone!

SE occasione sempre alloggetto bloccato centrale massimo 1.500.000. Scrivere dettagliatamente cassetta 120 C, Sipra, Torino. 14132

SOLEGGIATA fuori nebbia, abitata bambini, convalescenti, vendesi 12 milioni, collina Valsalice, asfl 3 km. da Porta Nuova palazzina abitabile intera anno, due appartamenti pianerottoli, tre camere, servizi, alloggio custode, garage, giardino mq. 500 Telefonare 47-374. L4388

STABILIMENTO posizione ottima 300 mq. circa, buon impiego capitale 7 %, lire 3.500.000. Reg. Boll. telef. 291-291.

TERRENI contrattili 250 camere in corso 250.000 per camera, vendo pagamento dilazionato. Telefonare 47-387.

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionismo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T2816

TERRENO adatto industria, magazzino 6000 mq., corso Venezia, vendo, cambio parzialmente alloggi. Telef. 70-122.

TERRENO adiacenze corso Francia posizione 110 camere vendo subito 23.000.000. Telefonare 86-753. T3915

TERRENO industriale Lingotto mq. 12 mila eventualmente frazionabili; altro Millefiori mq. 6000 adatto villette vendesi. Telefonare 683. T3153.

TERRENO zona corso Lecce fronte 64,65 x 43,20 divisibile, adatto costruzione casa villa tre piani fuori terra vendiamo L. 13.000 mq. Telefonare 883-946

VENDONSI alloggi speciali 1-2 camere tinello servizi terzo ascensore, esaltuo. Via Morosco 34. T3914

VENDONSI due camere 960.000 reddito 12% uso abitazione ottimo negozio. Telefonare 382-905. G9317

VENDONSI quattro locali divisibili uso abitazione, ufficio, negozio, liberi subito, zona Quintino Sella. Telefono 882-604.

VENDONSI via Vigone 90, posizione veramente interessante, muri due negozi uno libero altro occupato. Telef. 42-062.

VENDONSI 3 grandi camere gabinetto pavimento, libere subito, 800.000. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5.

VIA Filadelfia vendonsi due alloggi bloccati rimabili, termo, bagno, cinque camere complessive, 3.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. T3246

VIA Montepasubio vendiamo intiera terrazza tale comodità. Telefonare 31-414.

VILLETTA camere 3 e servizi completa di terzo bagno e cantina compresa giardino cinto adiacenze la costruzione in Mirafiori Città Giardino, L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnicasa, corso Vittorio 2. Telef. 882-946 T3127

ZONA Mauriziano vendesi alloggio due camere servizi 2.500.000. Altro 3 camere servizi 4.400.000. Telefonare 31-087.

20.000.000 vendo casa angolare corso principale 6000. Telefonare 21-643.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI negozi anche adatti laboratori alimentari. Nardi, via Urbino 15.

AFFITTASI convenientemente terreno cinto 1200 mq. zona Francia. Tel. 537-480.

AFFITTANSI alloggi Barriera Milano, vicino Fiat nuova, 3 camere, tinello, entrata, cucinino, bagno, termo, ascensore, L. 17.000, una camera meno L. 14.500. Rivolgersi geom. Bolla, via Belfiore 19.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello tutti i comforts L. 18.000. Telef. 21-897.

AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero 35 Umberto 1. T2073

AFFITTANSI alloggi. 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI alloggio 13-14-16-18-20-25 mila. Sacchi 14. F1122

AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI, capolinea 5 Vanchiglia, 2 camere con servizi. Telefonare 855-663.

AFFITTANSI corso Vittorio 192 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17 9445

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 189. 4814

AFFITTANSI via Pallieri 18 appartamento tre camere cucina terzo bagno, prossimi subito. Telefonare 650-070.

AFFITTASI alloggio nuovo 6 camere accessori cantina soffitta termosifone accessore, corso Brunelleschi 7, zona corso Francia. Telefon. 337-309 dalle ore 14 alle ore 21. F1280

AFFITTASI alloggio semicentrale moderissimo tre camere tinello comunicante. Telefonare 537-480. F1385

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina vicinanze Porta Nuova. Telefon. 43-651.

AFFITTASI appartamento nuovo signorile sei vani via Cibrario. Telefon. 87-924.

BAVA 19 affittasi, 1° gennaio, alloggio 3 camere cucina e servizi. Dott. Benzio, telefonare 53-158. G9437

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, affitta alloggi signorili piazza Statuto, via Cantalupo, corso Orbassano, via Porporati, via Luisa Carretto.

BELLISSIMA mansarda cucinino, Don Bosco affittasi 7000 mensili. Tel. 51-844.

BORGHESIA agenzia ripetutamente affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati, comodità moderne. 13077

CERCO affittare camera cucina massimo 12.000, camere, soffitte. Telef. 383-954.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, sopraluogo, scrivete. Telefonare 41-078. F1231

CERCO camera cucina qualunque zona, massime garanzie. Tel. 527-543

CERCO camera cucina, Telef. 36-916.

COMMERCIANTE cerca camera cucinino tinello possibilmente centrale. Telefonare 23-205 mattino. F1122

CONIUGI piemontesi, cauzionando, cercano alloggetto camera tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 282-785.

DUE camere indipendenti signorili centralissime affittansi ufficio. Telefonare 551-924. F1319

GIORDANO Bruno 85, affittasi pronto alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visitar Cantiere. T2378

IN casa vecchia costruzione cerco affittare 2-3 camere cucina bagno terzo centrale. Telefonare 296-185. G9439

LIBERE camera e cucina semindipendenti, assolutamente indipendenti, gas, acqua, luce, forza, garaggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L3741

PIEMONTESE cerca camera soffitta vuota centrale. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F1327

PORTA Nuova affittasi camera cucina servizi cauzionando 84-160 ore pasti.

PRIVATO affitta due camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 72-156.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2-3 camere, cucinino, tinello comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 264, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta, Lingotto, bon esposto, 3 camere cucinino entrata terzo bagno. Telefonare 384-078. M9617

RE Umberto affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi. Scrivere cassetta 6051 SPI, Torino. L3377

RE Umberto, centrale affittasi ammobiliato due camere servizi, telefono, riscaldamento. Telefonare 684-358 ore 14-16,30.

SAN Paolo Città giardino affittasi 3 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 30-765. L4220

SPALLANZANI 28 affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L3714

VIA Finalmarina 34 disponibili 3 camere cucina bagno servizi. Telef. 691-354

VIA Garibaldi alloggio 3 camere servizi libero primo gennaio. Telefonare 73-528. F1104

VIA Monginevro 200 affitto due camere cucina termo bagno 18.000. Telef. 24-052

VICINANZE largo Orbassano affitto tre camere cucina 22.000. Stillo, Magenta 13.

9.000 13.000 15.000 18.000 affittiamo alloggi qualsiasi zona. Telefonare 528-012

18.000 una camera indipendente, corso Novara, cucinino 30.000. Tel. 292-760.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RADIALE. Inverno primavera signorile centrale mobiliato alloggetto 3-4 letti completo. Valtero, Susa 30, Torino.

SANREMO alloggio 4 camere più servizi piano terreno centralissimo tutto ristrutturato nuovo affittasi o vendesi. Rivolgersi Bonino, corso Galileo Ferraris 119, Torino.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141

LINGUE. All'Istituto « Methodo » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2529

SIST, in nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computometria, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, iscrizioni continuate. « Sist » Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE cede condominio offresi, Telefonare 696-464. F1261

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario mezzo vantaggio) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitatici, telefonate 552-970. 5389

CERCO ripetitore domicilio inglese ragioneria. Scriv. cassetta 3114, SPI, Torino.

DOPOSCUOLA lezioni private ripetizioni tutte medie inferiori; superiori filosofia pedagogia psicologia italiani. Via Galliari 19, telef. 650-177. B2451

FRANCESE lezioni conversazione fonetica. Telefonare 62-343. G8636

INGLESE diplomata Oxford insegna inglese, sua madre lingua con perfetta pronuncia, anche praticissima bambini. Tel. 74-307.

MAESTRA pratica di lezioni ripetizioni bimbi elementari. Tel. ore 16-22 85-696.

PIANOFORTE: ripetizioni maestra corsi conservatorio, impartisce lezioni abile diplomata. Telef. 70-122. G9283

STUDENTE ottima conoscenza inglese studiato un anno negli Stati Uniti, offresi tradurre corrispondenza o dare lezioni grammatica, conversazione. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L3683

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto centralissimo elegante tutti comforts, ambiente serio. Telef. 51-940.

A signorine affittasi bellissima ammobiliata uso cucina, comodità. Tel. 81-834.

AFFITTANSI letti in famiglia lire 4000 mensili. Telefonare 691-382. L3765

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità unico inquilino settentrionale, referenze. Telefonare 84-378.

AFFITTASI bella stanza ammobiliata centrale comodità eventualmente due amici. Telefonare 51-366. F1383

AFFITTASI bellissima ammobiliata casa nuova, vita cordialissimo, a distinto o due amiche. Telefonare 773-371.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti terzo. Via Juvara 13, piano 3°.

AFFITTASI camera riscaldata a persona stabile passaggi Bernini. Telef. 777-907.

AFFITTASI camera 1 letto Crocetta. Telefonare 581-218 fino ore 15. F1148

AFFITTASI centrale ammobiliata termosifone, sola distinta persona. Tel. 650-224

AFFITTASI elegante ammobiliata acqua corrente in camera, termosifone. Telefonare 521-910. M9523

AFFITTO stanza ammobiliata indipendente via Garibaldi, Telefonare 525-305, Delmonte. M9658

AMMOBILIATA ogni comodità casa altamente signorile zona Sommeiller affittasi. Telefonare 62-343. G8634

AMMOBILIATE indipendenti uso cucinino 2-3 letti, bagno ascensore, Portineria piazza Vittorio 10. L3599

AFFITTASI soffitta centralissima 6500, altra 7000, libera subito. Telef. 529-933.

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno, Via Tunisi 19. 9448

AFFITTASI zona centrale appartamento signorilmente ammobiliato due camere, cucina, terzo, bagno, telefono, volendo garage. Telef. 582-945 dalle 9 alle 14.

AFFITTO alloggi signorili 2-3 servizi 22.000 16.500. Via Gagliaudo, Telefono 637-568. B2682

AFFITTO, Barriera Milano, alloggio squisito 2 tinelli piano rialzato, già pulito, telefono, impianti, L. 19.000. Telefonare 284-488. F1353

ALLOGGI due camere servizi, tutti comforts, affitto subito via Borgaretti 99. Cerruti, A. Doria 15. 13430

ALLOGGIO signorile, centrale, primo piano, 4 camere cucinino, doppi servizi, termo bagno, affittasi vendesi. Telefonare 51-339. Antonelli. B2453

ALLOGGIO signorile in palazzina, quattro grandi camere pavimento cucina, terzo bagno completo servizi affitta. Corso Sebastopoli 191. F2746

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina cauzionando Francia, affittasi. Telefonare 555-079. B2708

ALLOGGIO 3 camere entrata cucina bagno stanzone, largo Orbassano, libero. Telefonare 389-165. L3743

AMMOBILIATI tre camere più servizi affittasi Telefonare 776-071. B2619

ATTENZIONE, Affittansi, pronti febbraio, bellissimi alloggi 1-3 camere comodità Mirafiori Fiat Mercati Nuovi. Tel. 53-601.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imballi, conservazione, garanzia, preventivi. Telefonare 36-630. G9443

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia prezzi modici, magazzino. 6004

AUTOTRASLOCHI trasporti rapidissimi Torino provincia personale specializzato Telefonare 336-198 (ligulri. L3781

BARRIERA Milano affittasi bellissimo due camere tinello tutti servizi 20.000. Telefonare 528-033. F1311

BAVA 19 affittasi, 1° gennaio, alloggio 3 camere cucina e servizi. Dott. Benzio, telefonare 53-158. G9437

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, affitta alloggi signorili piazza Statuto, via Cantalupo, corso Orbassano, via Porporati, via Luisa Carretto.

BELLISSIMA mansarda cucinino, Don Bosco affittasi 7000 mensili. Tel. 51-844.

BORGHESIA agenzia ripetutamente affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati, comodità moderne. 13077

CERCO affittare camera cucina massimo 12.000, camere, soffitte. Telef. 383-954.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, sopraluogo, scrivete. Telefonare 41-078. F1231

CERCO camera cucina qualunque zona, massime garanzie. Tel. 527-543

CERCO camera cucina, Telef. 36-916.

COMMERCIANTE cerca camera cucinino tinello possibilmente centrale. Telefonare 23-205 mattino. F1122

CONIUGI piemontesi, cauzionando, cercano alloggetto camera tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 282-785.

DUE camere indipendenti signorili centralissime affittansi ufficio. Telefonare 551-924. F1319

GIORDANO Bruno 85, affittasi pronto alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visitar Cantiere. T2378

IN casa vecchia costruzione cerco affittare 2-3 camere cucina bagno terzo centrale. Telefonare 296-185. G9439

LIBERE camera e cucina semindipendenti, assolutamente indipendenti, gas, acqua, luce, forza, garaggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L3741

PIEMONTESE cerca camera soffitta vuota centrale. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F1327

PORTA Nuova affittasi camera cucina servizi cauzionando 84-160 ore pasti.

PRIVATO affitta due camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 72-156.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2-3 camere, cucinino, tinello comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 264, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta, Lingotto, bon esposto, 3 camere cucinino entrata terzo bagno. Telefonare 384-078. M9617

RE Umberto affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi. Scrivere cassetta 6051 SPI, Torino. L3377

RE Umberto, centrale affittasi ammobiliato due camere servizi, telefono, riscaldamento. Telefonare 684-358 ore 14-16,30.

SAN Paolo Città giardino affittasi 3 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 30-765. L4220

SPALLANZANI 28 affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L3714

VIA Finalmarina 34 disponibili 3 camere cucina bagno servizi. Telef. 691-354

VIA Garibaldi alloggio 3 camere servizi libero primo gennaio. Telefonare 73-528. F1104

VIA Monginevro 200 affitto due camere cucina termo bagno 18.000. Telef. 24-052

VICINANZE largo Orbassano affitto tre camere cucina 22.000. Stillo, Magenta 13.

9.000 13.000 15.000 18.000 affittiamo alloggi qualsiasi zona. Telefonare 528-012

18.000 una camera indipendente, corso Novara, cucinino 30.000. Tel. 292-760.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RADIALE. Inverno primavera signorile centrale mobiliato alloggetto 3-4 letti completo. Valtero, Susa 30, Torino.

SANREMO alloggio 4 camere più servizi piano terreno centralissimo tutto ristrutturato nuovo affittasi o vendesi. Rivolgersi Bonino, corso Galileo Ferraris 119, Torino.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A disposizione ultimi posti gratuiti qualifica stenodattilografia e taglio confezione. Via S. Ottavio 42. T1141

LINGUE. All'Istituto « Methodo » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2529

SIST, in nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computometria, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, iscrizioni continuate. « Sist » Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE cede condominio offresi, Telefonare 696-464. F1261

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario mezzo vantaggio) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitatici, telefonate 552-970. 5389

CERCO ripetitore domicilio inglese ragioneria. Scriv. cassetta 3114, SPI, Torino.

DOPOSCUOLA lezioni private ripetizioni tutte medie inferiori; superiori filosofia pedagogia psicologia italiani. Via Galliari 19, telef. 650-177. B2451

FRANCESE lezioni conversazione fonetica. Telefonare 62-343. G8636

INGLESE diplomata Oxford insegna inglese, sua madre lingua con perfetta pronuncia, anche praticissima bambini. Tel. 74-307.

MAESTRA pratica di lezioni ripetizioni bimbi elementari. Tel. ore 16-22 85-696.

PIANOFORTE: ripetizioni maestra corsi conservatorio, impartisce lezioni abile diplomata. Telef. 70-122. G9283

STUDENTE ottima conoscenza inglese studiato un anno negli Stati Uniti, offresi tradurre corrispondenza o dare lezioni grammatica, conversazione. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L3683

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto centralissimo elegante tutti comforts, ambiente serio. Telef. 51-940.

A signorine affittasi bellissima ammobiliata uso cucina, comodità. Tel. 81-834.

AFFITTANSI letti in famiglia lire 4000 mensili. Telefonare 691-382. L3765

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità unico inquilino settentrionale, referenze. Telefonare 84-378.

AFFITTASI bella stanza ammobiliata centrale comodità eventualmente due amici. Telefonare 51-366. F1383

AFFITTASI bellissima ammobiliata casa nuova, vita cordialissimo, a distinto o due amiche. Telefonare 773-371.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti terzo. Via Juvara 13, piano 3°.

AFFITTASI camera riscaldata a persona stabile passaggi Bernini. Telef. 777-907.

AFFITTASI camera 1 letto Crocetta. Telefonare 581-218 fino ore 15. F1148

AFFITTASI centrale ammobiliata termosifone, sola distinta persona. Tel. 650-224

AFFITTASI elegante ammobiliata acqua corrente in camera, termosifone. Telefonare 521-910. M9523

AFFITTO stanza ammobiliata indipendente via Garibaldi, Telefonare 525-305, Delmonte. M9658

AMMOBILIATA ogni comodità casa altamente signorile zona Sommeiller affittasi. Telefonare 62-343. G8634

AMMOBILIATE indipendenti uso cucinino 2-3 letti, bagno ascensore, Portineria piazza Vittorio 10. L3599

AFFITTASI soffitta centralissima 6500, altra 7000, libera subito. Telef. 529-933.

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno, Via Tunisi 19. 9448

AFFITTASI zona centrale appartamento signorilmente ammobiliato due camere, cucina, terzo, bagno, telefono, volendo garage. Telef. 582-945 dalle 9 alle 14.

AFFITTO alloggi signorili 2-3 servizi 22.000 16.500. Via Gagliaudo, Telefono 637-568. B2682

AFFITTO, Barriera Milano, alloggio squisito 2 tinelli piano rialzato, già pulito, telefono, impianti, L. 19.000. Telefonare 284-488. F1353

ALLOGGI due camere servizi, tutti comforts, affitto subito via Borgaretti 99. Cerruti, A. Doria 15. 13430

ALLOGGIO signorile, centrale, primo piano, 4 camere cucinino, doppi servizi, termo bagno, affittasi vendesi. Telefonare 51-339. Antonelli. B2453

ALLOGGIO signorile in palazzina, quattro grandi camere pavimento cucina, terzo bagno completo servizi affitta. Corso Sebastopoli 191. F2746

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina cauzionando Francia, affittasi. Telefonare 555-079. B2708

ALLOGGIO 3 camere entrata cucina bagno stanzone, largo Orbassano, libero. Telefonare 389-165. L3743

AMMOBILIATI tre

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABILE specializzato meccanico elettricista assume ditta in Biella, età non superiore 30-35 anni. Gradirasi domande mano referenze, posti occupati, scrivere cassetta 22 E, Pubblibiellese, Biella.

AB elementi maschili distinti capacità produttive offresi possibilità immediato duraturo lauto reddito con lavoro organizzato. Scrivere, cassetta 3120, SPI, Torino

ALLA scuola Enso meglio perfezionerete saldatura elettrica cosidetto all'idrogeno ossi accelerati autocostruiti, via Bardissone 6, Torino. L4268

ASCENSORI. Corsari operaio pratico manutenzione, munito di patentino. 85 Pi-Colebò, corso Rosselli 39. L3902

ASSUMESI ragazzo 15enne appendista ufficio conoscenza dattilografia, unire referenze Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino.

ASSUMO abilissima commessa pasticcio presentarsi Richetta, v. Rivalta 34, dalle ore 16 alle 19. F1335

ASSUMO aggiustatore montatore veramente provetto anche orario ridotto. Scrivere cassella 1207, SPI, Torino.

ASSUMONSI fonchisti 2ª B. generale 1ª. Telefonare 39-946. F1142

AZIENDA centenaria cerca personale maschile età 20-35 anni, residente Torino, Barriera: Francia, Lingotto, Orbassano, San Paolo, Milano, Lucento, Madonna Campagna, Vanchiglia e zone limitrofe città. Richiedonsi referenze, stato studio, facilità cinquin, bella presenza. Carriera redditizia dopo breve periodo prova. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. T1023

AZIENDA di grande importanza assume alle proprie dirette dipendenze collaudatore motorista massimo 30-35 anni, serio, volonteroso, bella presenza, discreta cultura, buon e convincente parlatore, residente Torino, esente militare, pratico motori, cambi, ponti autoveiture, autocarri, trattrici agricole, per assistenza periodica nel Piemonte, alla propria clientela e visite tecnico-commerciali a rappresentanti. Eccellenti referenze primordine e documentazione capacità. Scrivere dettagliatamente cassetta 6298, SPI, Torino. L3597

BRAVA cameriera tuttofare fissa età 25-40enne presso distinta famiglia con 3 bimbi. Referenze controllabili. Turisti, via Gerbidi 26, ore 15-17. L3250

BUON mensile a insegnante stipendiatino contabilità appartamento cauzione. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. B2463

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, cerca domestica anche principiante qualsiasi età. Ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma.

CERCANSI aiutanti e montatori modiste buona retribuzione lavoro continuativo, scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.

CERCANSI 14-15enni pratiche lavoro cucito. Telefonare 85-760. L3703

CERCASI abile lavorante sarta donna. Telefonare 520-672. F1372

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare 688-867. L3747

CERCASI commesso 18enne pratica mercerie, Sardi, via Urbino 15.

CERCASI magliersita Anita, Angela, via Saluzzo 126. B2724

CERCASI pensionato tranvia 55-65 anni preferibilmente scuole medie visitare clienti pomeriggio. Scrivere cassetta 1211 SPI Torino. T3433

CERCASI ragazza quindicenne bella presenza, lavorazione via Lagrange angolo Cavour. L3805

CERCASI signorina bella presenza aiuto ballo. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.

CERCASI subito fidata commessa. Scrivere dettagliatamente cassetta 3109, SPI, Torino. F1222

CERCO abile macchinista maglieria sportiva. Telefonare 774-538, via Bonfiard 12, Pedale. C8008

COMPLETAMENTE gratuiti corsi diurni, serali di stenodattilografia, taglio e cucito. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

CORSI grafici diurni serali per tornitori. Tecnomeccanica. Via Fontanesi 28.

CROMATURA, Lava 52, cerca giovane proveto pulitore o ragazzo apprendista 13-14enne. C8594

CUOCA oppure tuttofare cercasi coniugi coll in Biella, esigonsi serie referenze, età. Scrivere cassetta 103 C, Pubblimmo, Biella. 14160

DECALCOMANIE ceramiche corsi diurni gratuiti di qualificazione, istituto spagnol. via Sant 5. Telefono 700-449.

ENERGICA capace cerca azienda artigiana, incassi, fatturazioni, paghe contabilità, esperienza decennale cercasi. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.

GIOVANOTTO intelligente, volonteroso, preferibilmente patentato, assumerebbe autoscuola. Indicare età, posizione militare, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B2435

GUARDAROBIERE lavorando visitare domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bonci 28 r Firenze. 13955

IMPORTANTE carrozzeria torinese cerca giovani aiuto disegnatori diplomati istituti tecnici, liberi servizio militare. Scrivere dettagliando cassetta 6292, SPI, Torino. B2734

IMPORTANTE ditta di Biella abilissimo operaio elettromeccanico per impianti interni luce forza massimo trentacinquenni, inutile domanda senza referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 21 Z, Pubblibiellese, Biella.

IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni giovani ingegneri meccanici massimo trentenni. Dettagliare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M9351

IMPORTANTE società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova retribuito due mesi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino

IMPORTANTE società genovese con organizzazione vendita nazionale cerca giovani elementi orientati carriera vendita a dettaglianti per un corso di addestramento. Precisare età, titolo di studio, posti eventualmente occupati. Indirizzare cassetta 19 M, SPI, Genova. 14116

IMPORTANTE società ricerca giovane libero rallitare piemontese, elemento primo'ordine spiccate attitudini vendita diretta viaggiare zona, serietà inquadramento stabile. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. F1233

IMPORTANTE stabilimento assume tecnico provata esperienza lavorazioni meccaniche, compilazioni cicli, tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F1283

INDUSTRIA chimica cerca esperti dottori ed ingegneri in chimica, lunga pratica, disposti trasferirsi. Inviare curriculum, pretese. Scrivere cassella 107 C, SPI, Milano. 14164

INDUSTRIA chimica cerca assistenti di produzione, esperti lunga pratica disposti trasferirsi. Offerta con dettagliati curriculum pretese. Scrivere cassella 106 C, SPI, Milano. 14165

INDUSTRIA chimica cerca assistente meccanico media età esperienza manutenzione impianti chimici disposto trasferirsi. Dettagliare curriculum, pretese Scrivere cassella 109 C, SPI, Milano.

INDUSTRIA chimica cerca operai esperti lavorazioni chimiche disposti trasferirsi. Precisare posti occupati, mansioni svolte, pretese. Scrir. cassella 110 C, SPI, Milano.

LABORATORIO dentistico cerca ragazza 15enne seria volenterosa quale apprendista odontotecnica. Telefonare 885-545.

MAESTRA corsari per prime lezioni pianoforte. Scrir. cassetta 3088, SPI, Torino

MAGAZZINIERE industria abbigliamento praticamente, referenze, corsari. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. F1365

MAGLIFICIO cerca apprendiste confezionista 15-16 anni. Telefonare 683-986.

MEDIAZIENDA economia e commercio, ottima corrispondente, conoscenza inglese, cercasi da importante Ente cittadino. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. M9425

PARRUCCHIERE signora aiutante diciottenne cercasi occupazione completa Ora assicurata. Telefonare 538-660.

PETTINATRICE abilissima cercasi subito. Telefonare 285-807. F1831

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare, referenze controllabili. Telefonare 81-819.

PUERICULTRICE diplomata o bambinaia qualica cerca metà dicembre famiglia due bambini uno e tre anni, referenziando. Scrivere cassella 3105, SPI, Torino. F1102

RAMMENDATRICE abilissima cercasi tintoria, Chiesa Salute 12. C8281

SALDATORI provetti occhiegni alluminio elettrici diverrese frequentando corsi multipli presso Istituto San Secondo, Via San Secondo 51, telef. 553-576, Scuola riconosciuta dai seguenti ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Perrovie Stato, Pubblica Istruzione, Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori.

SIGNORA signorina bella presenta referenze commissioni pulizia pomezzo ore due mezza giorno fisso, mensilità 12 mila. Scrivere Graziano, cassella postale 116, Torino L3711

TUTTOFARE pratica cucina fissa età 35-45, referenze presentarsi, via Cassini 68.

URGE magliersita rettilinea, Via Bra 11.

ZINCOTIPIA cerca abile incisore mezza tinta tricromia disposto trasferirsi dipendenze Torino. Pubblimm, cassella 300. Novara. 14161

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 30 cad. successo. L. 30

ABILE aiutante pellicciaio offresi negozio. Bazzi, Cervino 63, telef. 111-602.

ABILE sarta offresi. Scrivere cassella 6281, SPI, Torino. B3710

ADDIRIBO parrucchiera coniugi con bimbo marito abilitato conducente cerca sistemazione stessa, cassetta 6068, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile, geometra 25enne, quadriennale pratica cantiere, seria impresa offresi. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. F1124

AUTISTA fattorino buona presenza volenteroso 2ª 3ª offresi, anche privato. Telefonare mattinata 686-734 G9431

AUTISTA 2ª, 3ª patente libero subito, pratico consegna a domicilio. Tel. 772-811.

AUTISTA 24enne patenti 2ª benzina 2ª-3ª Diesel offresi, ottime referenze. Bertone, Rivarolo Sinco 14. L4328

AUTISTA 24enne settentrionale offresi anche magazziniere, massimi fiducia. Lazzarini, Mazzini 46. G9433

AUTISTA 25enne tutte patenti pratico città occuperebbesi anche linea. Telefonare 793-538. F1140

CINQUANTENNE offresi mattino tuttofare ore. Telefonare 288-872.

CONIUGATA 22enne, pratica bimbi, infermiera, offresi ore. Scrivere cassetta 4017 SPI, Torino. L4138

DATTILOGRAFA insegnante cerca qualsiasi serio impiego purchè dopopranzo. Telefonare 26-393. L4354

DICIANNOVENNE stenodattilografa, seria e volonterosa, primo impiego, presso piccola o media industria. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. F1139

DICIASSETTENNE compitista commerciale pratica lavori ufficio offresi, referenze. Scriv. cassetta 3000, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE parrucchiere signora offresi subito presso distinto negozio. Telefonare 393-601. G9453

DIREZIONE, amministrazione negozi impiegata cassiera offresi. Telefon. 762-934.

DIRIGENTE amministrativo, segretario direzione trentennale esperienza contabilità industriale, costi, Revisioni, impianti, consulenze offresi. Scrivere Vesco Nicola (20) Ivrea. 14156

DISEGNATORE edile provetto disponendo ore libere eseguirebbe disegni. Tel. 35-017.

DISEGNATORE meccanico, libero pomeriggio offresi. Telefonare 385-611.

DISEGNATORE tecnico pubblicitario, prospettivista, bianco nero, cartellori, abilissimo impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. B2415

DONNA tuttofare offresi a ore. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B2471

ELEMENTO dinamico serio pratico corrispondenza ufficio trattazione affari contatti esterni organizzazione disposto viaggiare impiegherebbesi importante azienda. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino.

ELETTRICISTA elettricista specializzato 1ª classe, ventennale esperienza, offresi Telefonare 370-986. M9479

ELETTRICISTA 19enne primo impiego offresi. Telefonare 64-016. L3767

ELETTROMECCANICO specializzato offresi Vicentin Bruno, Albergo Centauro, via Cameriana. M2401

EX sottufficiale Marina 27enne, pratico meccanica, occuperebbesi. Scrivere buona ferroviaria 3637823, fermo posta, Pinerolo

FARMACISTA 25enne laureata buona pratica Italia, estero occuperebbesi Farmacia Torino, dintorni o gestione piccolo anno, causa rimpatrio. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. L4142

FINANZIERE in congedo, energico, occuperebbesi posto fiducia magazziniere oppure guardiano. Telef. 775-707 ore 13-16.

FRESATORE 2ª pratico orizzontale verticale, buona conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

GEOMETRA, pratica decennale ufficio ingegneria, esecuzione progetti edili, industriali, misurazioni, disegno c.a., meccanico, preventivi, assistenza lavori, libero fino anno offresi. Referenze. Scrivere SPI, cassetta 7 T, Savona. 14157

GEOMETRA 27enne volonteroso, serietà, referenze ineccepibili, cercasi impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M9662

IMPIEGATA pratica paghe, contributi, lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. B2437

MACCHINISTA 1ª categoria 35enne lettura subito offresi. Telefonare 782-757.

MODELLISTE parfumoire française cherche situation à l'année ou pour collection dans importante maison couture ou confection. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. B2405

ODONTOTECNICO alta capacità lavorative, referenze. Telefonare 763-553.

OFFRESI abile macchinista cantiraglia. Telefonare 297-217 dalle ore 10 in poi.

PENSIONATO fidato distinto pratico ufficio, magazzino, commissioni occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. F1365

PERITO elettrotecnico, disegnatore, militare esente, offresi. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. F1227

PETROLCHIMICO 35enne pratica triennale laboratorio dedicherebbesi attività commerciale industria petrolifera Torino. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino.

PETTINATRICE abilissima, pratica ondulazione aria, offresi. Telefonare 51-844.

QUARANTATREENNE serissima occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. F1341

QUARANTENNE agricoltore offresi lavori campagna dintorni Torino. Scrivere cassetta 9192, SPI, Torino. G9431

QUARANTENNE pratico offresi agricoltore. Scrivere cassetta 9193, SPI, Torino.

QUINDICENNE primo impiego offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 3111, SPI Torino. F1055

RAGAZZO diciannovenne offresi apprendista motorista o elettrauto. Telef. 699-216.

RAGIONIERA lunga pratica partita doppia offresi per ricordini aggiornamento contabilità eventualmente domicilio. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino.

SARTA abile offresi esterna. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F1114

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilografa, complimentista, fatturista volonterosa offresi. Telefonare 556-478.

SERIA volenterosa offresi per lavoro domestico, ottime referenze. Telef. 23-657.

SIGNORINA 15enne, licenza commerciale, cerca impiego, referenze, moralità assolute; altra pari condizioni compressa qualunque genere. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. L4300

STENODATTILO, bella presenza, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, ordinato, volonteroso, ottime referenze, ocmpatibile. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.

TECNICO contabilità, gomma-cuoio, tratta e cioccolato occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

TECNICO diplomato 26enne esperienza decennale, ottima preparazione, serietà, offresi capo ufficio tecnico, servizio militare, referenze stabilimento industriale. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

SIGNORA, presenza, offresi famiglia, seguito mezza giornata. Telefonare 281-453.

TORNITORE mezza giornata offresi. Frisolo, via Cavalli 32. B3440

TRENTACINQUENNE allevatrice bambino. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE robusta offresi tuttofare pulizie pesanti, miti pretese. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. F1301

TRENTENNE, diplomato, impiegato concetto, capacità organizzative, cerca, scopo migliorare, sistemazione settori contabilità, propaganda. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F1281

TUTTOFARE 32enne referenze cerca lavoro presso famiglia una due persone Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.

VENTENNE, licenza industriale, patente 2ª benzina, attivo cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

VISCONATORE stenodattilografia, conoscenza francese, studio contabilità, paghe operai, impiegherebbesi subito, Telefonare 580-712. B2710

VENTITREENNE abile commesso negozio alimentari offresi. Tel. 45-783.

IMPORTANTE industria maglieria e confezioni cerca per il Piemonte giovane attivo agente vendita provvisto automezzo. Indicare referenze, età scrivendo cassetta 1200, SPI, Torino. 14121

IMPORTANTE organizzazione vendita settore motoristico, richiedesi rete magazzini, ampi attrezzati affari magazzini centro Milano, avvicinerassi rete agenti ogni singola regione Italia. Italia, numerosi acquirenti richiedesi, esaminate serie proposte rappresentazione con mezzo deposito ricambi meccanici, elettrici, attrezzature, apparecchiature, accessori effettivo interesse. Offresi adeguate garanzie. Dettagliare offerte a casella 5 D, SPI, Milano

INDUSTRIA milanese federami cerca introduttissimo dettaglio Piemonte, referenze. Cassella 111 Z, SPI, Milano.

MACCHINE caffè imperia riorganizzazione cerca pe-duttori vendicori abili con salvataggio. Chiedere 43.

PROPAGANDISTA laureato per specialità medicinali intersentimisse cercasi introdotto Torino Aosta, Casella 110 Z, SPI, Milano. 14135

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente consegnando borsellino marrone giallo smarrito 27 corr. presso cine Corso, Telef. 370-709.

18 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettai accertamenti infedeltà, indagini, informazioni corrispondenze ovunque e Italpol s., Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. C1139

A istituto torinese affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petitenti, Carlo Alberto 49-51, telefoni 47-272. 8949

A prezzo minimo vendo pellicia visone come nuova. Telefonare 46-454.

A vostro servizio elaborate fuori serie. Occasionalissime 500 C cabriolet Amica, Belvedere, 600 TV 1st gran lusso Pinzon, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI freni sospensioni bauletto, sostituisce ripara rapidissimamente: verifica gratuita, eseguesi sbandamenti periodontastimi. « Fream », Tranoi 74. Telefonare 761-546 (palazzo nuovo fronte Martinetto). T2012

APERTURA corrispondenza spesta. Impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Bizzozero 34, ang. corso Spezia. Telefoni 683-070, 694-698. F0499

ARDEE ultimissime, bellissime, 103 normali, 1100 B.E. perfette, 500 A.B.C. Vetture belvedere giardinette legna. Esposizioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11 angolo Sant'Ambrogio. Telefono 60-494.

AUTOAGENEIA Centisia, via Groscavallo 3 telef. 774-228, 1900 Alfa, 1400 (53), Ardea 5 marce, Stella Alpina, 500 C (54). Belvedere (55), furgoncini C recenti, furgoncino A. Occasioni varie. T1493

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone & Buscaldino: 1900 Alfa, 1400 A, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuovi seminuovi ed elaborati, 800 nuova, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 51-501. T2314

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vendo con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Maria Cristina 60. S279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, pateazioni ed usati, Conti, Saluzzo 118. 4300

AUTONOLEGGI 1100, Belvedere, utilitaria, modiche. Telefonare 22-769. T0975

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 1st, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 778-985.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640 e 886-980.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 23-828.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7580

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 36-931.

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 2: 1100 A. E. 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1103; 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunga rateazioni. Telefonare 697-872. T1968

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20-21-10, Appia, Ardea, Aprilia, 1400 53, 1100 E, furgoni, giardinetta Ardea, 1100 camioncini 7-10 quintali, 500 vetture Belvedere. Presentazioni, cambi, rateazioni.

AUTOVETTURE 103 familiare e normali, 1100 E, Ardea 5 marce, 500 C belvedere, giardinette, vetture vendesi Serra Pellaserra, Francia 21. S710

BELLA perfetta Bilux privato vende rateizzando. Telefonare ore pasti 74-082.

BELLISSIMI camioncini Bellila motocarro 18 quintali 500 C 255.000, Belvedere. Fo 43. T1779

BORDESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 21, telefono 883-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di Autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuove furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionalissime auto usate. Permute, rateazioni. T0978

CAMIONCINO 1100 A Belvedere seminuove '52-'53-'54, 1100 B, Rovigo 16 angolo via Urbino. C8310

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Alfa via Nizza 30: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1900 B, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali rimorchi, differenza contanti. Telefonare 282-511 ore pasti. 32411

COMPRO autovettura pagando con macchina maglieria, differenza contanti. Telefonare 529-322. G9638

CONVENIENTISSIME occasioni: Ardea 1951, Aurelia gran turismo, 103, 1100 E coupé Stella Alpina, 1100 B, 500 C belvedere, 600 speciale, 600 occasione, 1100 furgone. Rateazioni. S. Secondo 33.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali e quasi introvabili. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telefono 60-606. 4908

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FIAT Filiale di Torino, corso Brunelleschi 15, telef. 697-446/7/8, a Milano dell'Unato », Le migliori occasioni in vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. 6902

FIAT 1100, 600 elaborate « Bonno Eleganza » prezzi ribassati, consegna pronta, rateazioni, 1400, 1100 E, occasionalissime, furgoncino 500 C, esibrolet 1100. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 31.

FUNZIONARI, privati volete vendere macchina nuova, seminuova, rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto », Lagrange 13, telef. 538-852. T2248

GUIDA 1100 E unico proprietario vende. Telefonare 42-483.

IAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, grandi marche, rateizzabili modelli, facilitazioni, discrezioni, manutenzioni, extusi, prezzi migliori. Corso Vittorio 88 (mezzanino).

MACCHINA maglieria 10×80 occasionalissima, semipuova. Telefonare 291-943.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni Mayu, Botero 4.

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assolutis concorrenzan, insegnamento, garanzia, occasioni. Procurriamo lavoro, Visitateci, Gribaldo. San Frase, Paula 4.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per tutti Condizioni eccezionali, Bassoci, Arsenale 40, Procuriamo lavoro.

MOBILI « Umbella » Vasta esposizione, arranada, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « l'Assistenza », Cervelli 30, vasto assortimento, 30 rate. Visitateci. Telefonare 21-105. 1241

MOBILIFICIO Orsp. 30 tutte camere da 95.000, cinelli da 15.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dischi, quindicinella, radiofonografi trentamila. Supertadio, Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, svendo lire 12.000, Costa, via Mazzini 38. 6428

PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 33 (pomeriggio). G9203

PELLICCE liquidiamo di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE visite dandovi altre marche(sione, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCE, Ci vanta poco di essere bella: tanta acquistare Fiorella. Via Pio V 13. Telefono 683-986

PELLICCE persiano castorino ratvisone mouton modelli grandiosi liquidiamo. Massima 12. telef. 534-726.

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 50-009. Serra, Principe Tommaso 31. T1286

PIANOFORTI ultimissimi modelli, grandi Bechstein, Bluthner, Corso Vittorio 88 (monumento).

PIANOFORTI occasione compersimo ovunque, prezzi 17. Telefono 22-844. 289

PIANOFORTI, Pratico, via Po 6: vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Scambi massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

PRIVATO vende camere letto, pranzo, salotto, cucina, bar, trigorifico, mobili Telefonare pasti 75-147.

SCRIVANIA due poltrone seggiole Frau occasione vendesi. Telefon. 580-717.

TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 220.000, Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 68. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo, Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

VENDO 2 bilance automatiche migliore offerente. Martorelli 35, panetteria.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 3013

VISONE modello grandiosa vendo realizzo. Telefonare 46-454. G9429

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su autonezzi fino 24 mesi. Merelli, Rag. Guala, via Amendola 8, telefono 51-071. T2385

A bancarie condizioni concedonsi auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527 496 528-823. 9760

A privato vendo 103 cambio tipo TV 10.000 km. bellissima. Telefono. 761-878.

A rate vendo autocarri ed usati da 6-7-10-15-20 Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 3400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA vende permuta rateazioni nuove, 103, belvedere, 2100 e, occasioni diverse. Corso Regina 153.

ABBIAMO 600, 640, OM Taurus, 615 safta, camioncino 1100 BLR 10 quintali vendiamo rateizzando Serra Pellaserra, Francia 21. 6710

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasionali, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Budoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 42-176.

ABBIAMO Aurelia, 600, 500, furgoncini, belvedere, 1400 metano, altre, Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO nuove 1100 (103); Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinaglio 5. T1860

ABBIAMO seicento nuova, Ardea E marce, 1100 E, 500 C. Belvedere. Aristù, Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 1400, Topolino, Furgone C, Giardinetta, Aprilia 12 volts, camioncini 1100. Rateazioni. Saluzzo 52, tel. 60-629.

ACQUISTO automobili, pagamento rateale; offriamo occasioni facilitazioni. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21

AFFITTASI 1100 B perfetto ordine lire 10.000 Telef. 681-382.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 1953-1955, 600 prima consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverso, Belvedere diverse, cambi rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, « Roberto » TV nuovo, 1400 A, 103 familiare, Appia, 103, 1400, 600 nuova consegna immediata, Belvedere. Rivolgetevi con fiducia. Telefonare 528-652. T2365

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Nizza 237 bis, tel. 42-535, esclusività « Simca » vetture nuove elaborate fuori serie. Occasionalissime 500 C cabriolet Amica, Belvedere, 600 TV 1st gran lusso Pinzon, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI freni sospensioni bauletto, sostituisce ripara rapidissimamente: verifica gratuita, eseguesi sbandamenti periodontastimi. « Fream », Tranoi 74. Telefonare 761-546 (palazzo nuovo fronte Martinetto). T2012

APERTURA corrispondenza spesta. Impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Bizzozero 34, ang. corso Spezia. Telefoni 683-070, 694-698. F0499

ARDEE ultimissime, bellissime, 103 normali, 1100 B.E. perfette, 500 A.B.C. Vetture belvedere giardinette legna. Esposizioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11 angolo Sant'Ambrogio. Telefonare 60-494.

AUTOAGENZIA Centisia, via Groscavallo 3 telef. 774-228, 1900 Alfa, 1400 (53), Ardea 5 marce, Stella Alpina, 500 C (54). Belvedere (55), furgoncini C recenti, furgoncino A. Occasioni varie. T1493

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone & Buscaldino: 1900 Alfa, 1400 A, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuovi seminuovi ed elaborati, 800 nuova, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 51-501. T2314

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vendo con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Maria Cristina 60. S279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, pateazioni ed usati, Conti, Saluzzo 118. 4300

AUTONOLEGGI 1100, Belvedere, utilitaria, modiche. Telefonare 22-769. T0975

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 1st, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 778-985.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640 e 886-980.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 23-828.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7580

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 36-931.

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 2: 1100 A. E. 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1103; 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunga rateazioni. Telefonare 697-872. T1968

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20-21-10, Appia, Ardea, Aprilia, 1400 53, 1100 E, furgoni, giardinetta Ardea, 1100 camioncini 7-10 quintali, 500 vetture Belvedere. Presentazioni, cambi, rateazioni.

AUTOVETTURE 103 familiare e normali, 1100 E, Ardea 5 marce, 500 C belvedere, giardinette, vetture vendesi Serra Pellaserra, Francia 21. S710

BELLA perfetta Bilux privato vende rateizzando. Telefonare ore pasti 74-082.

BELLISSIMI camioncini Bellila motocarro 18 quintali 500 C 255.000, Belvedere. Fo 43. T1779

BORDESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 21, telefono 883-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di Autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuove furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionalissime auto usate. Permute, rateazioni. T0978

CAMIONCINO 1100 A Belvedere semiuove '52-'53-'54, 1100 B, Rovigo 16 angolo via Urbino. C8310

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Alfa via Nizza 30: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1900 B, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali rimorchi, differenza contanti. Telefonare 282-511 ore pasti. 32411

COMPRO autovettura pagando con macchina maglieria, differenza contanti. Telefonare 529-322. G9638

CONVENIENTISSIME occasioni: Ardea 1951, Aurelia gran turismo, 103, 1100 E coupé Stella Alpina, 1100 B, 500 C belvedere, 600 speciale, 600 occasione, 1100 furgone. Rateazioni. S. Secondo 33.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali e quasi introvabili. Succ. Molino, corso Raffaello 3, tel